DL
401
S672
ENT

ane S.p.A.
zione in
o Postale - 70%
Genova

ISSN 0373-3491

Bollettino della Società Entomologica Italiana

Volume 140

Fascicolo III

settembre-dicembre 2008

15 dicembre 2008

Società Entomologica Italiana via Brigata Liguria 9 Genova

Società Entomologica Italiana

Sede in Genova, via Brigata Liguria, 9 presso il Museo Civico di Storia Naturale

Consiglio Direttivo 2006-2008

Presidente:	*Augusto Vigna Taglianti*
Vice Presidente:	*Giulio Gardini*
Segretario:	*Roberto Poggi*
Amministratore:	*Giovanni Dellacasa*
Bibliotecario:	*Antonio Rey*
Direttore delle Pubblicazioni:	*Stefano Zoia*
Consiglieri:	*Baccio Baccetti, Alberto Ballerio, Sebastiano Barbagallo, Luca Bartolozzi, Claudio Canepari, Attilio Carapezza, Achille Casale, Fabio Cassola, Mauro Daccordi, Guido Pagliano, Fernando Pederzani, Carlo Pesarini*
Revisori dei Conti:	*Enzo Bernabò †, Enrico Gallo, Giuliano Lo Pinto*
Revisori dei Conti supplenti:	*Massimo Meli, Sergio Riese*
Comitato di redazione:	*Achille Casale, Fabio Cassola, Mauro Daccordi, Giulio Gardini, Roberto Poggi, Augusto Vigna Taglianti, Stefano Zoia*
Segreteria di Redazione:	*Giulio Gardini*

Consulenti editoriali

Paolo A. Audisio (*Roma*) - George E. Ball (*Edmonton*) - Emilio Balletto (*Torino*) - Marco A. Bologna (*Roma*) - Barry Bolton (*London*) - Pietro Brandmayr (*Cosenza*) - Mario Coluzzi (*Roma*) - Romano Dallai (*Siena*) - Marco Dellacasa (*Genova*) - Thierry Deuve (*Paris*) - Alessandro Focarile (*Medeglia*) - Ernst Heiss (*Innsbruck*) - Manfred Jäch (*Wien*) - Volker Mahnert (*Genève*) - Luigi Masutti (*Padova*) - Alessandro Minelli (*Padova*) - Clas M. Naumann (*Bonn*) - Lazlo Papp (*Budapest*) - Sandro Ruffo (*Verona*) - Valerio Sbordoni (*Roma*) - Barbara Knoflach-Thaler (Innsbruck) - Stefano Turilazzi (*Firenze*) - S. Bradleigh Vinson (*College Station, Texas*) - Jeff F. Waage (*Ascot*) - Alberto Zilli (*Roma*) - Peter Zwick (*Schlitz*).

ISSN 0373-3491

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

SMITHSONIAN
JAN 26 2009
LIBRARIES

Fondata nel 1869 - Eretta a Ente Morale con R. Decreto 28 Maggio 1936

Volume 140

Fascicolo III

settembre-dicembre 2008 15 dicembre 2008

Pubblicato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (4 LUGLIO 1949)
Prof. Achille Casale - Direttore Responsabile
Spedizione in abbonamento postale 70% - Quadrimestrale
Stampato da Litografia Solari - Via Lambro, 7/15 - Peschiera Borromeo (MI)

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA via Brigata Liguria 9 Genova

ENTOMOLOGICAL SOCIETY OF AMERICA
DELTA
BOTTELINO

Boll. Soc. entomol. ital., 140 (3): 139-150 *15 dicembre 2008*

Paolo MAGRINI

Note sul genere *Binaghites* con descrizione di una nuova specie e considerazioni sugli *Scotodipnus* delle Alpi Occidentali (Coleoptera Carabidae)

Riassunto - Nella presente nota viene descritto *Binaghites diottii* **n. sp.** della zona cacuminale del Monte Barone (Biella, Piemonte). La nuova specie presenta un edeago e una lamella copulatrice chiaramente diversi da quelli delle specie già note. Il nuovo taxon viene confrontato con le altre specie di *Binaghites* e con gli *Scotodipnus* delle Alpi Occidentali e viene confermata la validità generica di *Binaghites* rispetto a *Scotodipnus*.

Abstract - *Notes on the genus* Binaghites *Jeannel, 1937 with description of a new species and considerations on the* Scotodipnus *Schaum, 1860 of Western Alps (Coleoptera Carabidae).* *Binaghites diottii* **n. sp.** from the timberline zone of Mount Barone (Biella, Piedmont) is described. It differs from the other known species chiefly by morphological features of aedeagus and copulatory piece. The new species is compared to the other *Binaghites* and the *Scotodipnus* species from the Western Alps. The generic validity of *Binaghites* is confirmed with respect to *Scotodipnus*.

Key words: Coleoptera, Carabidae, *Scotodipnus*, *Binaghites*, new species, Piedmont, Italy.

Nell'ambito del genere *Scotodipnus* Schaum, 1860, R. Jeannel nel 1937 istituiva il sottogenere *Binaghites*, separando alcune specie caratterizzate principalmente per avere i primi due articoli dei tarsi anteriori dei maschi dilatati, mentre in *Scotodipnus* la dilatazione riguardava solo il primo articolo: tale impostazione veniva poi ripresa nella Monografia del 1963. Jeanne (1973) elevava poi *Binaghites* a genere, ipotizzandone l'origine da una linea filetica egeica e non tirrenica, come ritenuto per *Scotodipnus*. Giachino (1992) revisionava successivamente in un ottimo lavoro tutti i *Binaghites*, rappresentandone edeagi, lamelle copulatrici e particolarità della chetotassi. Negli ultimi anni si è ancora discusso se ritenere *Binaghites* come sottogenere di *Scotodipnus* o come genere distinto e non vi è totale accordo fra gli Autori: Lorenz (2005) considera ancora *Binaghites* come sottogenere di *Scotodipnus*, mentre Löbl & Smetana (2003), Vigna Taglianti (1993; 2005) e Casale (2005) considerano i due taxa separati. Il mio parere è concorde con questi ultimi Autori, poiché alcuni caratteri diagnostici aggiuntivi, relativi alla struttura dell'organo copulatore maschile, sommati a quelli rilevati da Jeannel (1937, 1963) e Jeanne (1973), avvalorano a mio avviso la separazione generica di *Binaghites*: fornisco pertanto qui di seguito una nuova chiave analitica.

1. Solo il primo articolo dei tarsi anteriori del maschio dilatato: in alcune specie in maniera netta, come in *S. glaber glaber* (Baudi, 1859), fig. 1; in altre in maniera meno evidente, come in *S. alpinus alpinus* (Baudi, 1871), fig. 2. Setola apicale dell'elitra situata all'apice del lobo terminale (fig. 7). Bulbo basale dell'edeago meno peduncolato e più corto; ostio basale

suborizzontale e situato poco al di sotto della parete inferiore del lobo mediano (in visione laterale) (figg. 24-29).....gen. *Scotodipnus* Schaum, 1860

2. I primi due articoli dei tarsi anteriori dei maschi dilatati e nettamente più larghi dei successivi (figg. 3-6). Setola apicale dell'elitra situata all'esterno dell'apice, quindi in posizione più anteriore dell'apice stesso (fig. 8). Bulbo basale dell'edeago maggiormente peduncolato e inflesso verso il basso, ostio basale obliquo o subverticale, situato nettamente al di sotto della parete inferiore del lobo mediano (in visione laterale) (figg. 12-14, 17-23) .....gen. *Binaghites* Jeannel, 1937

Premesso che non è mia intenzione, nella presente nota, trattare la validità dei singoli taxa dei due generi in maniera esaustiva, mi limito a descrivere una nuova specie delle Alpi Biellesi e a confrontarla con le altre specie di *Binaghites* e di *Scotodipnus* delle Alpi Occidentali.

MATERIALI E METODI.

I materiali utilizzati nel presente lavoro sono depositati nelle collezioni qui elencate con i rispettivi acronimi. CM: Coll. P. Magrini (Firenze); CD: Coll. L. Diotti (Cinisello Balsamo, Milano); CC: Coll. A. Casale (Torino); CMO: Coll. R. Monguzzi (Milano); CT: Coll. G. Trezzi (Sesto San Giovanni, Milano); CVT: Coll. A. Vigna Taglianti (Roma); CP: Coll. M. Pavesi (Milano); MSNG: Coll. Museo civico di Storia naturale "G. Doria", Genova.

Le macrofotografie sono state eseguite mediante camera digitale Nikon D1 applicata su microscopio ottico binoculare Nikon Labophot II, con obiettivi diaframmati.

Binaghites diottii n. sp.

MATERIALE ESAMINATO. *Holotypus* ♂, Piemonte, Biella,Val Sessera, Monte Barone, 1900-2000 m s.l.m., 31.VII.2000, leg. L. Diotti, CM. *Paratypi*: 44♂♂ e 48♀♀ tutti della stessa località: 3 ♀♀, 5.VIII.1978, leg. R. Monguzzi, CM; 1 ♀, 5.VIII.1978, leg. R. Monguzzi, CMO; 3 ♀♀, 1800 m s.l.m., 1.IX.1978, leg. R. Monguzzi, CMO; 4 ♀♀, 25.VIII.1984, leg. R. Monguzzi, CMO; 5 ♂♂ e 1 ♀, 31.VII.2000, leg. L. Diotti, CM; 4 ♂♂ e 3 ♀♀, 31.VII.2000, leg. L. Diotti, CD; 2 ♂♂ e 2 ♀♀, 31.VII.2000, leg. G. Trezzi, CT; 1 ♂, 31.VII.2000, leg. L. Diotti, MSNG; 4 ♂♂ e 11 ♀♀, 30.VII.2001, leg. L. Diotti, CD; 1 ♂, 30.VII.2001, leg. L. Diotti, CM; 1 ♂, 30.VII.2001, leg. L. Diotti, CVT; 1 ♂, 30.VII.2001, leg. L. Diotti, CC; 22 ♂♂ e 14 ♀♀, 30.VII.2001, leg. M. Pavesi, CP; 2 ♂♂ e 6 ♀♀, 2040 m s.l.m., 3.V.2003, leg. R. Monguzzi, CMO; 1 ♂, 2040 m s.l.m., 3.V.2003, leg. R. Monguzzi, CM.

DIAGNOSI. Un *Binaghites* di medie dimensioni (tab. 1, fig. 9), con corpo robusto e convesso, di colore giallo chiaro uniforme; tegumenti lucidi con microscultura a maglie poligonali evidente su tutto il corpo. Pronoto convesso, più largo che lungo, pubescente, con setole rade e corte, poco visibili; margine anteriore subconcavo, nettamente più largo del posteriore, angoli anteriori non prominenti, angoli posteriori retti o subretti; doccia marginale ampia, più larga posteriormente che anteriormente. Elitre subconvesse, con omeri ottusi e arrotondati; margine basale delle elitre leggermente obliquo; doccia marginale stretta e regolare; angolo suturale evidente, con apice arrotondato, setola apicale posizionata all'esterno dell'angolo suturale, cioè anteriormente all'apice dell'elitra (fig. 8, carattere tipico dei *Binaghites*: Jeannel 1963: 174).

DESCRIZIONE. Capo robusto, grande, spesso ipertrofico come nelle altre specie del genere, poco più stretto del torace; tempie leggermente convesse, pubescenti, con setole robuste specialmente nella zona posteriore; solchi frontali ampi, svasati e superficiali, paralleli e con microscultura a maglie poligonali isodiametriche fortemente incisa; occhi totalmente assenti. Clipeo di normali dimensioni, trapezoidale, con il margine anteriore rettilineo, non ribordato. Labbro superiore bordato da una membrana ialina, con margine distale leggermente concavo e sei setole marginali di lunghezza progressivamente decrescente procedendo verso la linea mediana. Palpi fusiformi, poco rigonfi (fig. 10); labium trasverso, articolato, senza dente nell'incavo. Chetotassi cefalica senza particolarità di rilievo. Mandibola sinistra spesso ipertrofica e sormontata da una grossa cresta mediana triangolare, mandibola destra con un piccolo dente mediano (fig. 11).

Antenne piuttosto allungate, esili. Primo articolo antennale sempre più lungo e largo del secondo, articoli dal terzo al decimo moniliformi, undicesimo corto, ovale o piriforme.

Pronoto con due setole marginali per ogni lato, molto vicine al margine esterno: l'anteriore a livello del primo sesto, la posteriore a livello del quinto basale.

Superficie elitrale liscia, con strie praticamente invisibili e costituite da una serie di finissimi punti provvisti di corte setole erette. Serie ombelicata omerale di tipo B (sensu JEANNEL, 1963); setola basale presente, triangolo apicale e setole marginali della serie ombelicata come nelle specie congeneri; sono presenti due setole discali; apice elitrale atrofizzato e arrotondato, ultimi tergiti addominali scoperti.

Zampe robuste e piuttosto allungate, i primi due articoli dei tarsi anteriori dei maschi dilatati e forniti inferiormente di faneri adesivi.

Edeago allungato, con lobo mediano leggermente arcuato e apice peduncolato (figg. 12-14); in visione ventrale l'edeago si presenta a lati subparalleli e con apice triangolare (fig. 15). Lamella copulatrice costituita da una lamina arcuata, in visione laterale, concava al centro, situata in posizione mediana nell'edeago. Parameri conformati come nelle altre specie del genere: il sinistro grande, fornito di due robuste setole apicali; il destro più sottile, con due setole apicali leggermente più piccole (fig. 16).

Tab. 1 - Misure in mm valutate sugli esemplari di *B. diottii* n. sp. esaminati (L: lunghezza complessiva, dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre; HMW: larghezza massima del capo al rigonfiamento temporale; LA: lunghezza delle antenne; PL: lunghezza del pronoto, misurata lungo la linea mediana; PMW: larghezza massima del pronoto; PB: larghezza della base del pronoto; EL: lunghezza elitre, misurata dalla base dello scutello all'angolo suturale; EW: larghezza massima delle elitre; PMW/PL: rapporto massima larghezza/lunghezza del pronoto; EL/EW: rapporto lunghezza/larghezza delle elitre; EW/PMW: rapporto larghezza elitre/larghezza pronoto; LE: lunghezza edeago; AN: lunghezza articolo antennale).

Binaghites diottii n. sp.	L	LA	L/LA	PMW	PL	PB	PMW/PL	EL	EW	EL/EW	EW/PMW	LE	HMW	AN 1°	AN 2°	AN 3°	AN 4°	AN 11°
Holotypus ♂	2,09	1,13	1,86	0,55	0,42	0,35	1,31	1,08	0,79	1,37	1,44	0,42	0,47	0,12	0,11	0,10	0,08	0,14
MIN.	1,83	0,96	1,82	0,50	0,37	0,32	1,31	0,94	0,66	1,28	1,32	0,39	0,40	0,12	0,10	0,08	0,07	0,11
MAX.	2,15	1,16	1,97	0,61	0,44	0,40	1,42	1,08	0,82	1,43	1,44	0,42	0,52	0,15	0,11	0,10	0,09	0,14
MEDIA	2,02	1,07	1,88	0,55	0,40	0,35	1,35	1,02	0,76	1,34	1,38	0,41	0,46	0,13	0,11	0,09	0,08	0,12

DERIVATIO NOMINIS. Dedico con piacere la nuova specie all'amico Luciano Diotti di Cinisello Balsamo (Milano), che per primo, fra i vari raccoglitori, l'ha identificata come probabile nuovo taxon.

AFFINITÀ E NOTE COMPARATIVE. *Binaghites diottii* n. sp. presenta un edeago nettamente diverso da quello degli altri *Binaghites* (figg. 17-23), più slanciato e meno rigonfio a livello dorsale; la lamella copulatrice è di forma più concava e meno sinuosa di quella delle altre specie (cfr. anche: Binaghi, 1936; Casale, 1973; Jeanne 1973 e soprattutto Giachino, 1992). In particolare, riguardo a *B. subalpinus* (Baudi di Selve, 1871), il cui areale circonda quello della nuova specie, l'edeago in visione laterale si presenta con apice più sottile, specialmente a livello preapicale; il margine ventrale è più arcuato; il lobo mediano è più sottile e slanciato; l'apice della lamella è incurvato verso l'alto, anziché verso il basso. L'edeago risulta ben diverso anche da quello dei vari *Scotodipnus* delle Alpi Occidentali (figg. 24-29): riguardo questi ultimi ritengo sia da confermare la validità specifica delle ultime due specie raffigurate (*Scotodipnus mayeti* Abeille, 1892, fig. 27 e *S. hirtus* Dieck, 1869, figg. 28-29), rispetto a *S. glaber* (Baudi, 1859): mi riprometto di valutare complessivamente la validità dei taxa dei due generi in un prossimo lavoro [1].

NOTE ECOLOGICHE. Gli esemplari sono stati raccolti, in giornate soleggiate, sotto pietre in prateria alpina, a vista o vagliando il terreno, nella zona cacuminale del Monte Barone. La fauna associata era composta essenzialmente da Carabidae: *Nebria* (*Oreonebria*) *picea* Dejean, *Bembidion* (*Synechostictus*) *stomoides* Dejean, *Trechus sessitanus* Monguzzi, *Trechus lepontinus* Ganglbauer, *Pterostichus rutilans* Dejean, *Tanythrix senilis* Schaum. Del genere *Binaghites* sul Monte Barone è stata raccolta solo la nuova specie, mentre in faggeta, sulla vicina Alpe di Noveis, è stato raccolto da Luciano Diotti *B. subalpinus*, alla quota di 1200 m. Anche sulla sinistra idrografica del Sesia, opposta a quella del Monte Barone, nelle località di Campertogno 830 m s.l.m. e Cima delle Balme 1900 m s.l.m., Riccardo Monguzzi ha raccolto solo esemplari di *B. subalpinus*: pertanto, al momento, la nuova specie resta nota solo delle alte quote del Monte Barone.

RINGRAZIAMENTI.

Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito, con informazioni e materiale, alla stesura del presente articolo: Achille Casale di Sassari; Luciano Diotti di Cinisello Balsamo (Milano); Riccardo Monguzzi di Milano; Maurizio Pavesi di Milano; Carlo Pesarini di Milano; Roberto Poggi di Genova; Giuliano Trezzi di Sesto San Giovanni (Milano); Augusto Vigna Taglianti di Roma; Sarah Whitman di Firenze.

([1]) Nella zona del Colle di Tenda convivono esemplari di *Scotodipnus*, sicuramente conspecifici, che presentano un edeago più compresso (fig. 28), corrispondente a quello riportato da Jeannel per *Scotodipnus hirtus* (1963:175), con altri con edeago più rigonfio (fig. 29), e quindi indistinguibile da quello di *Scotodipnus glaber*: la mia opinione è pertanto che sia *S. hirtus*, che *S. mayeti* (per motivi analoghi), possano al massimo essere solo sottospecie di *S. glaber*, spesso differenziabili più che per l'edeago, per piccole differenze di morfologia esterna.

Bibliografia

Binaghi G., 1936 - Studio critico del Sottogenere *Scotodipnus* s. str. (Col. Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 68: 80-91.

Casale A., 1973 - Note sui Carabidae (Coleoptera). I. Su alcune specie endogee e troglobie. Bollettino del Museo di Zoologia dell'Università di Torino, 1: 1-8.

Casale A., 2005 - Tabelle per l'identificazione delle tribù e dei generi di Caraboidea presenti in Italia. Pp. 148-185. In: Brandmayr P., Zetto T. & Pizzolotto R. - I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione delle biodiversità, 34. Apat, Roma.

Giachino P. M., 1993 - La distribuzione dei generi *Binaghites* e *Bathysciola* nelle Alpi Occidentali (Coleoptera: Carabidae e Cholevidae). Lavori della Società italiana di Biogeographia, (1992) 16: 401-424.

Jeanne C., 1973 - Sur la classification des Bembidiides endogés de la Région Euro-méditerranéenne (Col. Carabidae, Bembidiinae, Anillini). Nouvelle Revue d'Entomologie, 3 (2): 83-102.

Jeannel R., 1937 - Les Bembidiides endogés (Monographie d'une lignée gondwanienne). Revue française d'entomologie, 3: 241-396.

Jeannel R., 1963 - Monographie des "Anillini" Bembidiides endogés (Coleoptera Trechidae). Mémoires du Muséum d'Histoire naturelle, Paris, 28 (2): 1-204.

Löbl I. & Smetana A., 2003 - Catalogue of Palearctic Coleoptera. Vol. 1. Archostemata-Myxophaga-Adephaga. Apollo Books: 1-819.

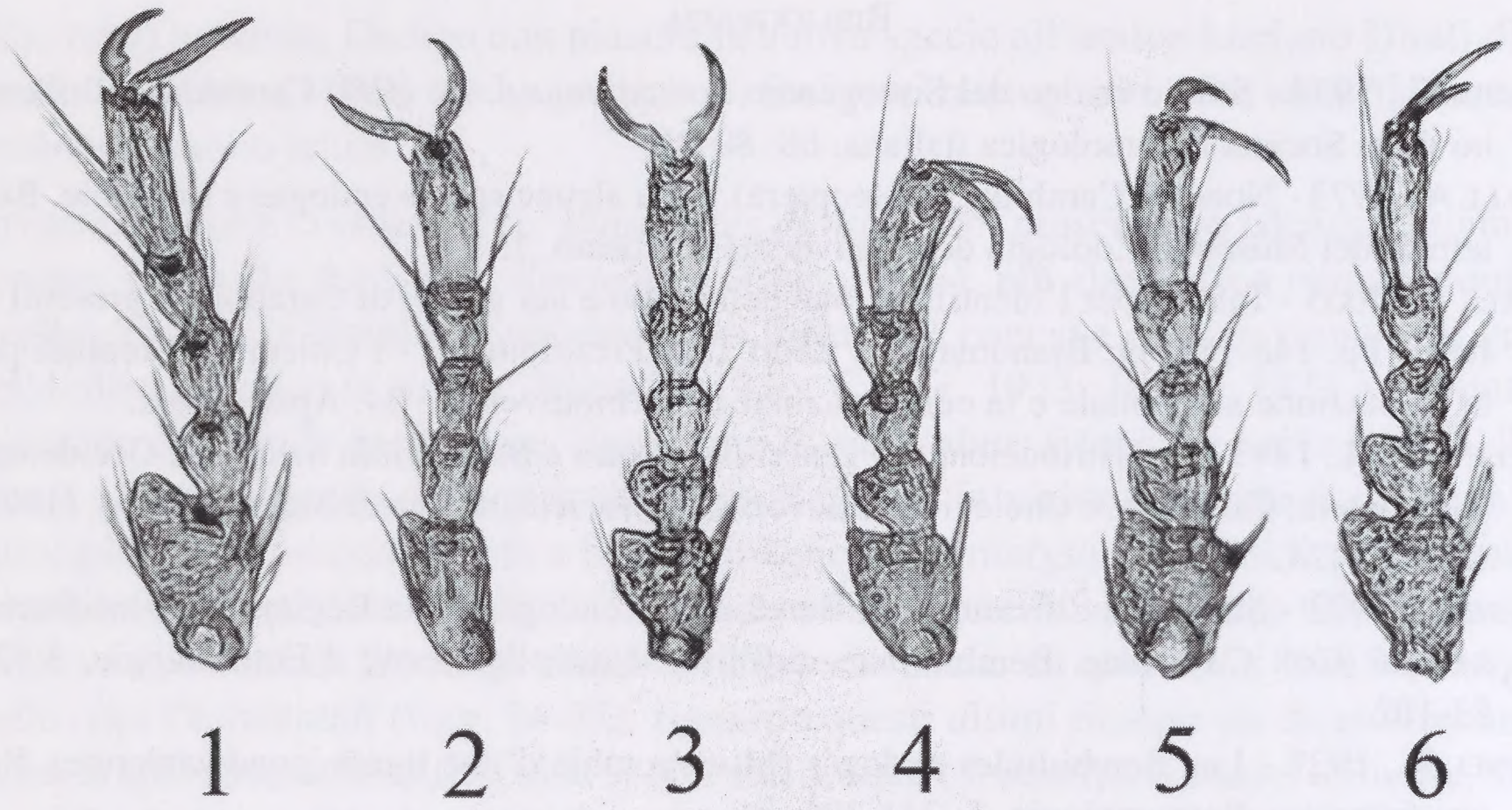
Lorenz W., 2005 - Systematic list of extant ground beetles of the world (Insecta Coleoptera "Geadephaga": Trachypachidae and Carabidae incl. Paussinae, Cicindelinae, Rhysodinae). Tutzing, Germany: 1-530.

Vigna Taglianti A., 1993 - Coleoptera Archostemata, Adephaga 1 (Carabidae). Pp. 1-51. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds). Checklist delle specie della fauna italiana, 44. Calderini, Bologna.

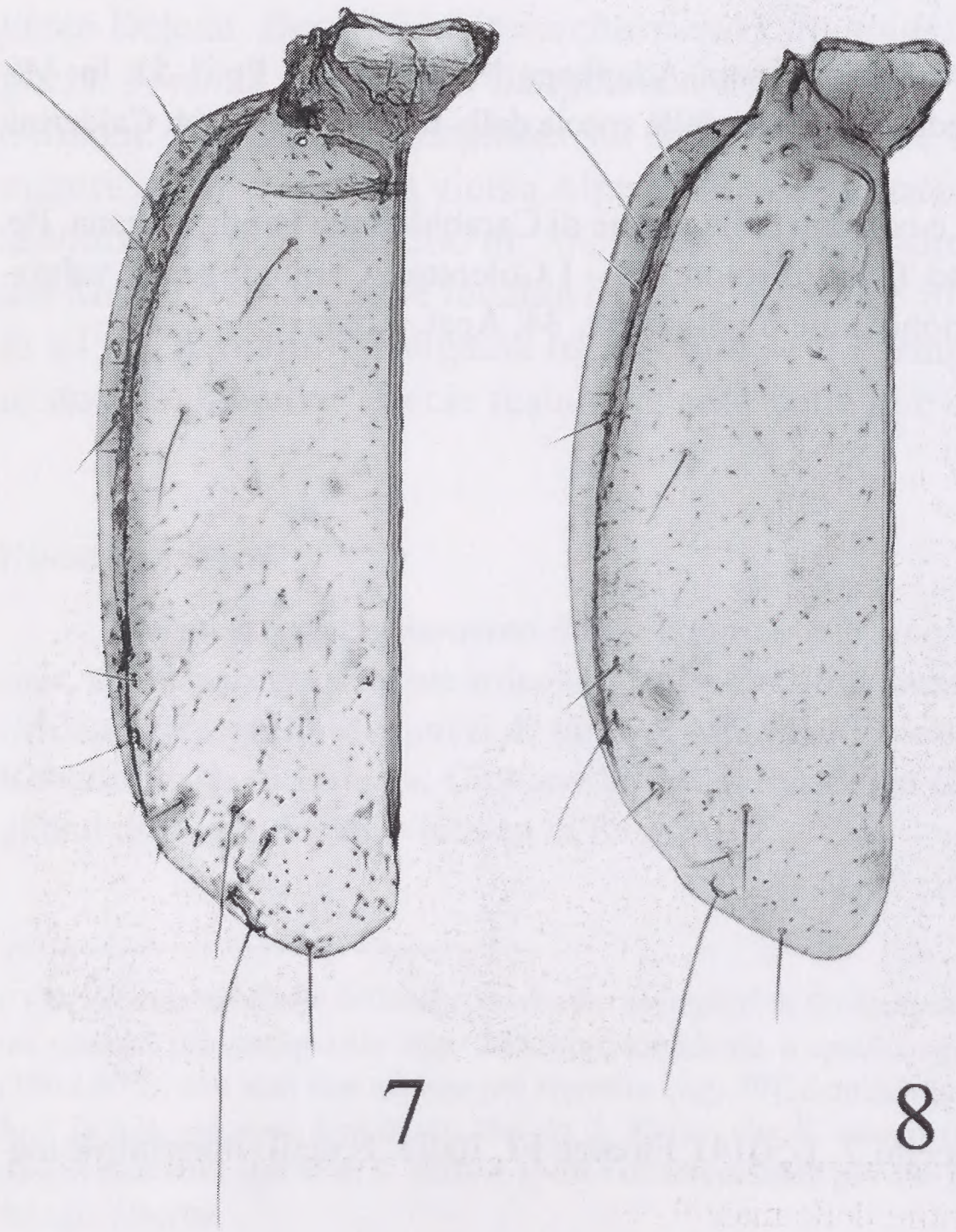
Vigna Taglianti A., 2005 - Checklist e corotipi delle specie di Carabidi della Fauna Italiana. Pp. 186-225. In: Brandmayr P., Zetto T. & Pizzolotto R. - I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione delle biodiversità, 34. Apat, Roma.

Indirizzo dell'Autore:

P. Magrini, via Gianfilippo Braccini 7, I-50141 Firenze FI, Italia. E.mail: magrinip@magrinipaolo.191.it

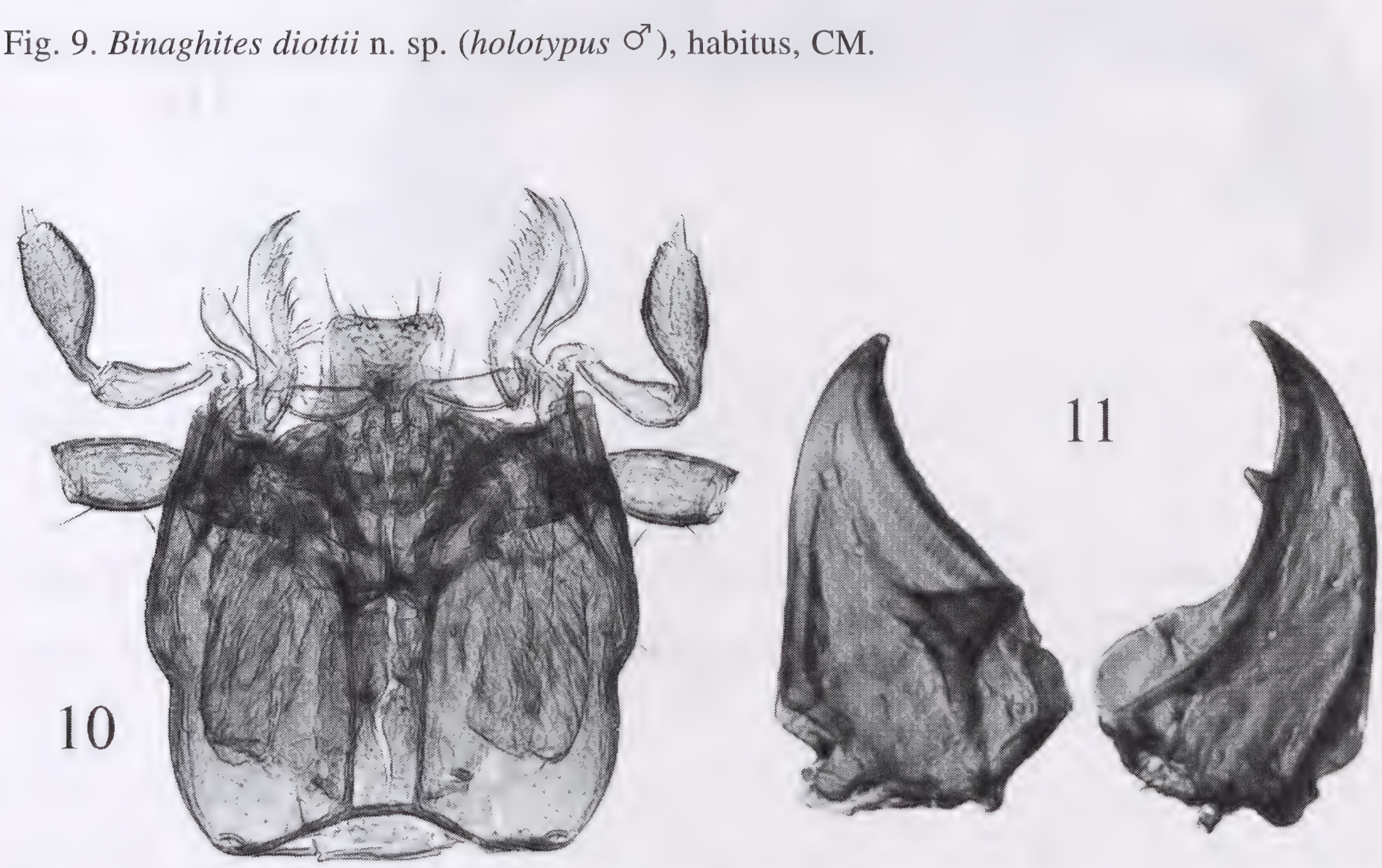


Figg. 1-6. Tarso anteriore sinistro del ♂: 1 - *Scotodipnus glaber glaber* (Baudi, 1859) di Monte Pisanino (Lucca, Toscana); 2 - *S. alpinus alpinus* (Baudi, 1871) di Angrogna (Torino, Piemonte); 3-4 - *Binaghites diottii* n. sp. (Paratypi 2 e 3) di Monte Barone (Biella, Piemonte); 5 - *B. subalpinus* (Baudi, 1871) di Val Cervo (Piedicavallo, Biella, Piemonte); 6 - *B. subalpinus* di Oropa (Biella, Piemonte).

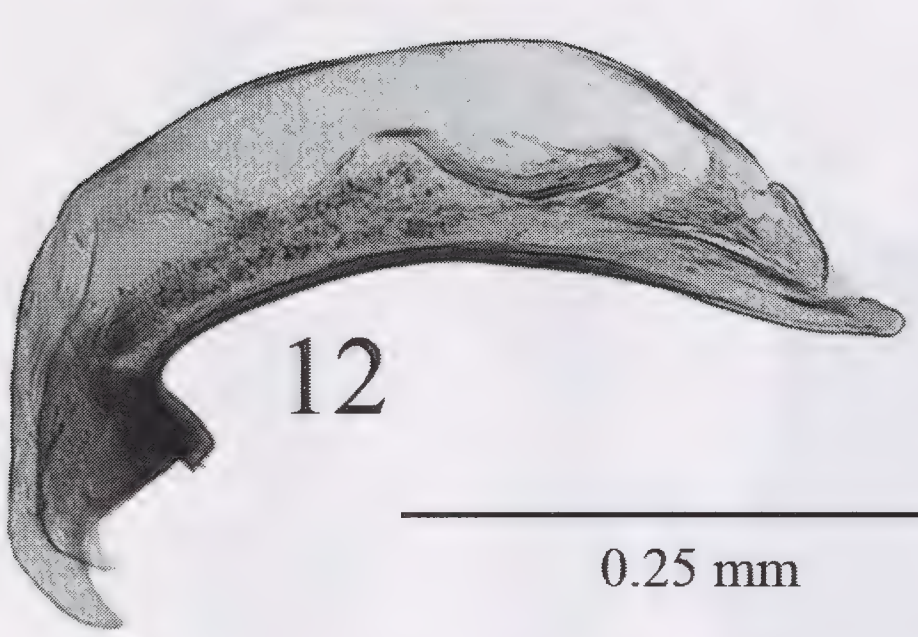


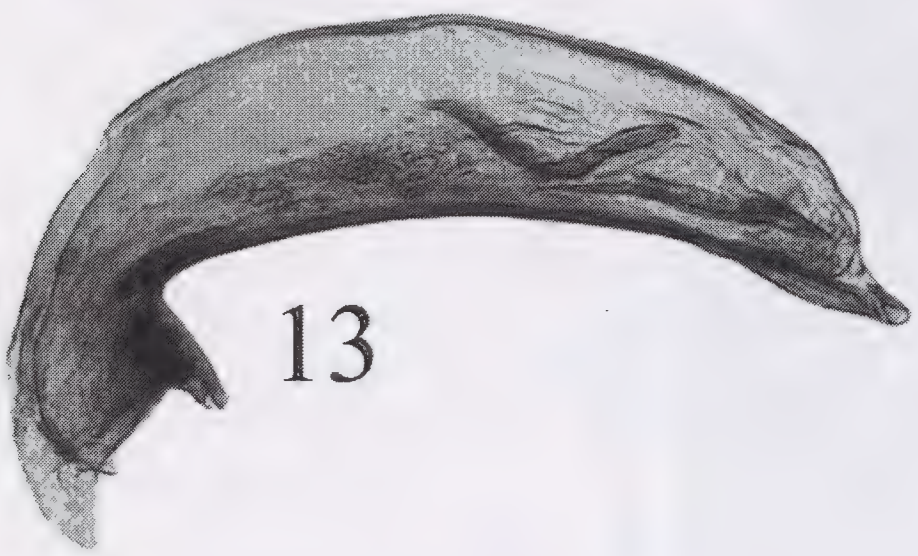
Figg. 7-8. Elitra sinistra con scutello di: 7 - *Scotodipnus glaber glaber* (Baudi, 1859) di Monte Orsigna (Pistoia, Toscana); 8 - *Binaghites diottii* n. sp. (*paratypus* 3♂) di Monte Barone (Biella, Piemonte).

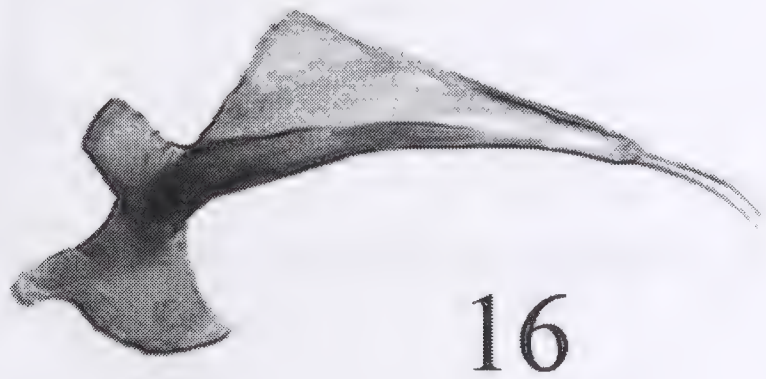
Fig. 9. *Binaghites diottii* n. sp. (*holotypus* ♂), habitus, CM.

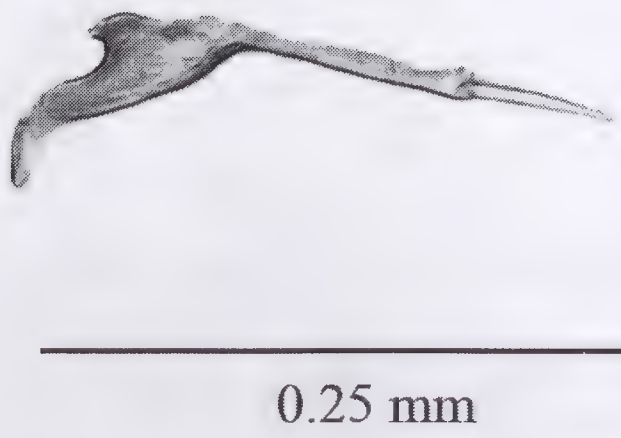


Figg. 10-11. *Binaghites diottii* n. sp. (*paratypus* ♂): 10 - Superficie inferiore del capo, privato delle mandibole; 11 - Superficie superiore delle mandibole.





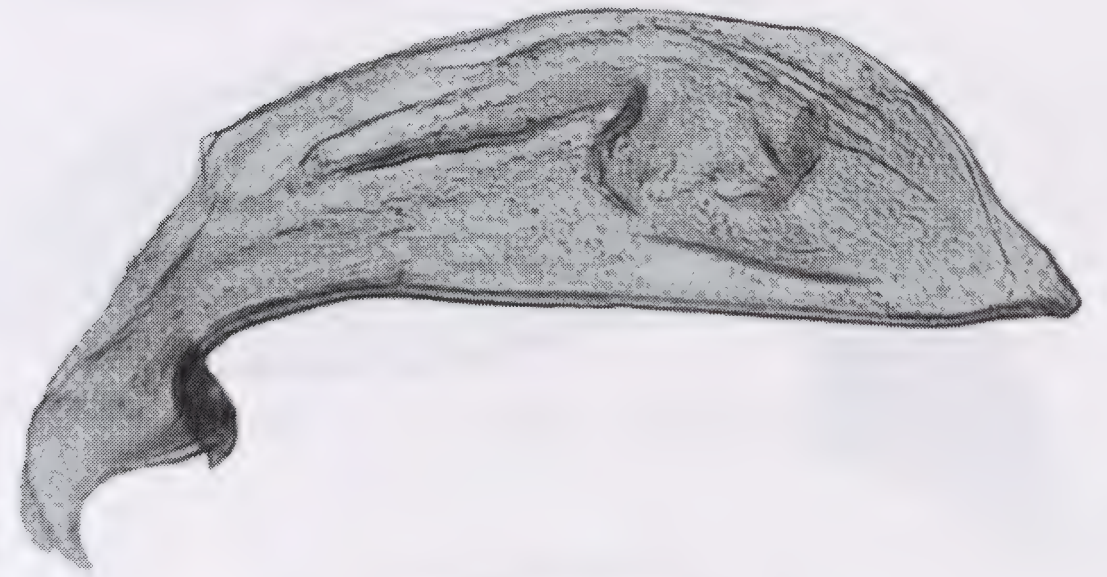


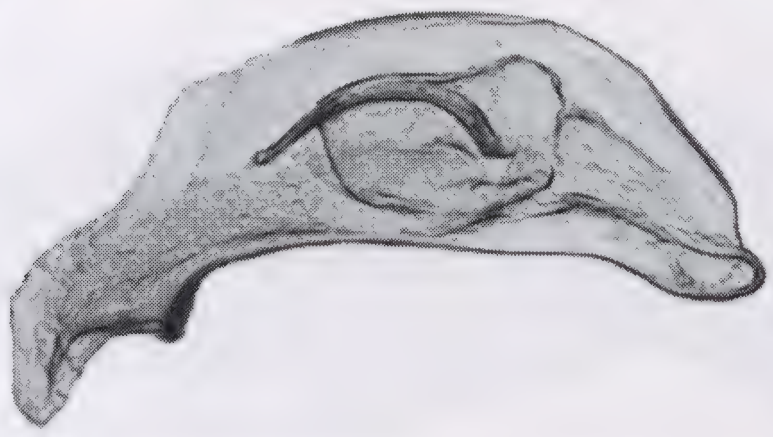


Figg. 12-14. Edeago in visione laterale di *Binaghites diottii* n. sp.: 12 - Holotypus; 13 - Paratypus 1; 14 - Paratypus 2.
Figg. 15-16. *Binaghites diottii* n. sp.: 15 - Edeago in visione ventrale (paratypus 3); 16 - Parameri (holotypus).

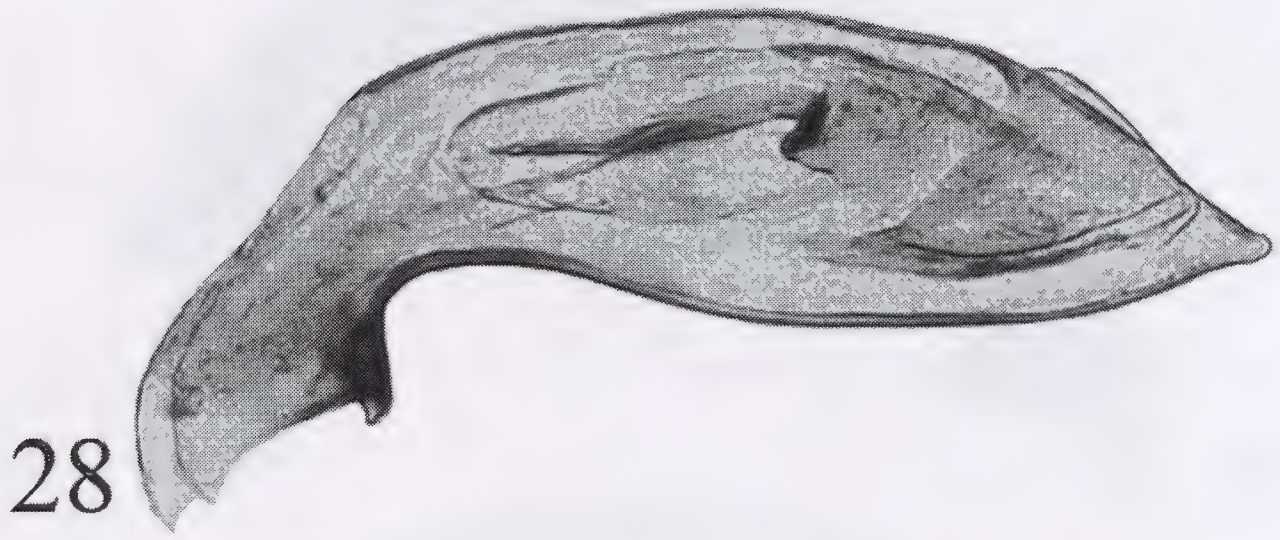
Figg. 17-19. Edeago in visione laterale di *Binaghites subalpinus* (Baudi, 1871) di: 17 - Val Cervo (Piedicavallo, Biella, Piemonte); 18 e 19 - Oropa (Biella, Piemonte).

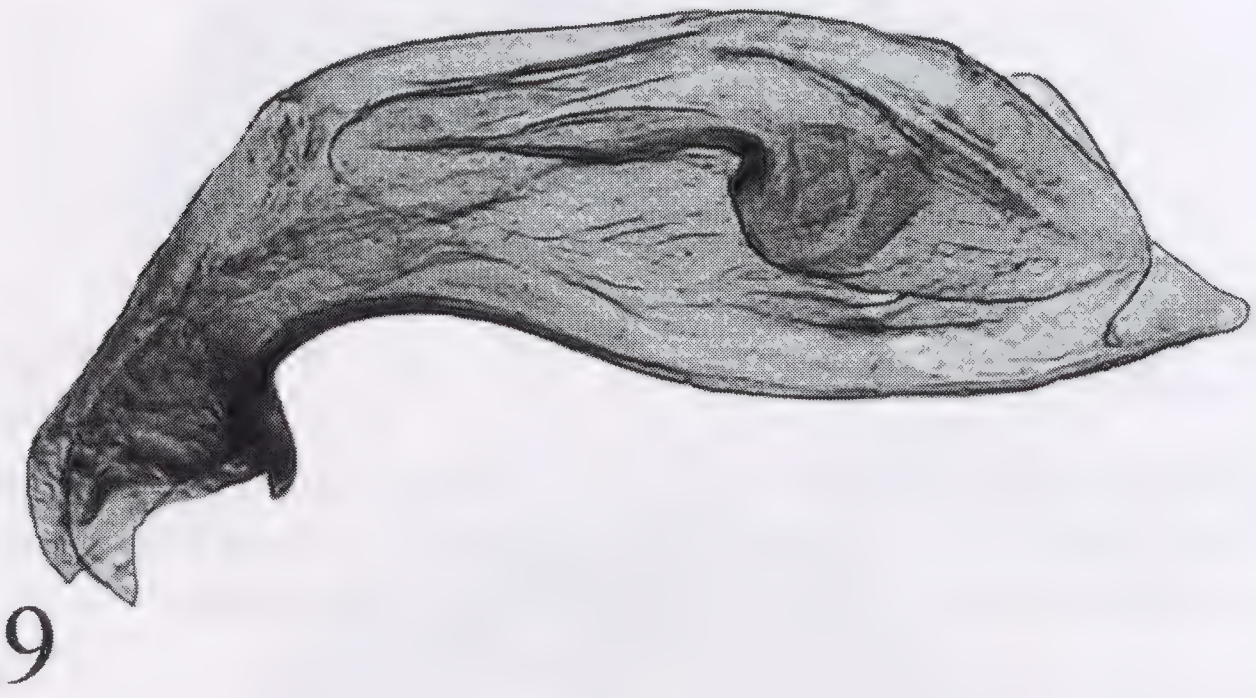
Figg. 20-23. Edeago in visione laterale di: 20 - *Binaghites affinis affinis* (Baudi, 1871) di Bruggi (Alessandria, Piemonte); 21 - *B. affinis ovalipennis* (Ganglbauer, 1900) di Santuario di Prascondù (Torino, Piemonte); 22 - *B. grajus* (Jeannel, 1937) di Santuario di Prascondù (Torino, Piemonte); 23 - *B. armellinii* (Ganglbauer, 1900) di Pian delle Fugazze (Trento, Trentino-Alto Adige).





Figg. 24-26. Edeago in visione laterale di: 24 - *Scotodipnus glaber glaber* (Baudi, 1859) di Valgrana (Cuneo, Piemonte); 25 - *S. glaber hypocrita* Binaghi, 1936 di Bussana (Imperia, Liguria); 26 - *S. alpinus alpinus* (Baudi, 1871) di Angrogna (Torino, Piemonte).





Figg. 27-29. Edeago in visione laterale di: 27 - *Scotodipnus mayeti* Abeille, 1892 di Sospel (Dep. Alpes Maritimes); 28 e 29 - *S. hirtus* Dieck, 1869 di Limonetto (Colle di Tenda, Cuneo).

Boll. Soc. entomol. ital., 140 (3): 151-153 *15 dicembre 2008*

Giorgio FERRO

Un nuovo *Ochthebius (Enicocerus)* della Grecia centrale (Coleoptera Hydraenidae)

Riassunto - Viene descritto *Ochthebius (Enicocerus) angelinii* **n. sp.** (♂ ♀ ; loc. typ.: Grecia, Trikala, Kranea dint., F. Ahelóos). La nuova specie si distingue facilmente dall'affine *O. (E.) granulatus* (Mulsant, 1844) per le elitre più corte e visibilmente arrotondate, non ogivali, ma soprattutto per la diversa conformazione dell'apice del fallo.

Abstract - *A new* Ochthtebius *(*Enicocerus*) from central Greece (Coleoptera Hydraenidae).* *Ochthebius (Enicocerus) angelinii* **n. sp.** (♂ ♀ ; loc. typ.: Greece, Trikala, Ahelóos River near Kranea) is described. The new species is distinguished from *O. (E.) granulatus* (Mulsant 1844) by the shorter, not oval and visibly rounded elytra, and by the different shape of the male genitalia.

Key word: Coleoptera, Hydraenidae, *Ochthebius (Enicocerus)*, new species, Greece.

INTRODUZIONE

Fra il materiale raccolto in Grecia dall'amico Fernando Angelini ho individuato una nuova specie del genere *Ochthebius* Leach, 1815 (subg. *Enicocerus* Stephens 1829) che qui di seguito descrivo.

Ochthebius (Enicocerus) angelinii n. sp.

DIAGNOSI. Un *Ochthebius* (subg. *Enicocerus*) che differisce dalle altre specie note (Jäch, 1991), e soprattutto da *O. (E.) granulatus* (Mulsant, 1844), per la singolare conformazione dell'apice mobile del fallo.

LOCALITÀ TIPICA. Holotypus ♂, Grecia, Trikala, Pindos, Kranea dint., Fiume Ahelóos, 1000 m s.l.m., 22.V. 2005, leg. F. Angelini, (coll. G. Ferro Treviso); paratypus ♀, ibidem, (coll. Museo civico di Storia naturale, Venezia).

DESCRIZIONE. Capo lucido, con punti sparsi, margine anteriore del labbro superiore con incavo mediano profondo, clipeo privo di dentini agli angoli anteriori, sutura clipeo-frontale ben marcata, fossette frontali grandi. Pronoto più largo che lungo, con espansioni laterali prominenti; disco globoso nel ♂, con punteggiatura ben evidente e con solco mediano marcato fin poco oltre la metà, qui dilatato in una fossetta ovoidale che raggiunge il margine posteriore; normalmente convesso nella ♀, di forma usuale per il sottogenere, con punteggiatura più densa e grossolana e con solco mediano continuo fino al margine posteriore. Elitre nel terzo anteriore, presso la sutura, prive di depressione, all'apice largamente arrotondate come in *O. (E.) gibbosus* (Germar, 1824), con doccia marginale larga.

Edeago e parte apicale mobile dello stesso come in figg. 3-5.

DERIVATIO NOMINIS. Dedico questa specie al suo raccoglitore, l'amico Fernando Angelini di Francavilla Fontana (Brindisi).

NOTE ECOLOGICHE. Il Fiume Ahelóos presso Kranea presenta un alveo largo circa 4 metri, interamente ciottolato, con corrente discreta e profondità massima di 20-30 cm, completamente in ombra e con rive degradanti.

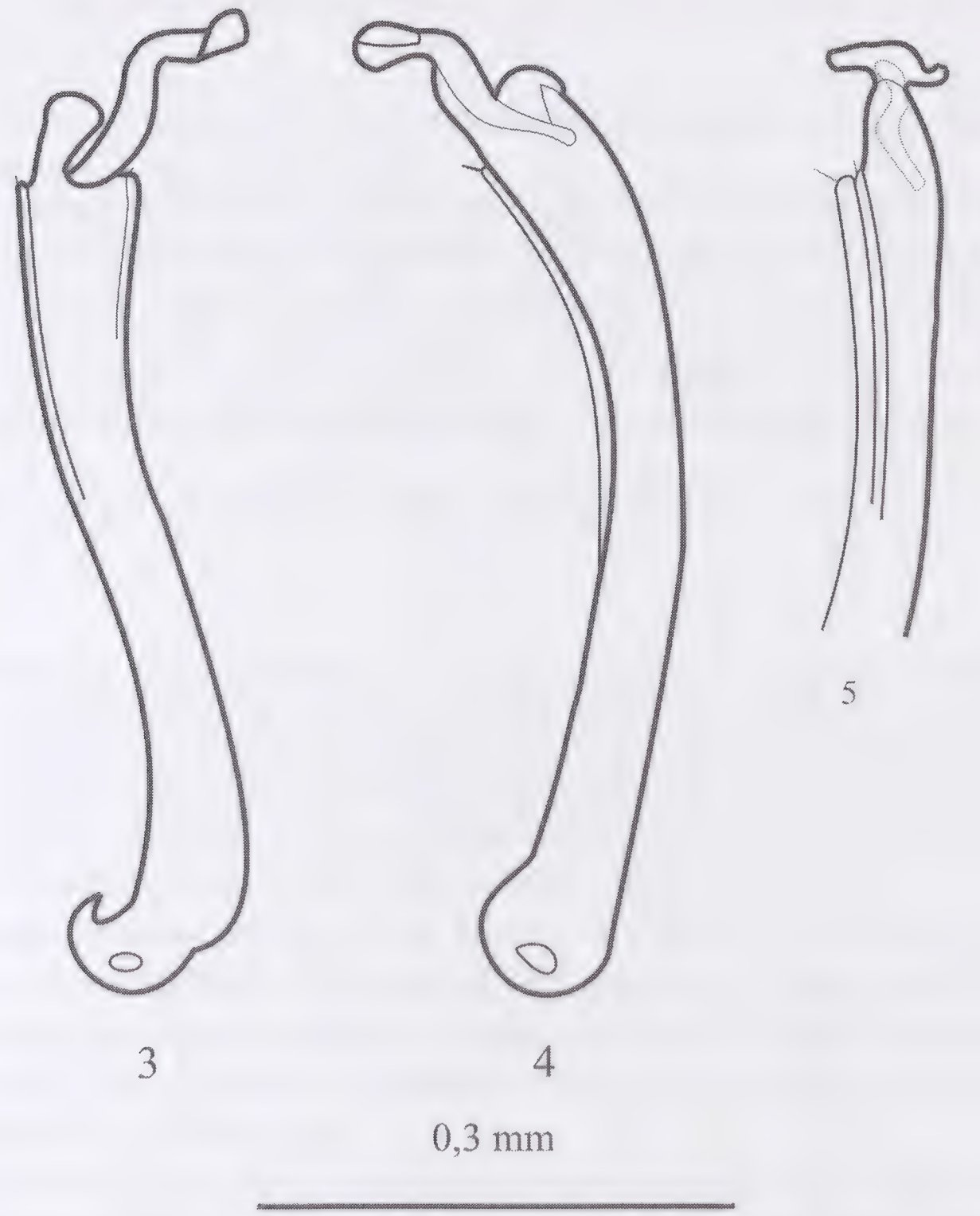
BIBLIOGRAFIA

JÄCH M. A., 1991 - Revision of Palearctic species of the genus *Ochthebius* Leach. VII. The subgenus *Enicocerus* Stephens (Coleoptera Hydraenidae). Elytron, 5: 139-158.

Indirizzo dell'Autore:
G. Ferro, via Fontane 172, I-31020 Villorba TV, Italia. E-mail: gioviferro@libero.it

1 2

0,3 mm



3 4 5

0,3 mm

Figg. 1 - 2 *Ochthebius (Enicocerus) angelinii* n. sp., habitus:1 - holotypus ♂; 2 - allotypus ♀.
Figg. 3 - 5 *Ochthebius (Enicocerus) angelinii* n. sp., edeago: 3.- visione laterale; 4 - visione dorsale; - 5 visione ventrale.

Boll. Soc. entomol. ital., 140 (3): 155-178 *15 dicembre 2008*

Enrico RICCHIARDI, Renzo PERISSINOTTO & Lynette CLENNELL

Taxonomic revision of the South African genus *Stripsipher*, with description of four new species (Coleoptera Cetoniidae)

Abstract - A comprehensive study of the morphology of the known species of the South African genus *Stripsipher* Gory & Percheron 1833 has provided evidence for its separation into five groups and the description of four new species (*S. signatulus* **sp. n.**, *S. lamellatus* **sp. n.**, *S. superbus* **sp. n.** and *S. orientalis* **sp. n.**). Two of these new species show a modified number of clubs in the antennae of both sexes, exhibiting up to 5-7 units, as opposed to the normal three observed in all previously described species. This is a feature unknown so far within the subfamily Trichiinae.

Riassunto - *Revisione tassonomica del genere sudafricano* Stripsipher, *con descrizione di quattro nuove specie (Coleoptera Cetoniidae).*
Lo studio dettagliato della morfologia delle specie appartenenti al genere *Stripsipher* Gory & Percheron 1833 ha evidenziato che esse possono essere separate in cinque gruppi. L'analisi ha inoltre portato alla descrizione di quattro nuove specie (*S. signatulus* **sp. n.**, *S. lamellatus* **sp. n.**, *S. superbus* **sp. n.** and *S. orientalis* **sp. n.**). Due di queste nuove specie mostrano sorprendentemente (in entrambi i sessi) 5-7 lamelle alle antenne, a differenza del loro numero classico di tre che caratterizza tutte le altre specie appartenenti alla sottofamiglia Trichiinae.

Key words: Cetoniidae, Trichiinae *Stripsipher*, new species, South Africa.

INTRODUCTION

Like most South African Trichiini, the genus *Stripsipher* Gory & Percheron, 1833, is endemic to this country and show remarkable separation from its closest relatives found in tropical/equatorial Africa. Three genera, *Diploa* Kolbe, 1893, *Myodermum* Burmeister & Schaum, 1840, and *Calometopus* Blanchard, 1850, are related but probably only recent invaders from tropical Africa (Ricchiardi, 1997).

After the preliminary study of the genus *Stripsipher* undertaken by Ricchiardi (1998), several new, remarkable, findings on this genus have emerged as a consequence of increased collecting/research efforts throughout South Africa by both local and foreign entomologists. This has led to a need for the description of four new species and a better understanding of the genus.

Three of the four new species here described were discovered afresh, with new material collected after 1998. Two of these exhibit a remarkable increase in the number of antennal clubs, a feature unique within the Trichiinae. The last of the new species, *S. orientalis* sp. n., was already partly conceived in a previous study (Ricchiardi, 1998) and is based both on new and old material. The genus has now been separated into five species groups.

E. Ricchiardi wrote the taxonomical part of this study, including the descriptions of the new subgenus and species. Renzo Perissinotto and Lynette Clennell contributed all biological and ecological observations.

MATERIALS AND METHODS

More than 300 specimens were used in this study, many of which are types. These include all the specimens deposited in the main South African public collections, in other international institutions and in several private collections worldwide. All traceable types were included in the analyses.

Each male specimen was dissected under a microscope and the aedeagus glued on a white card, which was then attached to the same pin carrying the specimen. The description of morphological characters was undertaken following the terminology used by Krikken (1984, figs. 1, 2). The most significant morphological characters were analysed, in order to identify the systematic position of the genus within the South African Trichiini. A set of stable characters, normally present in both sexes, was selected for general application. The apomorphic character states were selected analyzing the state present in the genus closest to *Stripsipher* amongst the South African Trichiini, i.e. *Eriopeltastes* Burmeister & Shaum, 1840. The shape of male parameres was consistently used as co-diagnostic character, along with other external morphological features.

CONVENTIONS, ABBREVIATIONS AND METHODS

The following conventions and abbreviations were used to refer to repository collections and collection localities.

Collections:

DMSA: Durban Natural Science Museum, Durban (South Africa)
ER: Enrico Ricchiardi, Torino (Italy)
KW: Karl Werner, Peiting (Germany)
PC: Renzo Perissinotto & Lynette Clennell, Durban (South Africa)
RNHL: Rijksmuseum Natural History, Leiden (Netherlands)
SAM: South African Museum, Cape Town (South Africa)
SANC: South African National Collection, Pretoria (South Africa)
TMSA: Transvaal Museum, Pretoria (South Africa)

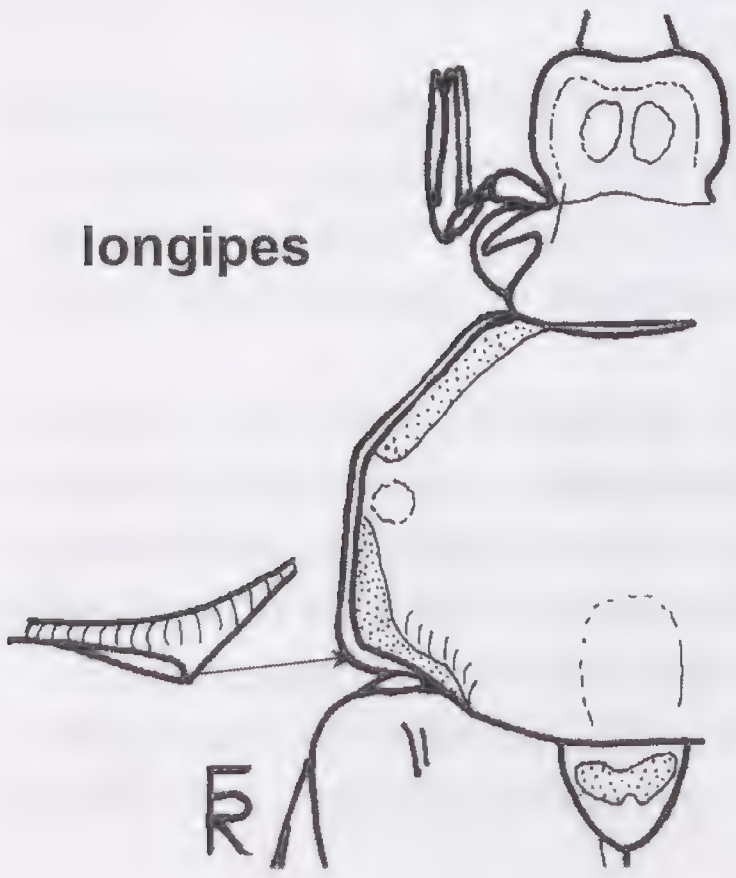
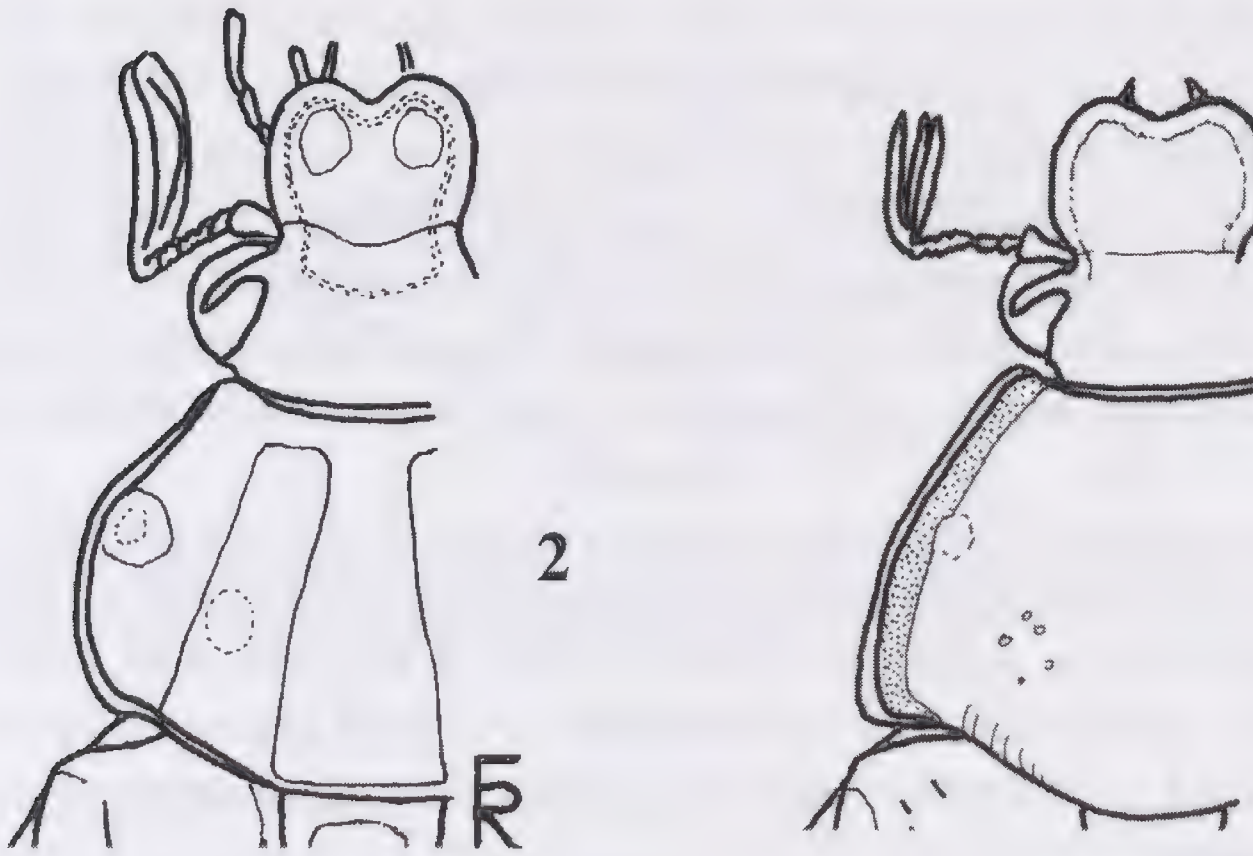


Fig. 1. *Stripsipher longipes*: ventral spine at hind corner of pronotum.



Figs. 2-3. *Stripsipher longipes*, hind corner of pronotum: 2 - strongly rounded; 3 - rounded but noticeable.

Provinces/countries:

ECA: Eastern Cape
GAU: Gauteng
KZN: KwaZulu-Natal
LES: Lesotho
MPU: Mpumalanga
NCA: Northern Cape
NWE: North-West Province
NOP: Limpopo
OFS: Free State
SWA: Swaziland
WCA: Western Cape

METHODS. Specimen length was measured from the anterior margin of the pronotum to the apex of the elytron. The specimen width is the maximum width of the elytra. The length of the clypeus was measured laterally, from its anterior margin to the antennal implantation.

Genus *Stripsipher* Gory & Percheron, 1833

Stringophorus Gory & Percheron, Monogr. Cét., 1833, p. 35.

TYPE SPECIES: *Stripsipher zebra* Gory & Percheron, 1833, designated by Ricchiardi (1998).

Preliminary notes on the biology/ecology, and the first comprehensive description, of the genus *Stripsipher* can be found in a previous work by Ricchiardi (1998). With the current description of four new species, *S. lamellatus* Ricchiardi sp. n., *S. orientalis* Ricchiardi sp. n., *S. signatulus* Ricchiardi sp. n. and *S. superbus* Ricchiardi sp. n., the genus now includes thirteen species in total.

Unfortunately one of these, *S. jansoni* Péringuey, 1908, is still in the position of "*incertae saedis*" (Ricchiardi, 1998), since it has not been possible to verify whether

any type specimen is still preserved in the RNHL's Janson Collection. Definitely, no types are currently in the repository of any of the South African museums.

A comprehensive description of the morphological characters of the genus is reported in Ricchiardi (1998). *Stripsipher* is morphologically very variable and the analysis presented in this study suggests that the genus can be subdivided into five new species groups. It is possible that in the future a comprehensive phylogenetic analysis of all South African Trichiini may result in some of these species groups being elevated to genus level.

The various species of *Stripsipher* occur in several South African provinces as well as Lesotho and Swaziland. From south-west to north-east, the South African provinces involved are: WCA, ECA, KZN, OFS, MPU, GAU, NWE and NOP. Future discoveries of new species, or extensions of the distribution range of described species, are most likely to come from Lesotho and southern Mozambique, in the Maputo area and/or close to the KZN borders.

According to current knowledge, the north-eastern limit of distribution of *Stripsipher* lies at Barberton, between Johannesburg and the Mozambique border. Towards the north-west, one species, *S. longipes* (Swederus), 1787, has been recorded at one locality (Rustenburg) in the NWE Province of South Africa.

The southernmost locality where *Stripsipher* can be found is Cape Town, while no records are known from the NCA. There is also an apparent distribution gap between Cape Town and George, as no specimens are currently known from this area. However, this is probably due to a lack of collecting efforts in the area.

TAXONOMIC CHARACTERS. It has already been pointed out (Ricchiardi, 1998) that the genus *Stripsipher* exhibits a great morphological variability among species. It was anticipated that new findings would probably lead to a subdivision of the genus into several species groups. The analysis of the morphological characters of twelve of the thirteen known species supports this view.

Nine morphological characters were used for the separation of the genus into species groups. The apomorphic state of the characters (2) was established through the state of the characters shown by the species belonging to the South African genera close to *Stripsipher*, i.e. *Eriopeltastes* Burmeister & Shaum, 1840. They are:

1. mesosternal apophysis absent (1), or present (2);
2. hind corner of pronotum with a ventral spine (2), or not (1) (fig. 1);
3. apex of female pygidium smoothly rounded (1), or with rounded anal appendix (2) (fig. 4);
4. hind corner of pronotum rounded but noticeable (1), or strongly rounded (2) (figs. 3, 2);
5. female clypeus spoon-shaped (2), or not (1);
6. male body with metallic hue on pronotum and head (2), or not (1);
7. anterior border of clypeus widely excised (2), or not (1);
8. three antennal clubs (1), or more (five or seven) (2);
9. male pronotum glabrous (2), or sparsely hairy (1).

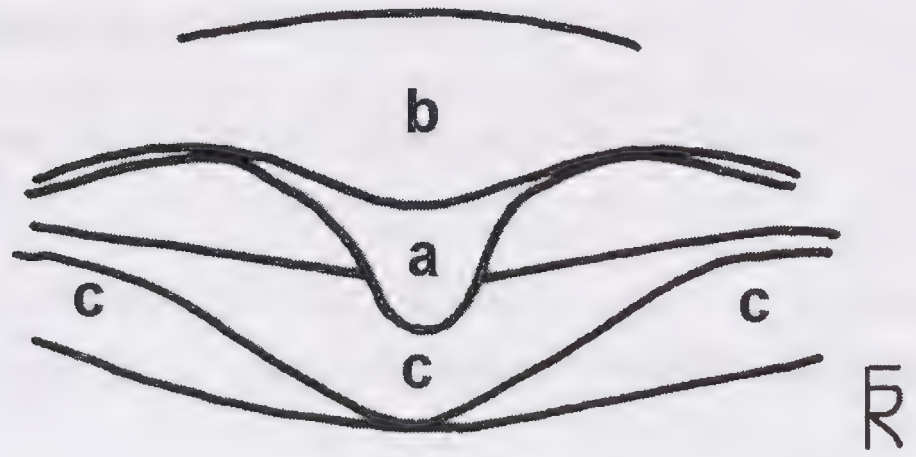


Fig. 4. *Stripsipher zebra*, apex of female pygidium with rounded anal appendix, ventral view. a = anal appendix; b = apex of the pygidium; c = anal sternites

The species groups comprise the following species:

zebra group (*S. zebra* Gory & Percheron, 1933; *S. centralis* Ricchiardi, 1998; *S. orientalis* Ricchiardi sp.n.)

lamellatus group (*S. lamellatus* Ricchiardi sp.n.; *S. superbus* Ricchiardi sp.n.)

longipes group (*S. longipes* (Swederus, 1787); *S. spectralis* Arrow, 1926; *S. signatulus* Ricchiardi sp.n.; *S. braunsi* Ricchiardi, 1998)

drakensbergi group (*S. drakensbergi* Ricchiardi, 1998)

turneri group (*S. turneri* Arrow, 1926; *S. werneri* Ricchiardi, 1998).

According to the above analysis, the dicotomic keys of the species groups and species is as follows:

SPECIES GROUPS

1. Mesosternal apophysis present ..... species group: *zebra*
- Mesosternal apophysis absent 2
2. Male pronotum completely, or partially metallic; apex of female pygidium with a rounded ventral appendix (fig. 4) .....species group: *turneri*
- Male pronotum never metallic; apex of female pygidium without rounded ventral appendix 3
3. Posterior corner of pronotum strongly rounded ..... species group: *drakensbergi*
- Posterior corner of pronotum marked 4
4. Posterior corner of pronotum with ventral spine (at times with rounded apex, fig. 1); antennae with three clubs.....species group: *longipes*
- Posterior corner of pronotum without ventral spine; antennae with five or seven clubs ....species group: *lamellatus*

SPECIES GROUP *ZEBRA*

1 Pygidium entirely orange ..... *S. centralis* Ricchiardi, 1998
- Pygidium black with orange apex, or completely black (black form) 2
2 Apex of parameres with an arched tooth and not very enlarged laterally; female antennal clubs at least as long as the clypeus (minimum 0,9 times its length) ....*S. zebra* Gory & Percheron, 1833
- Apex of parameres with less pointed tooth and strongly enlarged laterally (figs. 5 - 8); female antennal clubs shorter than the clypeus (less than 0,9 times its length) ....*S. orientalis* Ricchiardi sp.n.

SPECIES GROUP *TURNERI*

1. Clypeus blackish-orange (colour less evident in the female); frons metallic; pronotum bi-coloured, bronzed and metallic green .....*S. turneri* Arrow 1926
- Clypeus black; frons black but metallic centrally; legs black; pronotum entirely metallic green (darker in the female) ..... *S. werneri* Ricchiardi 1998

SPECIES GROUP *DRAKENSBERGI*

- This group is monospecific, currently comprising only .....*S. drakensbergi* Ricchiardi, 1998.

SPECIES GROUP *LAMELLATUS*

1 Antennae with five clubs ..... *S. superbus* Ricchiardi sp.n.
- Antennae with seven clubs ..... *S. lamellatus* Ricchiardi sp.n.

SPECIES GROUP *LONGIPES*

1. First two teeth of male protibia equally spaced; female pronotal punctures marked, deep and converging in places ..... *S. braunsi* Ricchiardi, 1998
- First two teeth of male protibia closer to each other than to the third; female pronotal punctures marked but never converging 2
2. Male tibiae strongly curved inward; female antennal clubs shorter than clypeus length .... *S. spectralis* Arrow, 1926
- Male tibiae curved inward; female antennal clubs at least as long as clypeus length and front clypeus margin curved inwardly ..... *S. longipes* (Swederus, 1787)
- Male tibiae almost straight; female antennal clubs at least as long as clypeus length and front clypeus margin almost straight ..... *S. signatulus* Ricchiardi sp.n.

UPDATED SPECIES LIST

Species group *zebra*	Distribution
1. *S. centralis* Ricchiardi, 1998	KZN, OFS, MPU
2. *S. orientalis* Ricchiardi sp.n.	ECA, KZN, MPU, GAU, NWE, NOP, SWA
3. *S. zebra* Gory & Percheron, 1833	WCA
Species group *turneri*	
4. *S. turneri* Arrow, 1926	ECA, KZN
5. *S. werneri* Ricchiardi, 1998	KZN
Species group *drakensbergi*	
6. *S. drakensbergi* Ricchiardi, 1998	ECA, KZN, LES, OFS, MPU
Species group *lamellatus*	
7. *S. lamellatus* Ricchiardi sp.n.	KZN
8. *S. superbus* Ricchiardi sp.n.	KZN
Species group *longipes*	
9. *S. braunsi* Ricchiardi, 1998	WCA, ECA

10. *S. longipes* (Swederus, 1787)	WCA, ECA, KZN, MPU, GAU, NWE
11. *S. signatulus* Ricchiardi sp.n.	KZN
12. *S. spectralis* Arrow, 1926	ECA, KZN
Incertae saedis	
13. *S. jansoni* Péringuey, 1908	KZN

SPECIES GROUP *ZEBRA*

This species group is well separated from the rest and stands on its own, as a result of several unique and consistent characters. The synapomorphies that distinguish the species belonging to this group are:

1) mesosternal apophysis present[(1)];
2) females with a large[(2)], rounded appendix at the apex of the pygidium (fig. 4);
3) pronotum glabrous.

Other characters not exclusive to this species group can also be used in the identification, as they are consistently present in all three species. These include the following:

4) apical portion of elytron shagreen;
5) clypeus almost flat and widely excised;
6) first two teeth of male protibia closer to each other than to the third;
7) posterior corner of pronotum strongly rounded.

The species belonging to this group are widely distributed in South Africa, from NOP to Cape Town. *S. zebra* occurs in WCA only, while *S. centralis* has so far been recorded from the south-eastern part of MPU, northern KZN and OFS. *S. orientalis* is much more widely distributed, being absent in the WCA, NCA and OFS only.

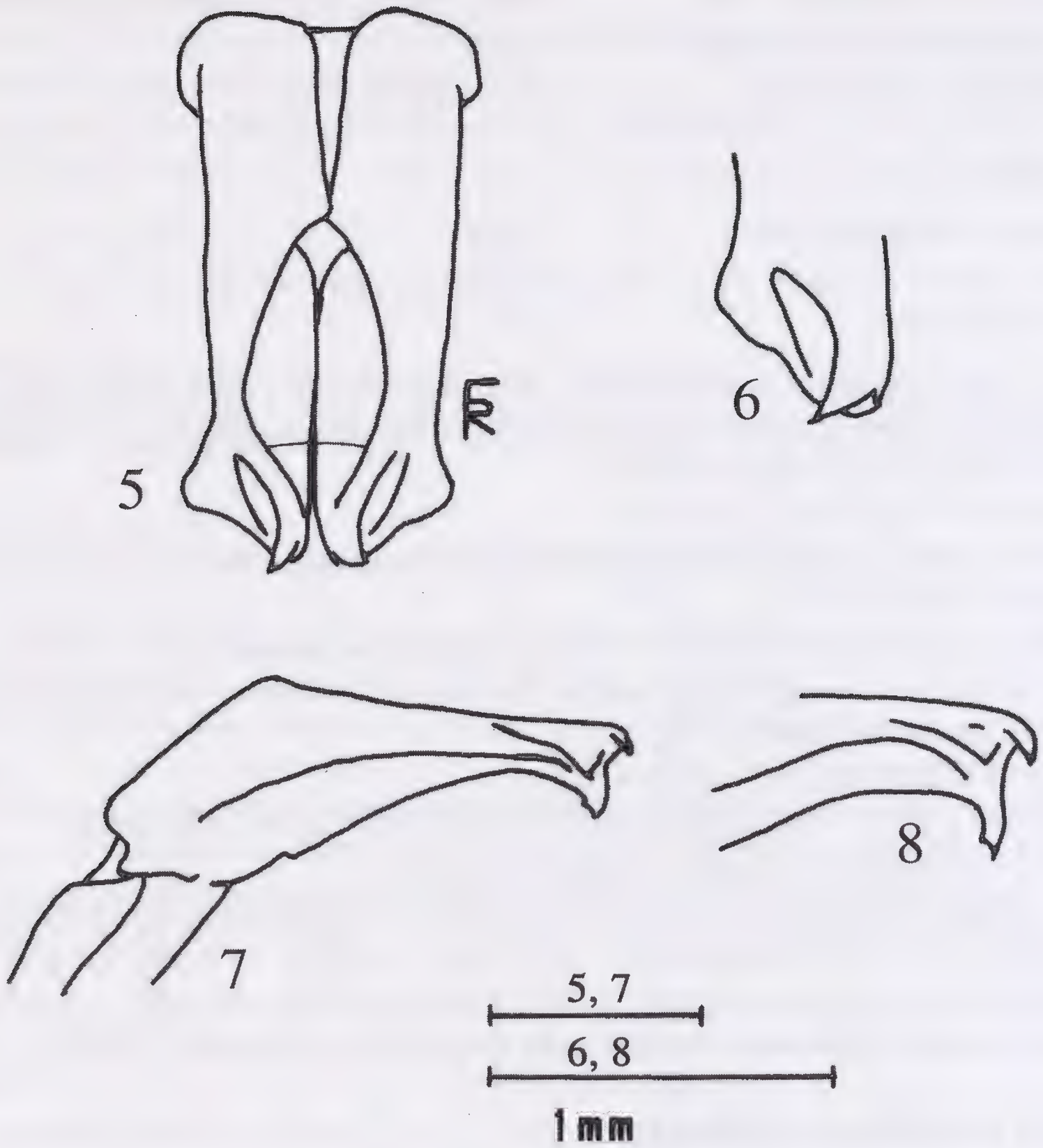
Stripsipher orientalis sp. n. (figs. 5 - 8).

TYPE SERIES: holotype (♂), South Africa, GAU, Johannesburg, W.G. Kobrow legit (SAM). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Bedford, 30 Dec. 1994, R. Perissinotto & L. Clennell legit (ER). South Africa, KZN, 1 paratype (♀), Natal Midlands, Howick, 29°29'S, 30°14'E, 12 Dec. 1989, O. Bourquin legit (ER). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Amatole, Isigende For., Stat. A1, 32° 41' S, 27° 16' E, 28 Nov. 1987, Endrody-Younga legit (ER). South Africa, GAU, 1 paratype (♂), Pretoria, Waterkloof, 25°43'S, 28°11'E, 18 Dec. 1988, Endrody-Younga legit (ER). South Africa, GAU, 1 paratype (♂), Florida, 15 Oct. 1976 (ER). South Africa, KZN, 1 paratype (♀), Karkloof For., 29°18'S, 30°13'E, 1300 m, 4 December 1989, Endrody-Younga & Klimaszew legit (ER). South Africa, ECA, 3 paratypes (♀), Fort Fordyce, 18 Jan. 1998, R. Perissinotto L. Clennell legit (2 ER, 1 SAM). South Africa, KZN, 2 paratypes (♂), Vernon Crookes, 30°16'S 30°36'E, 28 Nov. 1998, R. Perissinotto & L. Clennell legit (1 ER, 1 SAM). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Cape Recife, 6 Dec. 1997, R. Perissinotto & L. Clennell legit (ER). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), Cape Recife, 17 Feb. 1996, R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), Alexandria Forest, 25 Sep. 1994, R. Perissinotto & L. Clennell le-

---

(1) This character is very unusual in Trichiini species, but quite normal in other Cetoniinae groups (see Krikken, 1984).

(2) Females of species belonging to the *turneri* group exhibit a similar, although much reduced appendix.



Figs. 5-8. *Stripsipher orientalis sp.n.* Holotype ♂ SAM, parameres: 5 - frontal view; 6 - idem, detail; 7 - right lateral view; 8 - idem, detail.

git (PC). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Cathcart/Queenstown Road, 1 Dec. 1997, M. Burger legit (PC). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Morgan Bay, 16 Oct. 1994, R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Van Stadens Mouth, 20 Feb. 1994, R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC). South Africa, ECA, 2 paratypes (1 ♂, 1 ♀), Near Bedford, 24 Nov. 1995, R. Perissinotto & L. Clennell legit (1 ♂ PC, 1 ♀ SAM). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), Fort Brown, 29 Nov. 1996; R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), Woody Cape, 7 Oct. 1994, R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Fort Fordyce, 15 Feb. 1998, R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC). South Africa, KZN, 2 paratypes (1 ♂, 1 ♀), Karkloof, 22-23 Jan. 2000, R. Perissinotto & L. Clennell legit (DMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♂), Karkloof, 3 Feb. 2002, R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC). South Africa, MPU, 2 paratypes (1 ♂, 1 ♀), Barberton, Makonjwa Mt. 1250 m, 27 Dec. 1995, P. Stobbia legit (PC). South Africa, KZN, 3 paratypes, Umtamvuna, 24 Oct. 2004, R. Perissinotto & L. Clennell legit (1 ♂ PC, 2 ♀ DMSA). South Africa, KZN, 2 paratypes (1 ♂, 1 ♀), Oribi Gorge, 13 Nov. 2004, R. Perissinotto & L. Clennell legit (1 ♀ PC, 1 ♂ DMSA). South Africa, KZN, 3 paratypes (♀), Near Impendle, 11 Dec. 2004, R. Perissinot-

to & L. Clennell legit (1 PC, 2 DMSA). South Africa, KZN, 2 paratypes (1 ♂, 1 ♀), Pongola Bush N. R., 19 Dec. 2005, R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC). South Africa, KZN, 4 paratypes (2 ♂, 2 ♀), Pongola Bush N. R., Oct. 2006, R. Perissinotto & L. Clennell legit (DMSA). South Africa, GAU, 1 paratype (♀), Florida, 15 Oct 1976 (TMSA). South Africa, MPU, 1 paratype (♀), Graskop , Dec 1974, P.E. Reavell legit (TMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♀), Drakensberg, Cathedral Peak, 28 56 S, 29 13 E under bark, 25 Nov 2003, M. Burger & R. Müller legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), Transkei, Umtata, 25 Nov 1989, N. Duke legit (TMSA). South Africa, GAU, 1 paratype (♀), Witbank M.J.P, Dec 1961, A.R.I. Pretoria (TMSA). Swaziland, SWA, 1 paratype (♀), Mbabane, Sidwashini, 18 Nov 1990, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♀), New Hanover, Dec 1955, Natal A.R.I., M.B. Bayer legit (TMSA). South Africa, MPU, 1 paratype (♀), Belfast, 6 Dec 1988 (TMSA). South Africa, NWE, 1 paratype (♀), TUC, SE 2526 Ab, Zeerust, 22 Dec 1987, W.Z. Schultz legit (TMSA). South Africa, MPU, 6 paratypes (♀), Belfast, 25 38 S, 30 08 E, 15 Dec 1988, R.I. Mansfield legit (TMSA). South Africa, MPU, 1 paratype (♀), Berlin F.S. gorge, 25.32 S, 30.44 E, 23 Oct 1986, E-Y: 2304, intersept trap 42d, Endrody-Younga legit (TMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♀), Himeville, Farm Meander (Brookland), 29 35 S, 29 42 E, Dec 1988, S. Mclean legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), East London, 2 Dec 1921, H.K. Munro legit (TMSA). South Africa, MPU, 2 paratypes (♀), Belfast, 6 Dec 1988, H.P. Terblanche legit (TMSA). South Africa, ECA, 2 paratypes (♀), Kubusie Forest, Stutterhaim, 3 Jan 1980, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), next Kologha Forest, 1092 m, 6Km NE Stutterheim, 32 33 S 27 22 E, day beating, 25 Nov 2000, Krüger & Dombrowsky legit (TMSA). South Africa, GAU, 1 paratype (♀), Jan Smuts, SE 2826 Aa, 27 Nov 1980, C.L. v/d Hoven legit (TMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♀), Weza Ingeni Forest, 30.32 S 29.41 E, E-Y: 2692, hanging fruit traps, 18 Nov 1989, Endrody & Klimaszew legit (TMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♂), Ferncliffe Forest Res, 29 33 00 S, 30 20 30 E, 975 m, Mistbelt Mixed Forest, 23 Nov 1987, J.G.H. Londt legit (TMSA). South Africa, MPU, 1 paratype (♂), Barberton, Miss De Beer legit (TMSA). South Africa, MPU, 1 paratype (♂), Belfast, 25 38 S, 30 08 E, 15 Dec 1988, R.I. Mansfield legit (TMSA). South Africa, ECA, 2 paratypes (♂), Kubusie Forest, Stutterhaim, 6 Jan 1982, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Hogsback, 14 Feb 1978, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), The Haven, Transkei, 2 Jan 1981, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, ECA, East London: Buffalo Pass, 29 Sep 1984, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♂), Karkloof, 12 Feb 1929, Bill Marley legit (TMSA). South Africa, GAU, 5 paratypes (♂), Johannesburg, Emerentia, Sep 1974, H.R. Heburn legit (TMSA). South Africa, GAU, 1 paratype (♂), Magaliesburg, 26 00 S, 27 32 E, 16 Nov 1993, (TMSA). South Africa, GAU, 1 paratype (♂), Johannesburg, Transvaal, Nov 1931, G. Kobrow legit (TMSA). South Africa, GAU, 1 paratype (♂), Johannesburg, Transvaal, Nov 1934, G. Kobrow legit (TMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♂), "Northington", Dargle, 28 27 S, 30 04 E, 25 Jan 1988, baited forest trap near edge, O. Bourquin legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Amatole, Isidenge For. St., B1, 32.41 S 27.14 E, 15 Nov 1987, E-Y 2515, Podocarpus bark, Endrody-Younga legit (TMSA). South Africa, MPU, 1 paratype (♂), Belfast, 6 Dec 1988, H.P. Terblanche legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Kubusie Forest, Stutterhaim, C.P., 3 Jan 1980, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Buffalo Pass E.L., 20 Dec 1979, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), Buffalo Pass E.L., 23 Oct 1979, N.J. Duke legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), East London, 29 Oct 1923, G. van Son legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), P. Elizabeth, 6 Jan 1910, on beach (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), G. town, Oct 1894, 7.Pym (TMSA). South Africa, GAU, 1 paratype (♂), Pretoria, Waterkloof, 25.43 S 28.11 E, 5 Nov 1989, Endrody-Younga legit (TMSA). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), Van Staden's Riv, nr Thornhill, 33.55 S 25.12 E, 06 Dec 1988, B.

Grobbelaar legit (SANC). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), Clark's Siding 1650 m, Dordrecht 31 24 S 27 07 E, 21 Dec 2000, B.H. Catherine legit (SANC). South Africa, KZN, 1 paratype (♀), Royal Natal National Park, Natal Drakensberg , 1550 m asl, Tugela Gorge, Montane *Podocarpus* forest, in old log on the ground, 21 Oct 1993, Pajor Istvan legit (SANC). South Africa, ECA, 1 paratype (♀), Pt. Elizabeth, 1899, J.L. Drege legit (SANC). South Africa, MPU, 1 paratype (♀), Mariepkop, Blyderivier, D. Wessels legit (SANC). South Africa, NOP, 1 paratype (♀), Blouberg 1480 m, 23 05 20 S 29 01 60 E, 04-07 Dec 1990, Chown, Steenkamp & McGeogh legit (SANC). South Africa, ECA, 1 paratype (♂), East London CP, Sep 1923, Ent. SN. 2649 (SANC). South Africa, KZN, 1 paratype (♂), Oribi Gorge, Oct 1993, M. Vogt legit (SANC). South Africa, GAU, 1 paratype (♂), Heidelberg, 26.31 S 28.12 E, 25 Nov 1984, R. Oberprieler legit (SANC). South Africa, GAU, 3 paratypes (♂), Kempton Park, 26.06 S 28.15 E, ab larva in rotten wood, Nov 1987, P. Wight legit (SANC). South Africa, GAU, 1 paratypes (♂), Johannesburg TP., Dec 1953, G.A. Hepburn legit (SANC). South Africa, GAU, 3 paratypes (♂), Centurion Lyttelton, 25 48 S 28 11 E, 1460 m, 07 Nov 1999, A. Glanvill legit (SANC). South Africa, KZN, 1 paratype (♂), Cathkin Peak, Drakensberg Mnts, 28 46 S 29 10 E, 1400 m, 18-20 Dec1998, P.E. Reavell legit (SANC). South Africa, NOP, 1 paratype (♂), Lajuma Farm, Soutpansberg, 23 02 S 29 20 E, 22 Nov 1997, R. Stals legit (SANC). South Africa, KZN, 1 paratype (♂), Pietermaritzburg, town bush, Malaise trap, Oct 1976, R. Miller legit (SANC).

HOLOTYPE DESCRIPTION. Size. Body length: 12.8 mm; maximum width 7.6 mm.

Head. Black, glabrous, covered by strong, converging punctures.

Clypeus. Orange, with two slightly darker, round spots on the anterior side of the disc; almost flat, width greater than length, with the anterior border widely excised (width of excision greater than its depth); head and clypeus both without any white tomentum.

Antennae. Reddish-orange, clubs as long as, or longer than, the clypeus.

Scutellum. shiny, without punctures; with sides rounded outwardly, apex rounded; width larger than length; orange, with sides blackish; with no white tomentum.

Prothorax. Shape trapezoidal with sides ridged but not crenated; without any longitudinal groove; shiny, glabrous, with some scattered and obsolete punctures; orange, with two longitudinal black bands on the disk ending far from anterior margin and reaching the posterior one; posterior corners strongly rounded, without any spine underneath; posterior margin laterally sinuated and not ridged; with a distinct round, supra-marginal, black impression on each side of the disk; pre-prosternal apophysis present.

Elytron. Apex rounded; with no white tomentum areas or spots; glabrous and shiny; orange, with humeral umbones, mid stripe, ante-apical umbones and borders brownish; striae with horse-shoe, deep punctures; interstriae slightly convex, almost without punctures. First, third and fifth interstriae elevated.

Pygidium. Glabrous, black, with apex and disc orange; width larger than length; with no white tomentum areas.

Body. black.

Abdomen. Shiny, glabrous and brownish; concave but without central, longitudinal groove; with no white tomentum.

Mesosternal protrusion. noticeable and slightly visible in lateral view.

Legs. Orange, with knee and apex black; protibia with external border blackish; protarsi slightly reddish, meso- and metatarsi brownish; protibia 3-toothed, first two teeth closer to each other than to the third; mesotibia curved outwardly.

PARATYPE FEMALE DESCRIPTION (differences from male only). Size. Body length: 12.8 mm; maximum width: 7.7 mm.

Antennae. Clubs shorter than clypeus.

Pygidium. With very noticeable, rounded anal appendix on its ventral side.

Elytron. Slightly more enlarged than in the male.

Abdomen. Anal sternites roundly excised to accommodate the pygidium; with rounded anal appendix.

Legs. Protibia slightly larger than in the male, 3-toothed, with the first two teeth closer to each other than to the third; mesotibia straight.

TYPE SERIES VARIABILITY. Size very variable, with length in the range of 10.3 -14.0 mm and width of 6.3 - 8.9 mm. Like in *S. zebra*, many specimens of both sexes are completely black. Patterned specimens exhibit elytra with variably expanded black areas against a yellowish background.

DIAGNOSIS. *S. orientalis* can be distinguished *from S. centralis* by its more defined elytron drawing and the yellowish, rather than orange, ground colour of its dorsal side. On the other hand, it is virtually impossible to distinguish this species from *S. zebra* using only external morphology.

However, the apex of the parameres of *S. orientalis* is very different from that of *S. zebra* (figs. 5 -8). The only way to distinguish their females is the relative length of the antennal clubs and the locality of collection.

TEMPORAL DATA. Adults have been collected through the spring/summer seasons, from September to February.

DISTRIBUTION. Existing records are mainly from the eastern half of South Africa, GAU, KZN, ECA, MPU, NWE and NOP. There is also one record from Swaziland.

SPECIES GROUP *TURNERI*

This group is easily identifiable by at least two synapomorphies:

1. male head and pronotum metallic green (sometimes slightly brownish, but always with metallic glare);
2. apex of female pygidium with a reduced ventral appendix.

Another character, shared with species belonging to the zebra group, can also be used in the identification. This involves the clypeus, which is always almost flat and has the anterior border widely excised.

Only two species currently belong to this group. The first, *S. turneri*, is known only from a few coastal localities (generally within 20-30 km from the ocean), on the eastern part of the ECA (Port S. Johns, Mbotyi Forest - Lusikisiki) and on the KZN south coast (Oribi Gorge, Umtamvuna, Vernon Crookes). The second species, *S. werneri*, is known from the type locality only, in northern KZN (Nqutu - Babanango). Further research is clearly required, in order to establish better the distribution range of these two species.

SPECIES GROUP *LAMELLATUS*

Species belonging to this group can be easily distinguished by a single synapomorphy: the number of antennal clubs increases to five or seven, compared to the normal number of three found in all other species. As far as we know, this feature, exhibited by both sexes[3], is unique among the Trichiini.

The two species belonging to this interesting group are currently only known from two localities in the southern Drakensberg region of KZN. *S. lamellatus* occurs at Cobham (locus typicus), Loteni and on the Mahwaqa Mountain above Bulwer. The three localities are only 30 km apart. *S. superbus* is known from Cobham only (locus typicus).

Stripsipher lamellatus sp. n. (figs. 9 - 15).

TYPE SERIES: holotype (♂), South Africa, KZN, Cobham, 29°42' S 29°25' E, 14 Dec. 1998, R. Perissinotto & L. Clennell legit (SAM). South Africa, KZN, 4 paratypes (♂) Cobham, 29°42' S 29°25' E, 14 Dec. 1998, R. Perissinotto & L. Clennell legit (1 PC, 1 DMSA, 1 ER, 1 TMSA). South Africa, KZN, 1 paratype (♂) Bulwer Mt., 5 Mar. 2000, R. Perissinotto & L. Clennell legit (ER). South Africa, KZN, 1 paratype (♂) Cobham, 11 Jan. 2003, R. Perissinotto & L. Clennell legit (SANC). South Africa, KZN, 1 paratype (♂) Loteni N.R., 29°43' 919 S 29°50' 123 E, 1741 m, MDTP 96952 Coll. III (PC).

HOLOTYPE MALE DESCRIPTION. Body length: 11.1 mm; maximum width: 6.8 mm.

Head. Black, with a fringe of scattered, ochraceous, long hairs on the anterior margin; covered by large, shallow punctures, fading towards the disc.

Clypeus. Black, width slightly larger than length; depressed, rounded, spoon-like shaped, with sides and anterior borders elevated and sharp; with anterior border not sinuated, slightly straight; covered by white tomentum and glabrous.

Antennae. Testaceous, much longer than the clypeus; seven clubs, with the external on either side shorter than the others, slightly curved inwardly.

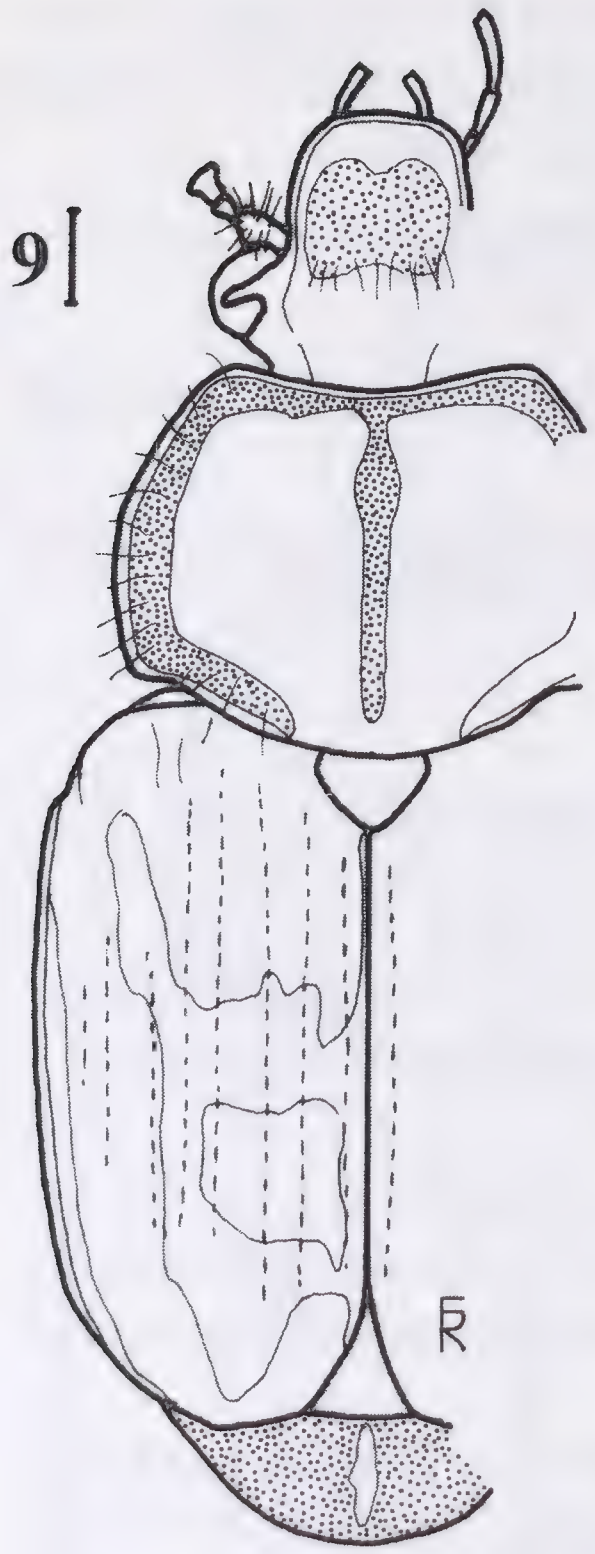
Scutellum. Black, opaque and glabrous, with no punctures, with sides slightly rounded outwardly and apex rounded; length 0.66 times its width.

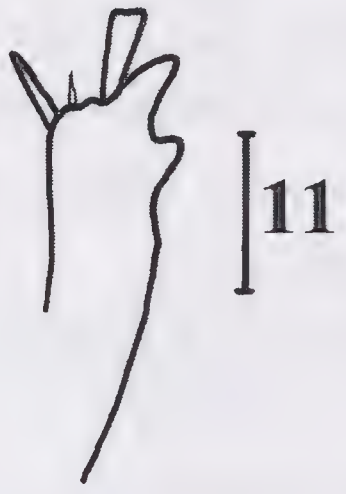
Pronotum. Black, never metallic, opaque; with sides ridged and not crenated; with all borders covered by a wide strip of white tomentum, except for the central part of the posterior border; with large longitudinal groove at the centre of disc covered by white tomentum; glabrous on the disc; the two lateral tomentum strips with long, scattered, ochraceous hairs; disc with very sparse and small punctures; posterior border laterally sinuated; without any distinct round supra-marginal impression on either side of the disk; posterior corners rounded, without any ventral spine.

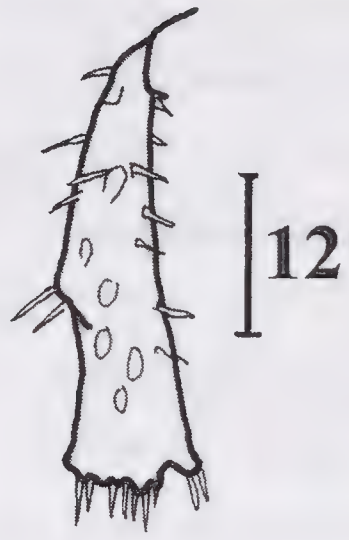
Elytron. Glabrous, opaque, testaceous, with black drawing; outer margins also blackish; without any white tomentum; striae slightly marked by rounded shallow punctures fading past the middle; interstriae neither marked nor punctured, slightly elevated; humeral umbone noticeable, with intra-humeral impression; posterior part slightly textured.

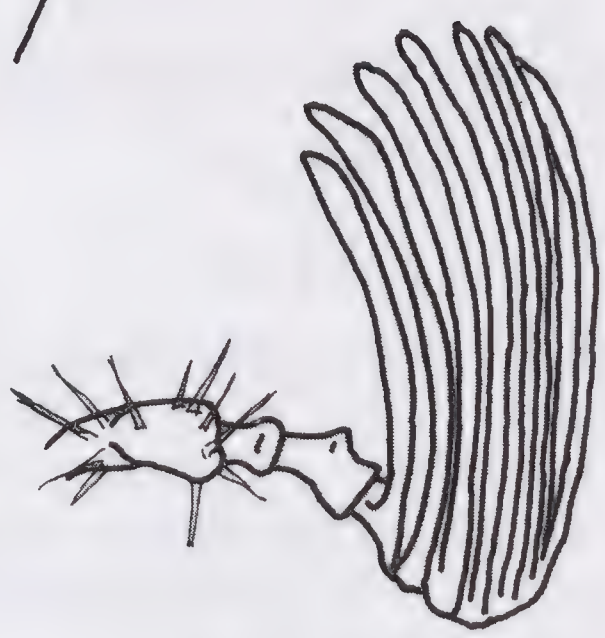
---

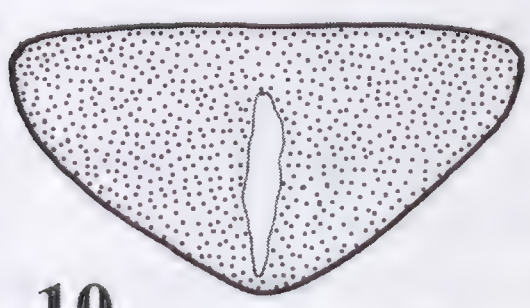
[3] The female of *S. lamellatus* is still unknown but, because the female of *S. superbus* has the same number of clubs as its male, it is reasonable to assume that the same may apply to this species.

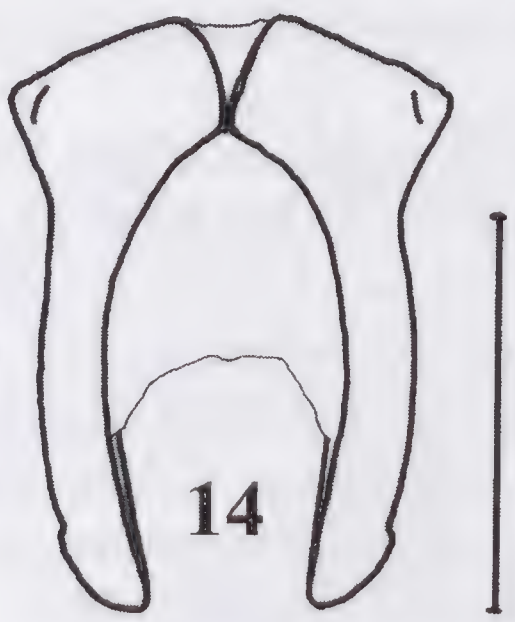


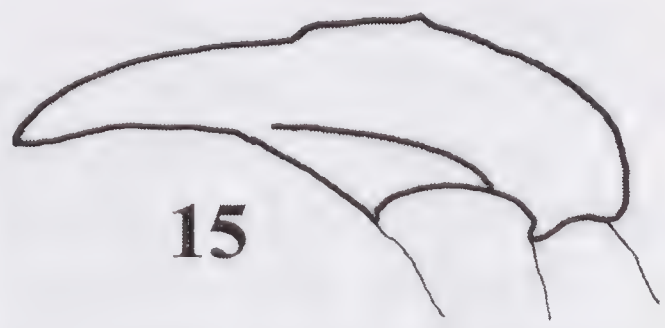












Figs. 9-15. *Stripsipher lamellatus R*icchiardi sp.n. Holotype ♂ SAM: 9 - habitus; 10 - pygidium; 11 - right protibia; 12 - left mesotibia; 13 - antennae; 14 - parameres, frontal view; 15 - parameres, left lateral view. Vertical bars = 1mm.

Pygidium. Triangular, width larger than length; black and covered by very scattered, short white hairs; covered by white tomentum, except for a narrow longitudinal central line.

Body. Black.

Abdomen. Black, shiny, with very scattered, short whitish hairs; all sternites, except the anal, covered by white tomentum.

Mesosternal protrusion. Absent.

Legs. Ochraceous, except metatibiae and tarsi, which are black; protibiae with three teeth, the third obsolete, the two distal closer to each other than to the third; mesotibiae slightly curved inwardly.

TYPE SERIES VARIABILITY. The 8 males specimens that constitute the type series are very similar. Two transverse dark elytral bands that connect the lateral stripe to the suture are generally very marked but can be quite faded in some specimens.

DIAGNOSIS. The male of this species is readily identifiable by its unique number of antennal clubs: seven. The female is unknown.

TEMPORAL DATA. Specimens of the type series have been collected in summer, from late November till March.

DISTRIBUTION. The species is currently known only from the three type localities, in the southern Drakensberg region of KZN.

Stripsipher superbus sp. n. (figs. 16 - 25).

TYPE SERIES: holotype (♂), South Africa, KZN, Cobham, 13 Dec. 1999, R. Perissinotto & L. Clennell legit (SAM). South Africa, KZN, 11 paratypes (8 ♂, 3 ♀) Cobham, 11 Dec. 1999, R. Perissinotto & L. Clennell legit (3 ER, 2 PC, 2 DMSA, 2 TMSA, 2 SANC). South Africa, KZN, 13 paratypes (10 ♂, 3 ♀) Cobham, 13 Dec. 1999, R. Perissinotto & L. Clennell legit (4 SAM, 1 TMSA, 1 SANC, 1 DMSA, 4 ER, 2 PC). South Africa, KZN, 1 paratype (♂) Cobham, 8 Dec. 2002, R. Perissinotto & L. Clennell legit (PC).

HOLOTYPE DESCRIPTION. Body length: 14.3 mm; maximum width: 8.9 mm.

Head. Black; posterior part of frons covered by shallow punctures separated from each other by a distance much larger than their diameter; punctures converging towards the anterior part of the frons.

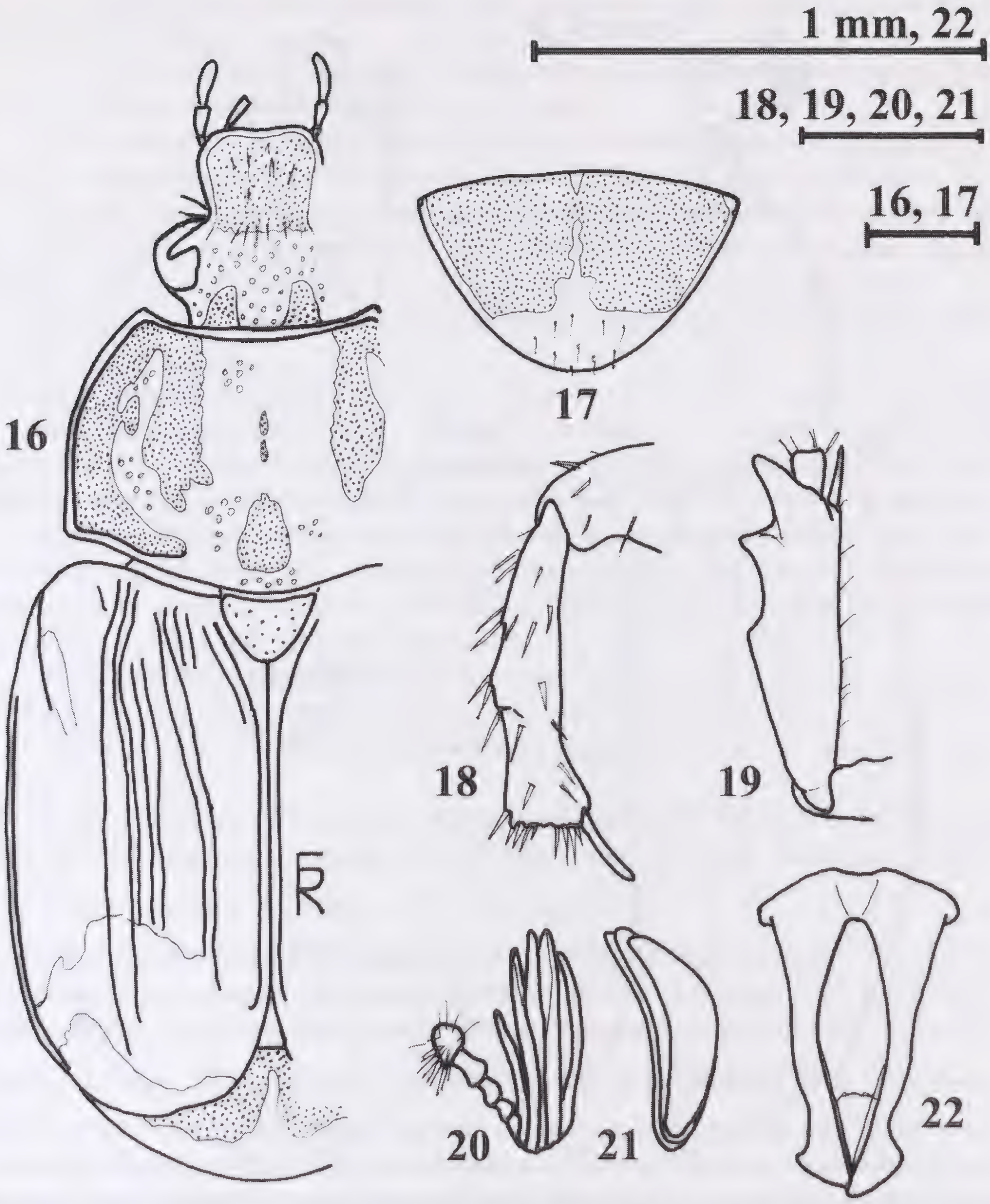
Clypeus. Black, with width larger than its length, depressed, with sides and anterior borders elevated; with anterior border not sinuated, slightly straight; covered by yellowish tomentum; postclypeal area with a fringe of ochraceous, long, scattered, erect hairs. Head with a lateral yellow tomentum spot on each side.

Antennae. Testaceous, much longer than the clypeus; with five clubs curved inwardly, the internal and external clubs shorter than the others.

Scutellum. Black, shiny and glabrous, with scattered punctures; sides slightly rounded outwardly, apex rounded; length 0.66 times its width.

Pronotum. Black, never metallic, shiny, with sides ridged and not crenated; with sides covered by a large strip of yellowish tomentum, which reaches the external third of the posterior and anterior margins; second yellowish tomentum strip parallel to side strip, shorter but wider than this; rounded yellowish tomentum spot close to the middle of the posterior border, extending as a thin line that runs parallel to a longitudinal groove at the centre of the disc for a distance up to 2/3 the pronotal length; all tomentum areas depressed; general surface not covered by tomentum but by shallow, scattered strong punctures; posterior border laterally sinuated, basolaterally; with a distinct round supra-marginal impression on each side of disk exhibiting yellow tomentum on its surface; posterior corners rounded, without any ventral spine; lateral tomentum strip with very scattered, ochraceous, long hairs.

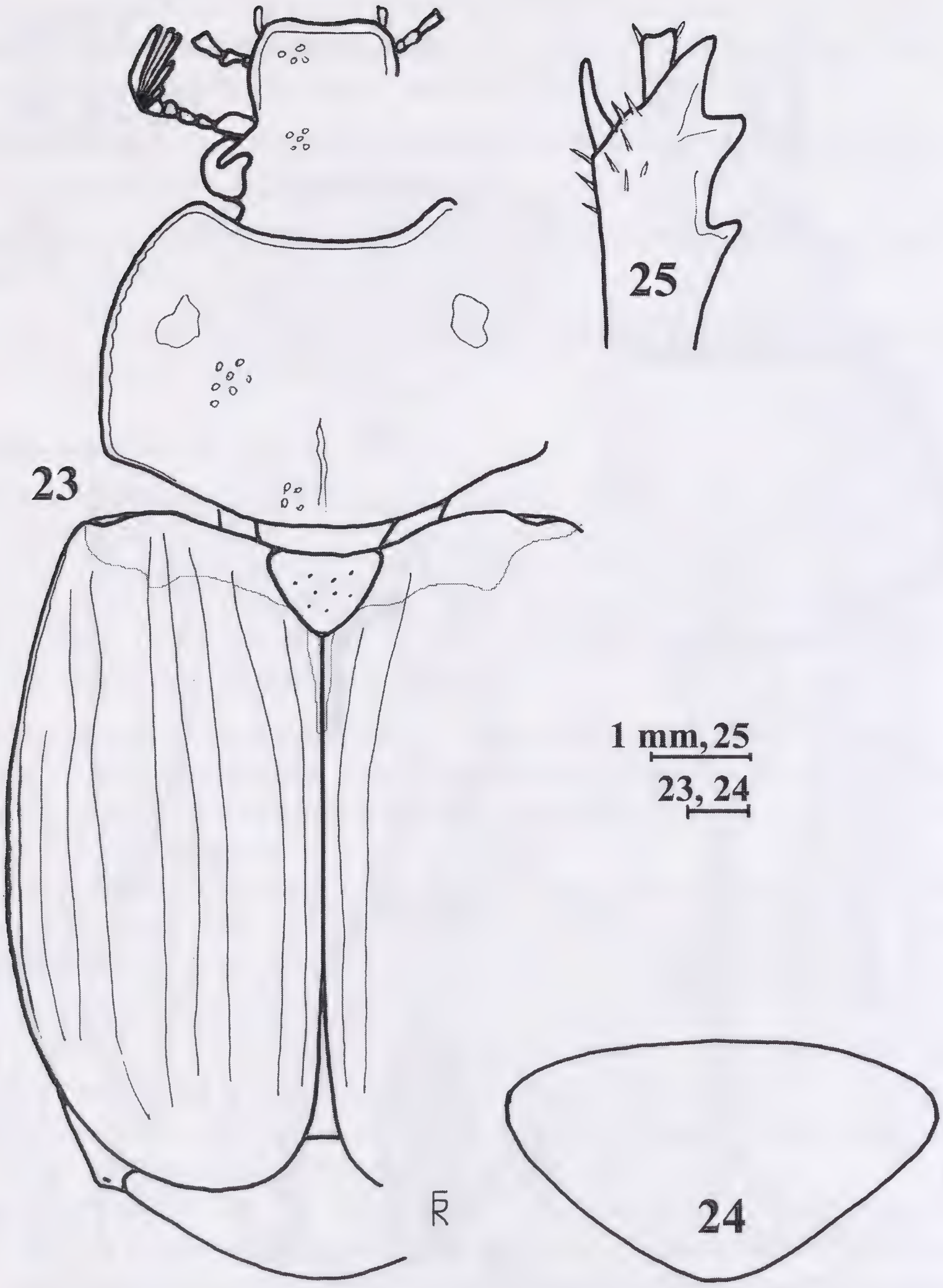
Elytron. Glabrous, opaque, orange, with posterior third part black; posterior part of outer margin and humerus blackish; without any tomentum; striae slightly marked



Figs. 16-22. *Stripsipher superbus* Ricchiardi sp.n. Holotype ♂ SAM: 16 - habitus; 17 - pygidium; 18 - left mesotibia; 19 - left protibia; 20 - antennae, lateral view; 21 - antennal clubs, ventral view; 22 - parameres (frontal view).

by rounded, shallow punctures, fading past the anterior middle; interstriae not punctured; discomedian and discolateral costae noticeable; humerus elevated, shiny, with a well noticeable intra-humeral impression; apical border slightly shagreen.

Pygidium. Triangular, with width larger than length, black; covered by yellow tomentum, except the apex and a narrow longitudinal line, which exhibits a shiny surface covered by very scattered ochraceous hairs; apex without rounded anal, ventral appendix.



Figs. 23-25. *Stripsipher superbus* Ricchiardi sp.n. Paratype ♀ ER. 23 - habitus; 24 - pygidium; 25 - right protibia.

Body. Black.

Abdomen. Black, shiny, with very scattered, short and whitish hairs; all sternites except the anal one covered by white tomentum, which is interrupted ventrally; mesosternal protrusion absent.

Legs. Orange, with blackish knees; protibiae with three visible teeth, the two distal closer to each other than to the third; mesotibia curved inwardly; metatarsomere black.

PARATYPE FEMALE DESCRIPTION (differences from male only). Body length: 14.2 mm; maximum width: 9.7 mm.

The female is much darker than the male, virtually completely black and with the apical portion of elytra more enlarged than its base.

Head. Black, shiny, glabrous; frons covered by shallow punctures, separated by a distance slightly longer than their diameter, converging in the postclypeal area.

Clypeus. Black, width larger than its length, depressed, squared; with elevated borders, the frontal more so than the lateral ones; anterior/front border not sinuated, slightly straight; without any tomentum; with very scattered and short ochraceous hairs.

Antennae. Blackish, shorter than the clypeus; five clubs, with inner and outer ones shorter than the others.

Pronotum. Black, glabrous, shiny, with sides ridged and not crenated; without strip of yellowish tomentum; covered by noticeable punctures, converging laterally; round depression close to the centre of the posterior margin; with distinct round supra-marginal impression on each side of disk; posterior corners rounded, with no ventral spine.

Elytron. Glabrous, shiny, black with anterior margin orange; without any tomentum; striae strongly marked by rounded punctures, not fading past the middle; interstriae elevated, with small and scattered punctures; humerus elevated, with a intra-humeral impression; apical border slightly shagreen.

Pygidium. Black, shiny, glabrous, triangular; width much larger than its length; black and shagreen; apex without any rounded anal, ventral appendix.

Abdomen: black/brownish, shiny, with very scattered, short ochraceous hairs; without any tomentum.

Legs. Black/brownish; protibia much larger than in the male, with three visible teeth, the two distal slightly closer to each other than to the third; mesotibia straight.

TYPE SERIES VARIABILITY. Length: 12.7 - 14.2; width: 8.2 - 9.7.

DIAGNOSIS. This is a large and colourful species. Indeed, *S. superbus* is the largest *Stripsipher* known so far. Apart from their unique size and elytral drawing, both sexes can be readily distinguished from other species by their 5 antennal clubs, instead of the usual 3.

TEMPORAL DATA . All specimens of the type series were collected in early December.

DISTRIBUTION. This species has so far been collected only in a small area of the southern Drakensberg (Cobham). This is the same area where *S. lamellatus* was also collected initially. However, while the latter species was later recorded elsewhere, *S. superbus* is still known from the type locality only.

SPECIES GROUP *LONGIPES*

The species belonging to this group share a single synapomorphy: the posterior corners of their pronotum exhibit a ventral spine (fig. 1). A second character, shared by the males of all four species and useful in their identification, is the presence of spots of whitish tomentum at least on the scutellum.

S. longipes, is the species of the group with the widest distribution range, known from a NWE locality (Rustenburg) to GAU, MPU, KZN, ECA and WCA. The south-

westernmost locality where specimens have so far been recorded is George. Other specimens with labels stating "Cap. B. E." could not be positively confirmed as having a more south-western origin (e.g. Cape Town, Cape Point, Cape Peninsula), as they are part of material collected centuries ago, in the early stages of the biological exploration of the African subcontinent. As there are no recent records from Cape Town, the occurrence of *S. longipes* there, and indeed south of George, is uncertain.

The other three species have much smaller distribution range. *S. spectralis* is known from four localities: Fort Fordyce (ECA), Port St. Johns (ECA), loco typicus, Umthamvuna (southern KZN) and Ngome Forest (northern KZN). One male deposited in the ER collection is labelled "Willowmore" (ECA), 15 Dec. 1921, Dr. Brauns legit. This latter locality is probably, as this area is typically karroid and ecologically extremely different from all the others (afromontane forests), where specimens have been found recently. *S. signatulus* is known from two localities only, the Royal Natal National Park and the Monk's Cowl area, both in the KZN northern Drakensberg region.

Finally, the last species, *S. braunsi*, is known from five localities at the boundary between WCA and ECA: Willowmore, Antoniesberg, Riebeeck East, Compassberg and Haarlem.

Stripsipher signatulus sp. n. (figs. 26 - 33).

TYPE SERIES: holotype (♂), South Africa, KZN, Royal Natal N.P., 22 Nov. 2000, R. Lizler legit (SAM). South Africa, KZN, 3 paratypes (♂), Royal Natal N.P., 22 Nov. 2000, R. Lizler legit (2 KW, 1 ER), South Africa, KZN, 5 paratypes (2♂ 3♀), Monk's Cowl area, kloof in iMpofana Stream, 29.04S 29.23E, 1650 m, 24 October 1995, O. Oberprieler legit (SANC).

HOLOTYPE MALE DESCRIPTION. Body length: 8.3 mm; maximum width: 6.8 mm.

Head. Black, matt, glabrous; frons covered by dense, shallow punctures separated by a distance smaller than their diameter.

Clypeus. Width slightly larger than its length; depressed, rounded, with anterior border straight, not sinuated; with sides and anterior borders elevated and sharp.

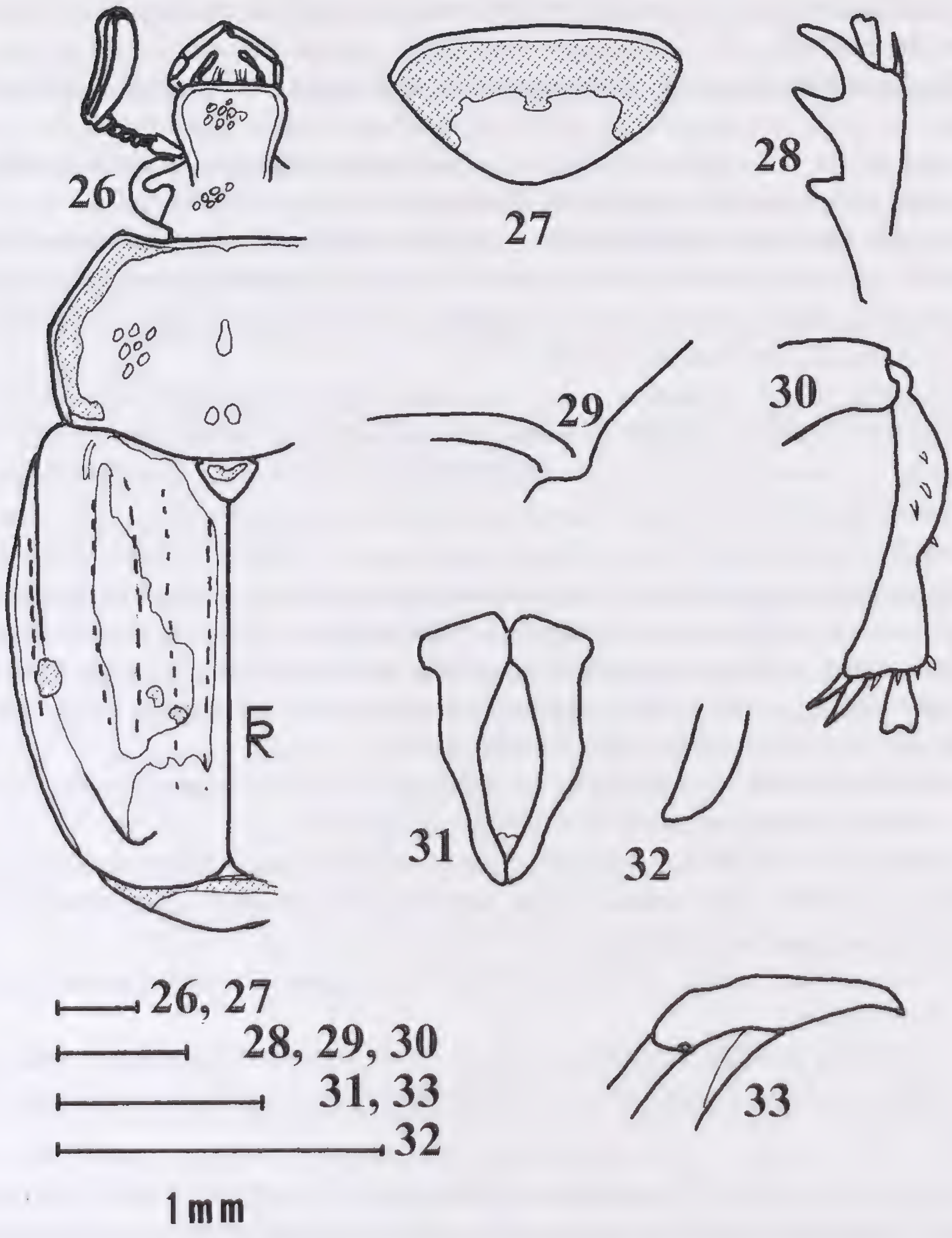
Antennae: much longer than the clypeus; clubs black, joints testaceous; slightly curved inwardly.

Scutellum. Black, opaque and glabrous, without punctures, with sides rounded outwardly; length about 0.6 times its width; with central, rounded, white tomentum spot.

Pronotum. Black, glabrous, opaque, with sides ridged and not crenated; with lateral borders covered by a strip of white tomentum; with a longitudinal, slightly noticeable, groove at the centre of the disc, with a medial white tomentum spot at its centre; with a white tomentum spot close to the posterior border; with a distinct round supra-marginal impression on each side of the disk; posterior corners rounded, with a smooth ventral spine.

Elytron. Glabrous, opaque, testaceous, with black drawing; lateral and apical margins also blackish; with scattered white tomentum spots; striae faded; interstriae neither marked nor punctured; humerus and ante-apical umbone elevated, intra-humeral impression present; apical portion slightly textured.

Pygidium. Black/brownish, triangular; glabrous, matt and shagreen; width larger than its length; large band of white tomentum on anterior and lateral edges, narrowing towards the apex.



Figs. 26-33. *Stripsipher signatulus* sp.n. Holotype ♂ SAM: 26 - habitus; 27 - pygidium; 28 - left protibia; 29 - posterior pronotal corner; 30 - rigth mesotibia; 31 - parameres (frontal view); 32 - parameres (apical details); 33 - parameres (right lateral view).

Body. Black.

Abdomen. Brownish, with very scattered, long whitish hairs; all sternites except the anal covered by white tomentum, interrupted at the centre and on dorsum.

Legs. Black/brownish; protibia much larger than in the male, with three visible teeth, the two distal slightly closer to each other than to the third; mesotibia straight.

PARATYPE FEMALE DESCRIPTION (differences from male only). Body length: 11.2 mm; maximum width: 7.2 mm.

The female is completely black, with apical portion of elytron more enlarged than its base.

Head. Black, mat, glabrous; frons covered with shallow but wide punctures, separated from each other by a very short distance.

Clypeus. Black, width larger than its length; depressed, with lateral corners largely rounded; anterior/front border not sinuated, straight; without any tomentum; glabrous.

Antennae. Black, longer than the clypeus (in lateral view); five clubs, with inner and outer ones shorter than the others.

Pronotum. Black, glabrous, shiny, with sides ridged and poorly crenated; with a strip of white tomentum parallel to lateral margin and hind corner; covered by noticeable punctures, converging laterally; round depression close to the centre of the posterior margin; with distinct round supra-marginal impression on each side of disk; slightly elevated medial longitudinal impression; posterior corners rounded, with no ventral spine.

Elytron. Glabrous, shiny, black; without any tomentum; striae weakly marked by rounded punctures, fading past the middle; interstriae not elevated, poorly punctured; humerus elevated, with intra-humeral impression; apical border slightly shagreened; three small white tomentum spots, two marginal (one anteriourly and another towards the middle) and one past the middle of the third interstriae.

Scutellum. Black, wider than long, with apex rounded, strongly pointed; with a couple of white tomentum spots on each side of the disk.

Pygidium. Black, shiny, glabrous, triangular; width much larger than length; shagreened; apex without any rounded anal, ventral appendix; with white tomentum strip parallel to upper and lateral margins.

Abdomen: black, shiny, glabrous with few long ochraceus hairs directed backwards on the last sternites.

Legs. Black; protibia much larger than in the male, with three visible slightly pointed teeth, the two distal slightly closer to each other than to the third; mesotibia slightly arched.

TYPE SERIES VARIABILITY. All specimens of the type series are very similar. One specimen lacks the rounded tomentum spot on the central pronotal groove. Another specimen lacks the entire pronotal groove. In some specimens the clypeal disc is reddish. The two male paratypes from Monk's Cowl Area (KZN) show a pronotum with two wide reddish areas on each side of the disc and a central vertical line of the same colour, enlarged on the middle of the posterior margin. All three female specimens are completely black, with an uninterrupted white tomentum strip on each pronotal side and some spots of the same tomentum on scutellum and elytron. The female pygidium exhibits white tomentum on upper and lateral margins.

DIAGNOSIS. *S. signatulus* can be easily distinguished at a first glance because of its elytral decoration, where the black spot on the disc joins a black longitudinal line that starts at the intra-humeral impression. It shares with *S. spectralis* a white tomentum area on the male pygidium, i.e. a line parallel to the dorsal border fading in the middle of each

side. It can be distinguished from *S. spectralis* because of its completely black pronotum, whereas in the latter species this is orange with two black discal, longitudinal lines.

As in *S. spectralis*, the parameres of *S. signatulus* do not exhibit an apical lateral tooth, but their shape is very distinctive. It is a small species, with well-defined orange/black decoration on the elytron.

The three known females are shiny black. The female of this species can be separated from the other black females of the group (*S. braunsi, S. longipes*) by its almost straight front clypeal border.

TEMPORAL DATA. The ten specimens of the type series were collected from end October to end November.

DISTRIBUTION. High altitudes in the KZN Drakensberg: 1650 m in the Monk's Cowl area but unspecified in the Royal Natal National Park.

SPECIES GROUP *DRAKENSBERGI*

This species group is the residual of the genus, not having a morphological apomorphy of its own. This is a frequent, but uncomfortable outcome of the phylogenetic study of many groups. The single species belonging to this group, *S. drakensbergi,* can be distinguished by a range of characters and by the shape of its parameres (Ricchiardi, 1998). *S. drakensbergi* is currently known from ten localities. Four from ECA: Mbotyi Forest (Lusikisiki), Amatole Mts. (Hogsback), Compassberg (2300 m) and Witteberge (near Lady Gray). Three from OFS: Golden Gate N. P., Harrismith and Aasvoelsberg Mountain above Zastron. Two localities are also known from KZN: Cobham (29'42"S, 29'25"E) and Bulwer (Mahwaqa Mountain). Finally one locality from Lesotho: High Orange Valley, 1500 m[(4)]. The species should be widespread in all neighbouring and intermediate mountains.

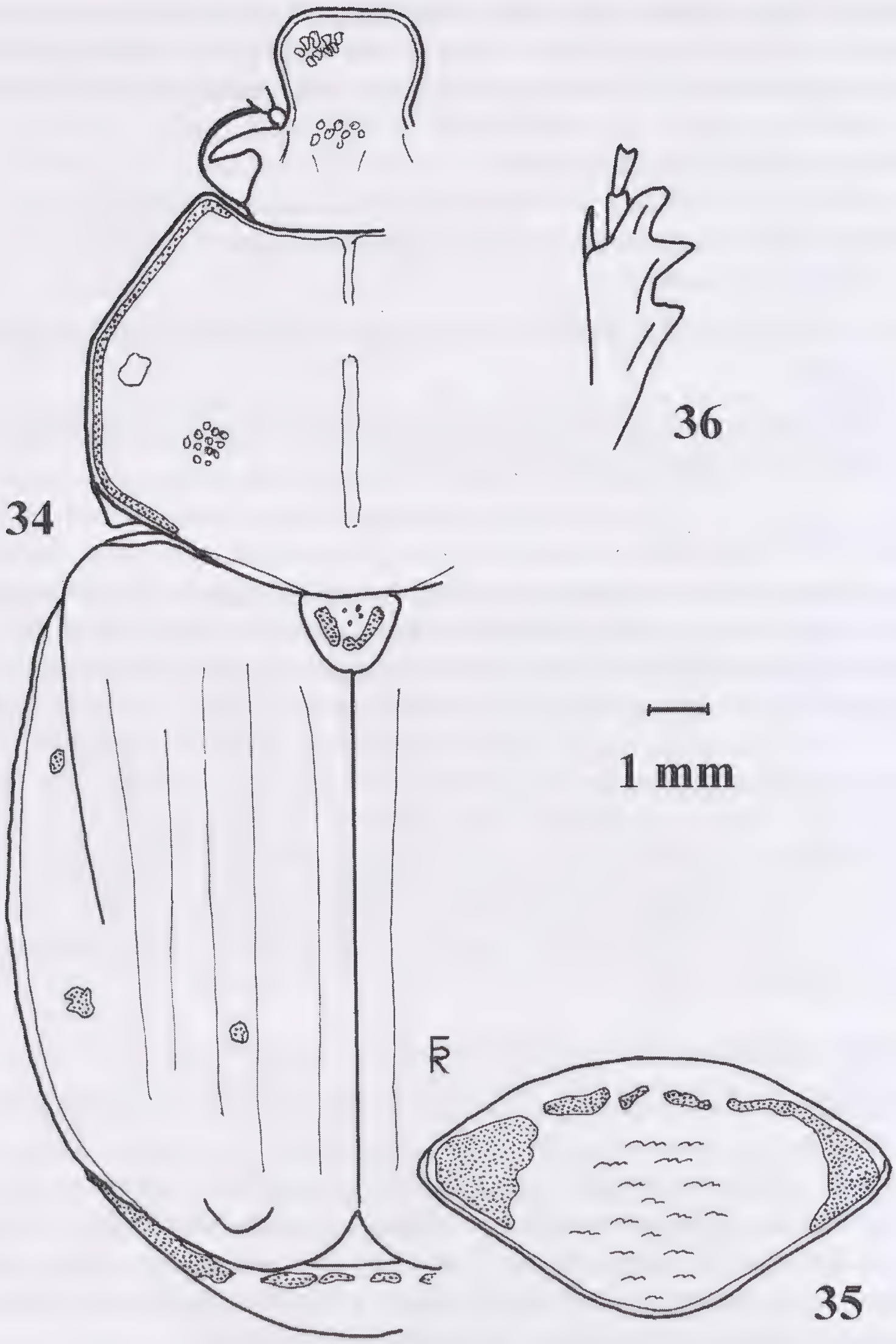
BIOLOGY AND ECOLOGY

Larval stages have recently been obtained or collected for a few *Stripsipher* species and are now in the process of being described (Ricchiardi et al., in prep.). Forest dwelling species (e.g. *S. zebra*, *S. centralis*, *S. orientalis*) complete their larval development inside old tree trunks and branches, feeding on decaying, soft wood (Eaton 1928). Larvae of mountain grassland inhabitants (e.g. *S. drakensbergi*), on the other hand, have been found under stones and in crevices among rocks, where they feed on accumulations of decomposing grass litter or herbivore dung (Ricchiardi, 1998).

Concerning adult feeding habits, the genus *Stripsipher* can be subdivided into two broad groups: 1) species that do not exhibit any feeding at the adult stage; and 2) species with adults that feed actively on a variety of flower types. The first group includes species inhabiting mainly mountain grassland, such as *S. drakensbergi, S. lamellatus, S. superbus*.

---

(4) This locality it is known from one single male, collected by E. Haug in 1906 and currently reposited in the MNHN.



Figs. 34 - 36. *Stripsipher signatulus* sp.n. Paratype ♀ SANC: 34 - habitus; 35 - pygidium; 36 - right protibia.

Adults of the first two species have been found crawling on the ground, flying low above the ground (10-50 cm) or resting on a variety of grasses. *S. superbus* adults have always been observed in or on large tufts of the streambank grass *Merxmuellera macowanii.* Here, females (virtually completely black) are generally hidden underground and their

position can only be located by following the movement of males searching at the surface for feromonal signals with their widespread antennal clubs. Females are winged but have never been observed flying. Males are seldom seen flying from one tuft to another, and only during the hottest part of the day (11:00-13:00).

It is possible that the increase in the number of antennal clubs in this species (5 instead of the usual 3) may indeed be related to the necessity of enhancing its feromonal-detecting capacity, given that females are located underground, often a few centimetres below the surface. In support of this hypothesis is the fact that no females of *S. lamellatus*, which has increased even further the number of antennal clubs to 7, have been found yet, despite the fair amount of males collected so far and the dedicated searches that have been undertaken during the past 3 years. It may well be possible that females *S. lamellatus* are located even deeper underground than females *S. superbus*, or alternatively under harder soil/sediment layers. Conversely, females *S. drakensbergi* exhibit normal 3-club antennae and are generally found crawling at the surface or flying, just like their male counterparts. This is also the typical situation in all other *Stripsipher* species, inhabiting either grassland or forest ecosystems.

There are, however, other genera among the Trichiinae where females are virtually permanent underground dwellers, and at times even exhibit a dramatic reduction in their wing size (e.g. *Eriopeltastes*, Ricchiardi et al., 1999). There are no other Trichiinae species, however, that have undergone an increase in the number of antennal clubs above the standard of three. In this respect, the group *lamellatus* is quite unique, not only within the genus, but indeed among all other Trichiinae.

Preliminary information on the adult feeding habits of *Stripsipher* species has highlighted the important role played by a variety of flowers (Ricchiardi 1998). Further data are now available on the main plant species involved in this relationship, which likely also includes a pollination role for *Stripsipher* spp. in their reproduction. Of the 14 species currently described, at least half of them have been recorded repeatedly on flowers. *S. zebra* has been found on flowers of *Berzelia lanuginosa* and *Buddlia saligna*; *S. centralis* on flowers of *Dalbergia armata, Syzygium cordatum* and even on those of the invasive alien "bugweed", *Solanum mauritianum*; *S. orientalis* on flowers of *B. saligna, S. cordatum, D. obovata* and *Protea caffra*; *S. turneri* on flowers of *P. caffra*, *S. cordatum, Leucadendron spissifolium, D. obovata* and *D. armata*; *S. werneri* on unidentified "'white flowers" (Ricchiardi 1998); *S. braunsi* on *B. saligna, Acacia karroo, Euryops imbricatus* and *Rosenia* sp.; *S. spectralis* on flowers of *S. cordatum* and finally *S. longipes* on *B. saligna, D. obovata, D. armata, S. cordatum* as well as on *Rubus* sp. and *Arum* sp. (Ricchiardi, 1998).

Poor information is currently available for *S. signatulus*, but on the basis of their morphological affinities and affiliation with the *longipes* group, it is likely that they may also exhibit feeding/pollination associations with flowering plants. R. Oberprieler reported on the label of the five specimens collected in the Drakensberg Park: "Ex humus pocket in living trunk of *Encephalartos ghellinckii* (Zamiaceae)", most probably a reference to the habitat of larvae and emerging adults. The only species currently regarded as *incertae saedis, S. jansoni*, has not yet been identified with conclusive certainty, and may in fact turn out to be a synonym of another species.

ACKNOWLEDGEMENTS

The owners and curators of the various collections mentioned in the text are thanked for making material available for this study. We are very grateful to Ezemvelo KwaZulu-Natal Wildlife, for granting permits and logistic support during collecting efforts in KwaZulu-Natal. The University of KwaZulu-Natal provided partial financial support towards this study.

REFERENCES

ARROW G.J., 1926 - A few new African species of cetoniine Coleoptera. The Annals and Magazine of Natural History (9) 17: 648-654.

BURMEISTER H., 1842 - Handbuch der Entomologie. Dritter Band, Town-Ed.: 1-1024 (726).

BURMEISTER H., 1847 - Handbuch der Entomologie - V. T.E.F. Enslin, Town-Ed. Berlin.

EATON H.G., 1928 - Notes on *Stripsipher zebra* (Gory & Percheron), (Cetoniidae, Coleoptera). South African Journal, NHK: 190-191.

GORY H.& PERCHERON A - 1833. Monographie des Cétoine set genres voisins, formant, dans les familles naturelles de Latreille, la division des Scarabées mélitophiles. Paris, J.-B. Baillière, 302 pp.

KRIKKEN J., 1984 - A new key to the supragenetic taxa in the beetle family Cetoniidae, with annotated lists of the known genera. Zoologische Verhandelingen, 210: 1-75.

PÉRINGUEY L., 1907 - Descriptive catalogue of the Coleoptera of South Africa.Transactions of the South African Philosophical Society, 13: 1-546.

PÉRINGUEY L., 1908 - Catalogue of the Coleoptera of South Africa - Additions and corrections. Transactions of the South African Philosophical Society, 13: 547-729.

RICCHIARDI E., 1997 - Notes on South African Trichiini. On the genus *Eriopeltastes* Burmeister & Schaum, 1840 - with description of three new species (Coleoptera: Cetoniidae: Trichiinae). Elytron, Bullettin of the European Association of Coleopterology, 11: 121-132.

RICCHIARDI E., 1998 - Notes for the revision of the genus *Stripsipher* Gory & Percheron, 1833, with descriptions of four new species (Coleoptera, Cetoniidae, Trichiinae, Trichiini). Mitteilungen der Münchner Entomologischen Gesellschaft, 88: 45-64.

RICCHIARDI E., 2000 - *Camapterus,* a new brachypterous Trichiini genus from South Africa (Coleoptera: Cetoniidae: Trichiinae) - Elytron, Bullettin of the European Association of Coleopterology, 14: 201-206.

RICCHIARDI E., PERISSINOTTO R., CLENNELL L., 1999 - Description of three new species and the brachypterous females of the genus *Eriopeltastes* Burmeister & Schaum, 1840 (Coleoptera: Cetoniidae: Trichiinae). Eytron, Bullettin of the European Association of Coleopterology, 13: 133-147.

SCHAUM H., 1844 - Observations critiques sur la Famille des Lamellicornes mélitophile. Annales de la Societé Entomologique de France, 2^{e} serie, 2: 333-426.

SCHENKLING S., 1922 - Coleopterorum Catalogus, Pars 75 Scarabaeidae: Trichiinae, Valginae. W. Junk, Berlin.

Indirizzi degli autori:

L. Clennell & R. Perissinotto, c/o School of Biological & Conservation Sciences, University of KwaZulu-Natal, Westville Campus, Private Bag X54001, Durban 4000, South Africa. E-mail: perissinottor@ukzn.ac.za

E. Ricchiardi, Corso A. Tassoni 79/4, I-10143 Torino TO, Italy. E-mail: alericor@fastwebnet.it

Boll. Soc. entomol. ital., 140 (3): 179-183 *15 dicembre 2008*

Roberto Poggi, Luca Fancello & Piero Leo

Una nuova specie sarda del genere *Imirus* (Coleoptera Staphylinidae Pselaphinae)

Riassunto - Viene descritto *Imirus mirabilis* **n. sp.** di Sardegna (Baunei, Ogliastra). Il genere, in precedenza comprendente tre specie di Spagna settentrionale, Francia meridionale e Corsica, viene ad aggiungersi alla fauna italiana.

Abstract - *A new species from Sardinia of the genus* Imirus *(Coleoptera Staphylinidae Pselaphinae).*
Imirus mirabilis **n. sp.** is described upon three females collected in Sardinia, near Baunei (Ogliastra Prov.). In despite of the efforts of the collectors, the male was not yet found, but the exceptional external morphological characteristics of the females allowed to the description of the new species.
The genus is new for the Italian fauna; till today it was known only for single records from Northern Spain (*I. outereloi* Besuchet, 1980), Southern France (*I. lavagnei* Dodero, 1904) and Corse (*I. permirus* Saulcy, 1877).

Key words: Coleoptera, Staphylinidae, Pselaphinae, *Imirus*, Sardegna.

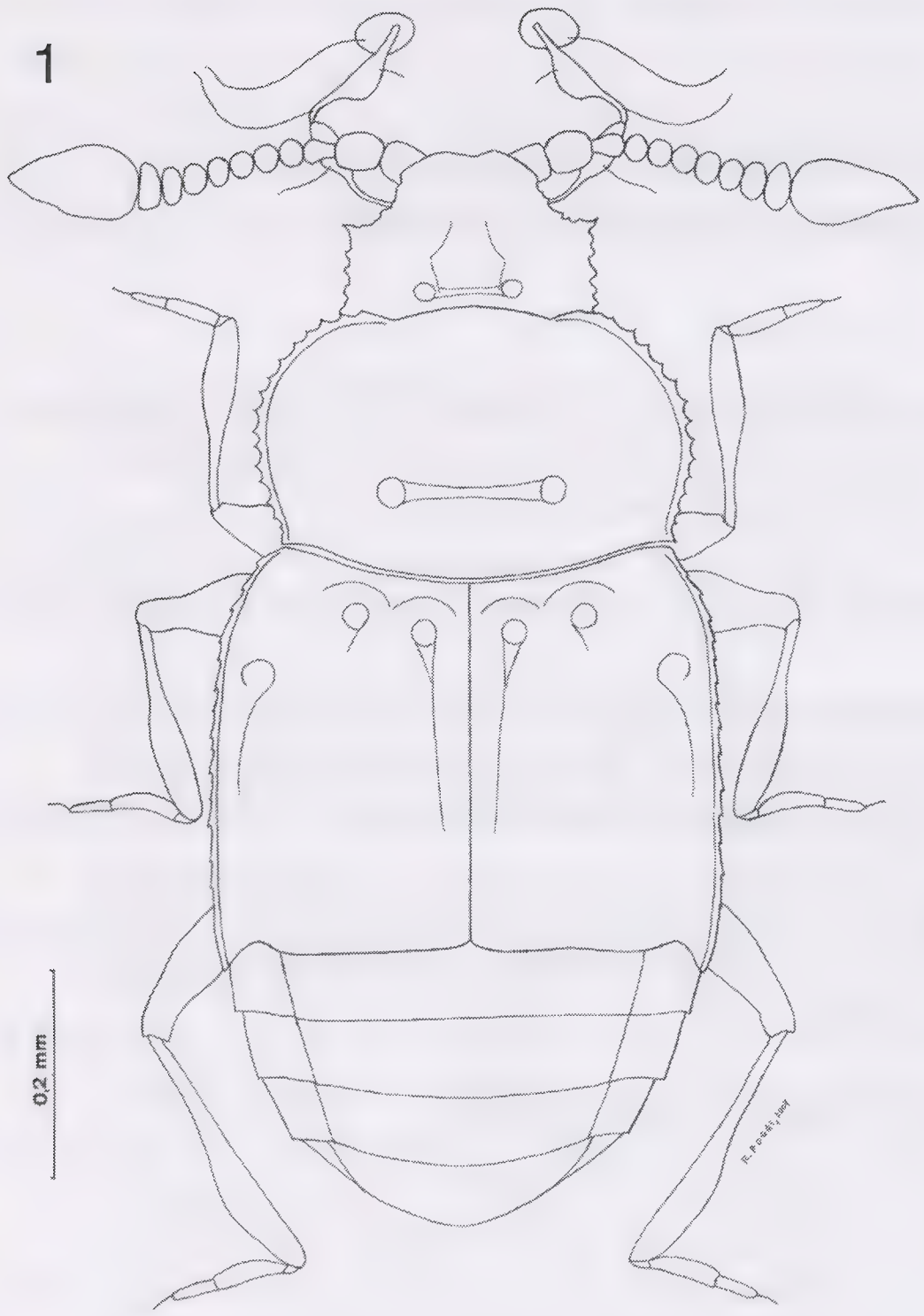
Imirus mirabilis n. sp. (fig. 1)

Diagnosi. Una specie di *Imirus* distinta dalle congeneri per il pronoto privo di carene longitudinali e coi lati poco ristretti verso la base.

Materiale esaminato. Holotypus: Sardegna, Baunei (Ogliastra), Bacu 'e Muru, 350 m, 18.XII.1992, leg. P. Leo, 1 ♀. Paratypi: stessi dati dell'holotypus, 1 ♀; Sardegna, Baunei (Ogliastra), Pranu Supramonte, 640 m, 7.XII.1991, leg. L. Fancello & P. Leo, 1 ♀. Gli esemplari sono tutti conservati nel Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova.

Descrizione. Lungh. 1,00-1,04 mm. Attero, anoftalmo. Colorazione bruno rossastra chiara, con appendici più chiare. Tegumenti lucidi, con pubescenza sottile, giallastra, coricata. Capo, pronoto ed elitre coperti da piccoli granuli lucidi.

Capo nettamente più largo (0,24 mm) che lungo (0,15 mm), a lati taglienti e crenellati e con un dente più evidente nel terzo anteriore. Lobo frontale con larga depressione mediana che si approfondisce vistosamente all'indietro verso la base del capo. Fossette interoculari poste nella parte posteriore del capo, molto nette e profonde e collegate da un evidente solco trasverso. Tempie ben marcate. Palpi mascellari (fig. 2) con la forma caratteristica del genere, 3° articolo dilatato oltre la metà ma non angoloso, 4° piuttosto trasverso. Antenne lunghe quanto capo e pronoto presi insieme; 1° articolo un po' più lungo che largo, nascosto sotto l'orlo del capo, 2° lungo quanto largo, 3° un po' più lungo che largo, ristretto alla base, articoli da 4° a 6° più o meno quadrati, da 7° a 10° trasversi, 11° ovale, lungo quanto i cinque precedenti presi insieme.



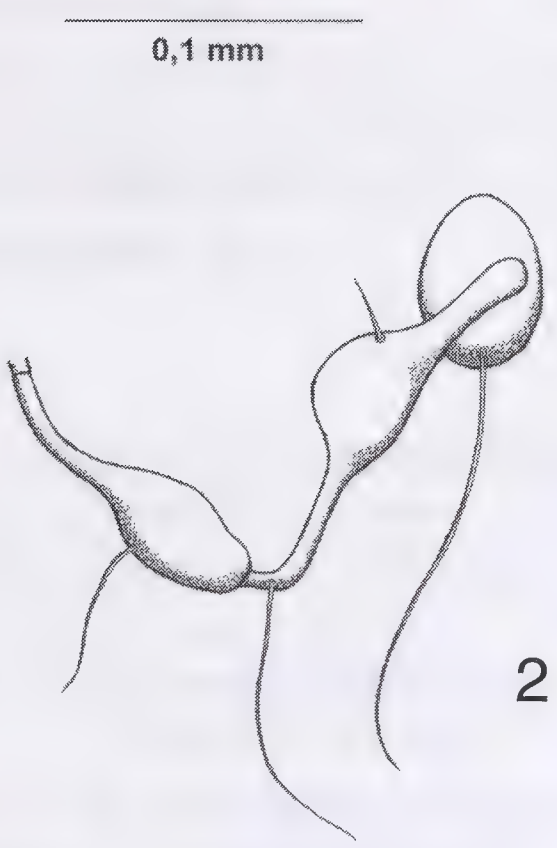


Fig. 1 - *Imirus mirabilis* n. sp.: profilo schematico.
Fig. 2 - *Imirus mirabilis* n. sp.: palpo mascellare destro in visione dorsale e in posizione distesa (a riposo la dilatazione del terzo articolo è rivolta all'esterno).

Pronoto molto largo, circa 1,6 volte più largo (0,42 mm) che lungo (0,26 mm), ben più lungo e più largo del capo, a lati ribordati e dentellati, regolarmente curvati ed indistintamente sinuati verso la base, con la massima larghezza all'incirca a metà della lunghezza. Disco regolarmente convesso; terzo basale con depressione trasversa ben marcata, limitata dalle due profonde fossette laterali; carene assenti.

Elitre, considerate insieme, nettamente più larghe (0,49 mm) che lunghe (0,36 mm), a lati dentellati quasi rettilinei, un po' più larghe e circa una volta e mezzo più lunghe del pronoto, con due profonde fossette basali ed una laterale. Stria suturale obliterata nel terzo apicale, stria dorsale praticamente inesistente, appena accennata da una depressione posteriore alla fossetta basale esterna. Fossetta laterale posta sul lato dorsale dell'elitra e prolungata all'indietro da una sorta di gronda gradatamente attenuata verso l'estremità. Carena laterale ben distinta fino all'apice.

Zampe relativamente robuste, con tibie ingrossate oltre la metà.

DERIVATIO NOMINIS. Dal latino *mirabilis* (= meraviglioso, straordinario), per i caratteri morfologici (soprattutto dei palpi mascellari) e per assonanza fonetica con i nomi dati in passato agli altri taxa del gruppo (*Mirus*, *Imirus*, *permirus*).

NOTE ECOLOGICHE. Gli esemplari noti sono stati raccolti mediante il lavaggio di suolo prelevato direttamente alla base di *Pistacia lentiscus* L. o sotto sassi profondamente interrati, nelle località Bacu 'e Muru e Pranu Supramonte, poste rispettivamente a SE e a NE di Baunei, nel settore orientale dell'isola; con gli stessi prelievi di suolo è stato raccolto anche il raro Carabide Anillino *Microtyphlus saxatilis* Magrini, Leo & Fancello, 2004.

OSSERVAZIONI. Vari anni di ricerche sulla fauna endogea di Sardegna hanno portato al rinvenimento di tre sole ♀ ♀ di questa nuova e distinta entità, che ci siamo decisi a descrivere, pur in assenza del ♂, proprio per la presenza di caratteri morfologici esterni talmente vistosi che permettono di separare senza problemi la specie sarda dalle congeneri; il rinvenimento del ♂ consentirà di eseguire anche quegli importanti confronti edeagici che al momento ci sono preclusi.

La scoperta del nuovo taxon sardo aggiunge alla fauna italiana non solo una specie, ma anche un genere e una tribù. Infatti *Imirus* Reitter, 1885 (= *Mirus* Saulcy, 1877 nec Albers, 1850) è l'unico genere, a livello mondiale, della tribù Imirini Jeannel, 1949, che trova posto, all'interno degli Pselaphinae, nella sezione Proteromorphi della supertribù Goniaceritae (cfr. Löbl, 2004; Löbl & Besuchet, 2004; Newton & Chandler, 1989; Newton & Thayer, 1992, 1995).

L'appartenenza di *mirabilis* al genere *Imirus* è attestata dalla straordinaria e inconfondibile forma dei palpi mascellari e dagli altri caratteri che a suo tempo hanno indotto Raffray e Jeannel ad isolare il genere in una apposita tribù (cavità coxali posteriori non contigue, 1° sternite saldato col 2°, tarsi senza setola paraungueale, ecc.).

Imirus (per la definizione e la revisione del genere si rimanda a Besuchet, 1980) comprendeva fino ad oggi tre specie: *I. permirus* Saulcy, 1877 di Corsica, *I. lavagnei* Dodero, 1904 della Francia meridionale e *I. outereloi* Besuchet, 1980 della Spagna: Monti Cantabrici.

Rispetto alle entità già note, *Imirus mirabilis* n. sp. trova le maggiori affinità, non solo geografiche, con *I. permirus* di Corsica, soprattutto per la forma del corpo, anche se la assenza di carene longitudinali sul pronoto, il profilo laterale del pronoto (che non è evidentemente ristretto verso la base) e le dimensioni elitrali permettono di separare a colpo d'occhio la nuova specie dalle congeneri.

Gli esemplari di *Imirus* sono sempre rari e di raccolta sporadica.

I. permirus è stato a lungo noto solo di Ajaccio - sulla base dei reperti effettuati da Koziorowicz attorno al 1877 nel giardino della propria casa, vagliando d'estate il terriccio prossimo a bulbi e radici - ed è stato ricatturato solo nel 1981 a Pont de Truggia, in una macchia densa, a circa 100 m di quota (Orousset & Dubault, 1984).

I. lavagnei è stato anch'esso raccolto vagliando il terriccio in un giardino, questa volta quello di Henri Lavagne a Castelnau-les-Lez presso Montpellier (Hérault), ai primi del 1900, con un secondo reperto effettuato nel 1965 da Coiffait sul versante sud del Massif du Caroux, sempre nell'Hérault.

I. outereloi infine è stato rinvenuto nel 1974 da Outerelo in un accumulo di foglie morte di *Quercus robur* L. a Moreda del Caurel (Sierra del Caurel, prov. di Lugo, nei Monti Cantabrici), a circa 300 m.

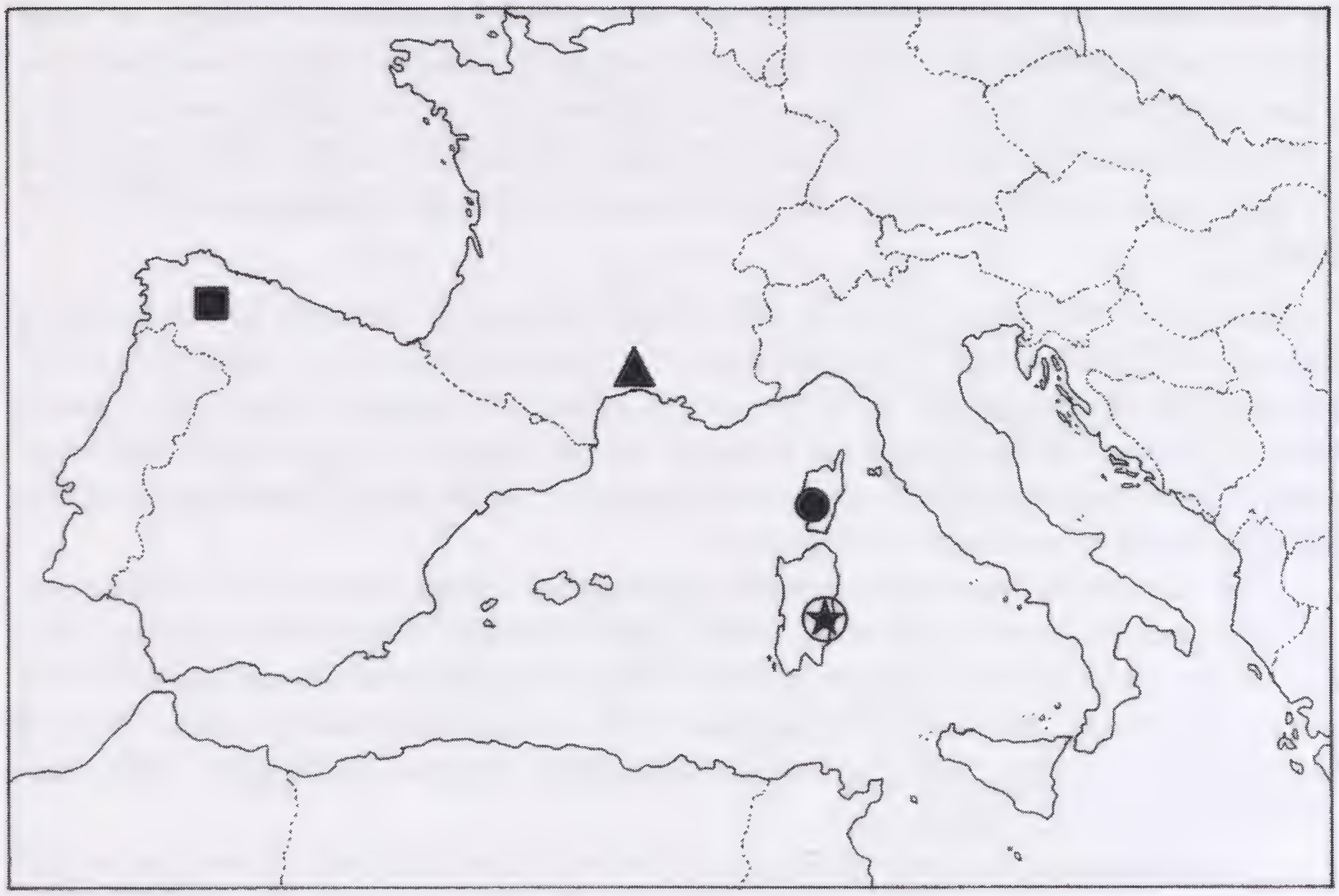


Fig. 3 - Distribuzione geografica delle specie del genere *Imirus*: *I. outereloi* (Spagna, quadrato), *I. lavagnei* (Francia, triangolo), *I. permirus* (Corsica, cerchio), *I. mirabilis* (Sardegna, asterisco).

La scoperta di *I. mirabilis* in Sardegna riveste un notevole interesse biogeografico, perché l'attuale distribuzione delle specie del genere (fig. 3) testimonia una probabile colonizzazione premiocenica dei loro antenati, evidentemente anteriore al distacco della placca sardo-corsa dal massiccio iberico-provenzale, confermando peraltro l'ipotesi di Jeannel 1950, che inseriva *Imirus* nelle sue "lignées pyrénéo-provençales".

Restano ovviamente per ora senza risposta le domande su quali possano essere le modalità di vita di questo nuovo caratteristico taxon endogeo, cieco e attero, che ad un aspetto così "corazzato", compresso e compatto, unisce il possesso di palpi mascellari delicatissimi e forniti di setole tattili "abnormemente" lunghe.

BIBLIOGRAFIA

BESUCHET C., 1980 - Le genre *Imirus* Reitt. (Coleoptera, Pselaphidae). Nouvelle Revue d'Entomologie, 10 (1): 51-58.

JEANNEL R., 1950 - Faune de France, 53: Coléoptères Psélaphides. Ed. Lechevalier, Paris, 421 pp.

LÖBL I., 2004 - Staphylinidae Pselaphinae. In: ALONSO-ZARAZAGA M. A. (ed.). Fauna Europaea, Coleoptera 1. Fauna Europaea vers.1.3 (2007), http://www.faunaeur.org

LÖBL I. & BESUCHET C., 2004 - Staphylinidae Pselaphinae (pp. 272-329). In: LÖBL I. & SMETANA A. (eds): Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Vol. 2. Hydrophiloidea-Histeroidea-Staphylinoidea. Apollo Books, Stenstrup, 942 pp.

NEWTON A. F., Jr. & CHANDLER D. S., 1989 - World catalog of the genera of Pselaphidae (Coleoptera). Fieldiana, Zoology, n.s., 53: 1-93.

NEWTON A. F., Jr. & THAYER M. K., 1992 - Current classification and family-group names in Staphyliniformia (Coleoptera). Fieldiana, Zoology, n.s., 67: 1-92.

NEWTON A. F., Jr. & THAYER M. K., 1995 - Protopselaphinae new subfamily for *Protopselaphus* new genus from Malaysia, with a phylogenetic analysis and review of the Omaliine group of Staphylinidae including Pselaphidae (Coleoptera). In: PAKALUK J. & SLIPINSKI S.A. (eds). Biology, phylogeny, and classification of Coleoptera. Papers celebrating the 80th birthday of Roy A. Crowson. Muzeum i Instytut Zoologii PAN, Warszawa: 219-320.

OROUSSET J., 1985 - Coléoptères hypogés de Corse. XIII. Désignation du lectotype d'*Imirus permirus* (Saulcy, 1877) (Col. Pselaphidae). Nouvelle Revue d'Entomologie, (N.S.), 2 (3): 302.

OROUSSET J. & DUBAULT G., 1984 - *Imirus permirus* Saulcy, de Corse (Col. Pselaphidae). Nouvelle Revue d'Entomologie, (N.S.), 1 (1): 54.

RAFFRAY A., 1917 - Sur le genre *Mirus* Saulcy (*Imirus* Reitt.) (Col. Pselaphidae). Bulletin de la Société entomologique de France: 108-110.

Indirizzi degli Autori:

R. Poggi, Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria", via Brigata Liguria 9, I-16121 Genova GE, Italia.

L. Fancello, via Bainsizza 12, I-09123 Cagliari CA, Italia.

P. Leo, via Tola 21, I-09128 Cagliari CA, Italia.

Boll. Soc. entomol. ital., 140 (3): 185-188 *15 dicembre 2008*

Roberto CALDARA

Quattro specie di Curculionidae nuove per la fauna italiana (Coleoptera)

Riassunto - Viene segnalata per la prima volta la presenza in Italia di quattro specie di Curculionidae della sottofamiglia Curculioninae: *Tychius brisouti* Tournier, 1873 (Liguria), *Mecinus suturalis* Reitter, 1907 (Liguria), *Gymnetron rotundicolle* Gyllenhal, 1838 (Veneto) e *Rhinusa moroderi* (Reitter, 1906) (Sicilia, Sardegna). Sono riportati i dati sulla distribuzione delle specie in questione e i caratteri utili alla loro separazione da specie vicine già note per il territorio italiano.

Abstract - *On four species of Curculionidae new for the Italian fauna (Coleoptera).*
The presence in Italy of four species of Curculionidae belonging to the subfamily Curculioninae (Tychiini and Mecinini) is reported for the first time. The taxa are the following: *Tychius brisouti* Tournier, 1873 (Liguria), *Mecinus suturalis* Reitter, 1907 (Liguria), *Gymnetron rotundicolle* Gyllenhal, 1838 (Veneto), and *Rhinusa moroderi* (Reitter, 1906) (Sicily, Sardinia). Their general distribution and the characters useful to distinguish them from related species already known from Italy are also reported.

Key words: Curculionidae, new records, distribution, Italy.

Recenti raccolte personali e lo studio di materiale ricevuto in esame da alcuni colleghi mi hanno permesso di accertare per la prima volta la presenza in Italia di quattro specie di Curculioninae (Curculionidae) appartenenti alle tribù Tychiini e Mecinini.

Tychius brisouti Tournier

Tychius brisouti Tournier, 1873: 471. Caldara, 1990: 107 (sub *T. galloprovincialis* Hustache, 1924); 1995b: 610.

Liguria: Imperia, Grimaldi di Ventimiglia, sentiero per Castellar, in prossimità del confine francese, 400 m, 21.IV.2007, su *Astragalus monspessulanus* L., leg. Caldara, 6 exx. (coll. Caldara).

DISTRIBUZIONE. Specie precedentemente nota di Svizzera (Giura bernese), Francia (Giura, Alpes-Maritimes, Gard, Vaucluse, Aude) e Spagna (Granada).

OSSERVAZIONI. Specie ritenuta poco comune, verosimilmente perchè di non facile raccolta se non ricercandola a vista espressamente sulla pianta ospite, *Astragalus monspessulanus* L., solitamente quasi strisciante sul suolo.

Fra le specie di *Tychius* note per l'Italia risulta molto simile a *T. alpinus* Hustache, 1926 (Caldara, 1995a), con distribuzione sovrapponibile (Francia meridionale, Canton Vallese, Italia nord-occidentale) e con la quale a volte sembra convivere sulla stessa pianta in Provenza (Hoffmann, 1954), e a *T. tridentinus* Penecke, 1922, con ampia distribuzione più orientale (dalla Svizzera attraverso Europa centrale e Ucraina fino al Kazakistan) e con differenti piante ospiti (*Astragalus austriacus* Jacquin e *A. onobry-*

chis L.) (Caldara, 1990). Da entrambe queste specie differisce per il pronoto decisamente più trasverso, per il rostro visto di lato più regolarmente arcuato soprattutto nella femmina, per le zampe del maschio con i femori anteriori con frangia meno evidente e quelli posteriori inermi e per le tibie anteriori senza dentino mediano (Caldara, 1990, sub *T. galloprovincialis*; Caldara, 1995b).

Mecinus suturalis Reitter

Mecinus suturalis Reitter, 1907: 13. Smreczyński, 1951: 74. Hoffmann, 1958: 1266, 1275. Tempère, 1975: 650.

Liguria: Imperia, Grimaldi di Ventimiglia, sentiero per Castellar, in prossimità del confine francese, 400 m, 25.V.2007, su *Plantago sempervirens* Crantz, leg. Caldara, 1 ex. (coll. Caldara).

DISTRIBUZIONE. Specie precedentemente riportata solo di Francia meridionale (Charente, Mt. Ventoux, Drôme, Gard, Bouches-du-Rhône, Alpes-Maritimes).

OSSERVAZIONI. Specie molto simile a *M. circulatus* (Marsham, 1802), con il quale ha in comune la forma degli organi genitali. Ne differisce costantemente per il pronoto più largo e più convesso e per il diverso rivestimento delle interstrie elitrali, che risulta formato da squame bruno-grigiastre e biancastre (prima e terza interstria e lati), setoliformi, lunghe circa come la larghezza di un'interstria, e per quello delle strie, ben visibili e con una serie di squame brune o biancastre un poco più corte e più strette di quelle delle interstrie.

La specie vive su *Plantago sempervirens* Crantz (= *P. cynops* L.), pianta sulla quale anch'io ho raccolto l'esemplare in questione, e verosimilmente anche su *P. psyllium* L. (Tempère, 1975).

Gymnetron rotundicolle Gyllenhal

Gymnetron rotundicolle Gyllenhal, 1838: 753. Brisout, 1862: 643; 1865: 620. Reitter, 1907: 28

Veneto: Verona, Badia Calavena, 27.II.2007, vaglio, leg. Diotti, 4 exx. (coll. Diotti); Verona, Cerro Veronese, valle di Squaranto, 3.II.2007, vaglio, leg. Diotti, 1 ex. (coll. Diotti); Vicenza, Colli Berici, Lago di Fimon, 24.III.2007, sfalcio, leg. Diotti & Tedeschi, 30 exx. (coll. Diotti e Tedeschi).

DISTRIBUZIONE. Specie a me nota anche di Ucraina, Russia meridionale, Repubblica Ceca, Bulgaria, Turchia, Georgia, Armenia, Iran, Turkmenistan, Uzbekistan e Kazakistan.

OSSERVAZIONI. Fra le specie di *Gymnetron* note per l'Italia *G. rotundicolle* può essere confuso soprattutto con *G. rostellum* (Herbst, 1795), specie diffusa in tutta Italia. La differenza più immediata è data dal colore delle zampe, completamente rossastro in *G. rotundicolle* (in *G. rostellum* i femori sono costantemente scuri); inoltre, gli epimeri metatoracici risultano ricoperti fittamente da squame allungate biancastre disposte in più file (bianco-grigiastre e disposte in un'unica serie in *G. rostellum*) e il lobo mediano dell'edeago è distintamente più corto e ristretto dalla base all'apice (lungo e a lati subparalleli in *G. rostellum*).

Riguardo la pianta ospite non si hanno dati in letteratura, sebbene si possa presumere che anche *G. rotundicolle*, come tutte le specie paleartiche di *Gymnetron* con biologia nota, viva su *Veronica*.

La presente segnalazione è di poco successiva a quella relativa al ritrovamento della specie in numerose località della Boemia, nella Repubblica Ceca (Strejček, 2007): entrambe sono di particolare interesse, vista la distribuzione della specie, ampiamente diffusa nell'Asia centrale e nel Caucaso, a occidente sino all'Ucraina e alla Bulgaria (Reitter, 1907; Caldara, dati inediti). E' da sottolineare che sia le località venete che soprattutto quelle boeme (alcune nei dintorni di Praga), nelle quali è stato raccolto *G. rotundicolle*, sono zone considerate note da un punto di vista entomologico. Si può pertanto ragionevolmente ipotizzare, in accordo con Strejček (2007), che la specie sia stata importata accidentalmente nel Veneto e in Boemia, forse attraverso il trasporto aereo o insieme alla pianta ospite (molte specie asiatiche di *Veronica* sono utilizzate a scopo ornamentale), e che qui si sia comunque ben ambientata, vista la raccolta anche in numero abbondante in differenti località. Non si possono tuttavia escludere ipotesi alternative quali un reale recente ampiamento della diffusione, con false aree disgiunte legate a inadeguate raccolte nelle località intermedie.

Rhinusa moroderi (Reitter)

Gymnetron moroderi Reitter, 1906: 379; 1907: 42.

Sardegna: Cagliari, Elmas, 10.VII.1989, leg. Meloni, 5 exx. (coll. Abbazzi); Cagliari, Monte Urpino, 11.VI.1971, su *Verbascum phlomoides*, leg. Meloni, 3 exx. (coll. Osella); Carbonia-Iglesias, Domusnovas, 3.IV.1979, leg. Leo, 7 exx. (coll. Osella); Oristano, 7.VI.1974, su *Verbascum*, leg. Meloni, 4 exx. (coll. Osella); Sassari, Ittiri, 15.V.1978, leg. Caldara, 1 ex. (coll. Caldara). Sicilia: Agrigento, Licata, 21.VI.1978, leg. Carapezza, 4 exx. (coll. Osella); Enna, Aidone, 2.VII.1989, su *Verbascum* sp., leg. Caldara, 15 exx. (coll. Caldara); Messina, Is. Eolie, Lipari, Valle di Pera, 20.VII.1968, su *Verbascum sinuatum*, leg. Magnano, 4 exx. (coll. Magnano); Messina, Is. Eolie, Lipari, Vallone Muria, 19.VI.1998, leg. Carletti, 1 ex. (coll. Abbazzi); Palermo, foce fiume Pollina, 31.V.1996, leg. Angelini, 15 exx. (coll. Angelini); Ragusa, Marina di Ragusa, 5.VI.1992, leg. Bologna, 2 exx. (coll. Osella); Siracusa, Sortino Anapo, 17.VII.1966, leg. Magnano, 8 exx. (coll. Magnano); Trapani, Is. Egadi, Favignana, 3.IV.1990, leg. Bologna, 1 ex. (coll. Osella); Trapani, Is. Pantelleria, Montagna Grande, 28.V.1994, leg. Lo Valvo, 1 ex. (coll. Osella).

DISTRIBUZIONE. A me nota anche di Spagna meridionale, Malta, Cipro, Grecia continentale e isole, Romania, Bulgaria, Turchia, Algeria e Marocco.

OSSERVAZIONI. Specie rimasta sconosciuta agli autori dopo la sua descrizione su esemplari di Valencia, nella Spagna meridionale. Grazie all'esame di due di questi, custoditi presso il Museo di Storia Naturale di Budapest, ho potuto constatare che, come riportato da Reitter (1907), la specie risulta molto simile a *R. tetra* (Fabricius, 1792), dalla quale differisce esclusivamente, ma costantemente, per la forma del rostro della femmina, che visto di lato risulta cilindrico e dello stesso calibro dall'inserzione delle antenne all'apice. Non si hanno invece sostanziali differenze fra i maschi delle due specie, anche per quanto riguarda gli apparati genitali. E' da sottolineare, tuttavia, che gli esemplari di *R. moroderi* presentano costantemente piccole dimensioni e che pertanto esemplari maschi superiori ai 3 mm possono essere attribuiti a *R. tetra* anche in assenza di femmine.

Dai dati inediti in mio possesso sembra che la specie abbia distribuzione circummediterranea e che viva, come le altre del suo gruppo, su *Verbascum* (*V. phlomoides* L., *V. sinuatum* L.).

RINGRAZIAMENTI

Per il materiale e le utili informazioni fornitemi sono riconoscente a Piero Abbazzi (Firenze), Fernando Angelini (Francavilla Fontana), Luciano Diotti (Cinisello Balsamo), Luigi Magnano (Poggibonsi), Giuseppe Osella (L'Aquila) e Michele Tedeschi (Milano).

BIBLIOGRAFIA

BRISOUT DE BARNEVILLE H., 1862 - Monographie du genre *Gymnetron*. Annales de la Société entomologique de France, (4)2: 625-668.

CALDARA R., 1990 - Revisione tassonomica delle specie paleartiche del genere *Tychius* Germar (Coleoptera Curculionidae). Memorie della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale di Milano, 25: 51-218.

CALDARA R., 1995a - Aggiunte alla revisione delle specie paleartiche del genere *Tychius* (Coleoptera Curculionidae). Atti della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale di Milano, 134 (1993): 123-130.

CALDARA R., 1995b - Studio dei tipi di Tychiini di Henri Tournier custoditi presso il Museo di Storia Naturale di Ginevra (Coleoptera, Curculionidae). Revue suisse de Zoologie, 102: 609-613.

GYLLENHAL L., 1838 - In: Schönherr C. J., Genera et species Curculionidum, cum synonymia hujus familiae. Species novae aut hactenus minus cognitae, descriptionibus a Dom. Leonardo Gyllenhal, C. H. Boheman, et entomologis aliis illustratae - Vol. 4(2). Paris, Roret: 601-1121 [1122-1124 (Corrigenda)].

HOFFMANN A., 1954 - Coléoptères Curculionides. Deuxième partie. Faune de France, 59: 487-1208.

HOFFMANN A., 1958 - Coléoptères Curculionides. Troisième partie. Faune de France, 62: 1209-1839.

REITTER E., 1906 - Neue Coleopteren aus Spanien. Boletin de la. Sociedad española de Historia natural, 6: 375-380.

REITTER E., 1907 - Bestimmung-Tabellen der europäischen Coleopteren. LIX Heft. Curculionidae. 13 Theil: Mecinini (Gymnetrini). Verhandlungen des naturforschenden Vereines in Brünn, 45: 7-50.

SMRECZYŃSKI S., 1951 - Remarques sur quelques Curculionides de France. Bulletin de la Société entomologique de France, 56: 73-75.

STREJČEK J., 2007 - Faunistic records from the Czech Republic - 226. Coleoptera. Klapalekiana, 43: 85-86.

TEMPÈRE G., 1975 - Nouvelles notes sur les Curculionidae de la faune française (Col.). Taxonomie, chorologie, écologie, éthologie, deuxième série. Annales de la Société entomologique de France, 11: 631-658.

TOURNIER H., 1873 - Observations sur les espèces européennes et circumeuropéennes de la tribu des tychiides. Annales de la Société entomologique de France, 3(5): 461-509.

Indirizzo dell'autore:

R. Caldara, via Lorenteggio 37, I-20146 Milano MI, Italia. E-mail: roberto.caldara@gmail.com

Boll. Soc. entomol. ital., 140 (3): 189-191 *15 dicembre 2008*

Segnalazioni faunistiche italiane

476 - ***Ixodes ventalloi*** Gil Collado, 1936 (Acari Ixodida)

Manilla G., 1998. Fauna d'Italia, 36. Acari Ixodida. Ed. Calderini, Bologna, 280 pp.

Prima segnalazione per il Piemonte di specie euro-mediterraneo-macaronesica già nota di Abruzzo e di Basilicata.

Reperti. Piemonte: prov. Cuneo, Saluzzo, 418 m slm, 12.VI.2007, M. Dutto leg. 1 ♀; prov. Cuneo, Limone Piemonte, 1000 m, 27.VI.2005, M. Dutto leg. 1♂ 1 ♀; prov. Torino, Borgaro Torinese, 16.IV.2004, M. Coletta leg. 1 ♀ (tutti in coll. Autore) Gli esemplari sono stati raccolti durante il pasto ematico: il primo su un soggetto umano, gli altri su cani domestici.

Osservazioni. *Ixodes ventalloi* è specie nota di Inghilterra, Francia, Portogallo, Spagna, Marocco, Tunisia, Isole Canarie (Manilla, 1998), Germania (Petney et al., 1996, Applied Parasitology, 37: 96-98) e Italia meridionale: Abruzzo e Basilicata (Manilla, 1998).

Specie trifasica infeudata al coniglio selvatico, nonostante spesso si rinvenga su ratti, faine, donnole e volpi. I due reperti isolati su *Canis familiaris* L. non fanno supporre un'importazione accidentale, considerato che gli animali non hanno mai subito spostamenti; il reperto isolato su un soggetto umano, di sesso femminile, fa invece supporre ad un'introduzione accidentale, considerato che il soggetto ha dichiarato, in anamnesi, di essere rientrato da due giorni dalla Bretagna, dove ha praticato attività di birdwatching. Gli spostamenti di persone e di animali (es. per ripopolamento venatorio) possono essere imputati nella diffusione, da paesi vicini, di specie mai segnalate per la fauna italiana, in particolare di quelle che con gli animali stringono rapporti di parassitismo.

Moreno Dutto
Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce & Carle - Cuneo
E-mail: dutto.moreno@tiscali.it

477 - ***Melanargia russiae*** (Esper, 1784) (Lepidoptera Satyridae)

Tolman T. & Lewington R. (1997). Butterflies of Britain & Europe: 187, Tav. 55.

Prima segnalazione per la Toscana di specie centroasiatico-europea poco comune e localizzata in Italia.

Reperti. Toscana: Cortona (Arezzo), Monte Ginezzo, vetta, 905 m UTM 32TQP5096, 15.VII.2007 E. Spadini & V. Spadini leg., 1 ♀; e 18.VII.2007 S. Piazzini, E. Spadini & V. Spadini leg., 1♂ (exx. catturati, determinati, fotografati e liberati, det. S. Piazzini e E. Spadini).

Osservazioni. Specie a corotipo centroasiatico-europeo, diffusa in Europa meridionale e orientale, dalla Penisola Iberica alla Russia meridionale, e in Asia centroccidentale fino al Tien Shan (Bozano G. C., 2002. Guide to the Butterflies of the Palearctic Region Satyrinae part III - Tribe Satyrini. Subtribes Melanargiina and Coenonymphina: Melanargia, Coenonympha, Sinonympha, Triphysa: 19-20.). In Italia è presente nelle regioni centro-meridionali, dalle Marche alla Sicilia (Balletto E. et al., 2007. Insecta Lepidoptera Papilionoidea (Rhopalocera). In: Ruffo S., Stoch F. (eds), Checklist and distribution of the italian fauna. Ministero dell'Ambiente. CD ROM). Nell'800 è stata segnalata anche

per il Piemonte, in Valle di Susa, dove però risulta attualmente scomparsa (Hellmann F. & Bertaccini E., 2004. I Macrolepidotteri della Valle di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie): 126). Tolman & Lewington (1997, l.c.: 187) riportano che il limite settentrionale della distribuzione in Italia peninsulare sarebbe Firenze; non è stato, tuttavia, possibile accertare l'attendibilità di tale indicazione.

M. russiae è specie caratteristica di prati mesoxerici montani (Balletto E. et al., 2007, l.c.). Gli esemplari oggetto della segnalazione sono stati rilevati nelle praterie sommitali del Monte Ginezzo, uno dei rilievi più elevati tra la Val di Chiana e l'alta Val Tiberina. Quest'area, Sito di Importanza Comunitaria (codice SIC: IT5180017) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, è stata individuata per la realizzazione di un parco eolico, costituito da 15 aereogeneratori. I lavori per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla costruzione e alla manutenzione di un tale impianto comprometterebbero in modo irreversibile il piccolo biotopo dove vive l'unica popolazione toscana di *M. russiae*. Anche se, per il momento, l'iter per la sua costruzione è stato bloccato dalla Regione Toscana per mancanza di compatibilità ambientale (Delibera 23 aprile 2007, n. 274; Boll. Uff. Regione Toscana, 19: 26-35), permangono forti pressioni per la sua realizzazione da parte di alcuni settori economici e politici.

Elena SPADINI, Sandro PIAZZINI, Leonardo FAVILLI & Giuseppe MANGANELLI
Dipartimento di Scienze Ambientali, via Mattioli 4, I-53100 Siena SI
E-mail: elenaspadini@virgilio.it

Guido TELLINI FLORENZANO, D.R.E.Am. Italia S.c.r.l.,
via dei Guazzi 31, I-52013 Poppi AR

478 - ***Saperda octopunctata*** (Scopoli, 1772) (Coleoptera Cerambycidae)

Pesarini C., Sabbadini A., 1994. Insetti della Fauna Europea. Coleotteri Cerambicidi. Natura, 85:59

Prima segnalazione per il Lazio di specie pontico-SE europea già nota di altre regioni italiane.

REPERTI. Lazio: Acquapendente, loc.Torre Alfina (Viterbo) 530 m, 30.VI.2006, 4 es., leg. e coll. S. Nappini, M. Faggi; det. G. Sama.

OSSERVAZIONI. Specie a corotipo pontico-SE europeo, poco comune e localizzata in Italia, nota per alcune stazioni di Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige (Sama G., 1988, Fauna d'Italia, 26:161), una sola stazione per la Calabria (Simonetta J., 1989, Boll. Ass. rom. Ent., 43: 49-53) e una per la Lombardia (Furlanetto D., 1999, Cons. Parco lomb. Valle Ticino, New Press, Como:241-244), due stazioni per il Piemonte (Sama, com. pers.).

Specie montana associata a *Tilia* sp.. Gli esemplari adulti sono stati ottenuti ex larvis da una porzione di ramo raccolta a terra e proveniente da un vetusto tiglio (*Tilia plathiphyllos* Scopoli).

Matteo FAGGI
via Aniene 5, I-59100 Prato PO. E-mail: fagus25@hotmail.com

Stefano NAPPINI
loc. Pian di Rocca, I-58043 Castiglione della Pescaia GR.
E-mail: canibbe81@hotmail.com

479 - ***Isotomus barbarae*** Sama, 1977 (Coleoptera Cerambycidae)

Pesarini C., Sabbadini A., 1994 - Insetti della Fauna Europea. Coleotteri Cerambicidi. Natura, 85:43

Prima segnalazione per il Lazio di endemita italiano già noto di regioni centromeridionali della penisola.

REPERTI. Lazio: Acquapendente, loc.Torre Alfina (Viterbo) 530 m, 6.VI.2006, 2 es., leg. e coll. S. Nappini, M. Faggi; det. G. Sama.

OSSERVAZIONI. Specie endemica italiana, è nota per diverse stazioni in Emilia-Romagna, segnalata in una sola stazione in Toscana, Marche, Campania (Sama G., 1999, Quad. Studi nat. Romagna, 11 (suppl.): 41-56) e Basilicata (Biscaccianti A.B., 2002, Boll. Ass. rom. Ent., 57:49-62). Gli esemplari adulti sono stati ottenuti ex larvis da legno morto di carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scopoli).

Stefano NAPPINI
loc. Pian di Rocca, I-58043 Castiglione della Pescaia GR. E-mail: canibbe81@hotmail.com
Matteo FAGGI
via Aniene 5, I-59100 Prato PO. E-mail: fagus25@hotmail.com

480 - ***Eosentomon noseki*** Tuxen, 1982 (Protura Eosentomidae)

Tuxen S.L., 1982 - The Protura (Insecta) of Madeira. Bocagiana 65: 1-20.

Prima segnalazione per l'Italia di specie nota per Macaronesia e Spagna.

REPERTI. Piemonte: Cabella Ligure (Alessandria), dint. Querceto (Rosano), 16.VIII.1979, C. Torti leg. 1 ♂, 1 ♀, 1 maturus junior; Liguria: Sanremo (Imperia), pendici S M.te Colma, arenaria, 6.XI.1981, S. Zoia, G. Gardini, A. Boato leg. 1 ♀; Isola del Cantone (Genova) loc. Spinola, 5.XI.1978, G. Gardini leg. 1 ♂, 1 ♀ (coll. C. Torti).

OSSERVAZIONI. Specie descritta su materiale di Madeira, ad oggi nota esclusivamente per Macaronesia e Spagna (Szeptycki, 2007, Acta Zoologica Cracoviensia. 50B (1): 1-210); non sono noti dettagli sulla sua ecologia, né, al momento, è possibile definirne la geonemia.

MATTEO CAPURRO, LORIS GALLI e CARLO TORTI
Università degli Studi di Genova - Dip.Te.Ris., corso Europa 26, I-16132 Genova GE
E-mail: capurromatteo@alice.it, loris.galli@dipteris.unige.it, torticarlo@libero.it

481 - ***Proturentomon condei*** Nosek, 1967 (Protura Protentomidae)

Nosek J., 1973 - The European Protura, their taxonomy, ecology and distribution with keys for determination. Muséum d'Histoire naturelle, Genève, 345 pp.

Prima segnalazione per l'Italia di specie nota per Austria e Slovacchia.

REPERTI. Veneto: Concordia (Venezia), 8.I.1980, M.G. Paoletti leg. 1 ♀ (coll. C. Torti).

OSSERVAZIONI. Specie descritta sulla base di materiale di Martinswand, nei pressi di Innsbruck, ad oggi nota solamente per Austria e Repubblica Slovacca (Szeptycki, 2007, Acta Zoologica Cracoviensia. 50B (1): 1-210); non sono noti dettagli sulla sua ecologia, né è possibile precisarne la geonemia.

MATTEO CAPURRO, LORIS GALLI e CARLO TORTI
Università degli Studi di Genova – Dip.Te.Ris., corso Europa 26, I-16132 Genova GE
E-mail: capurromatteo@alice.it, loris.galli@dipteris.unige.it, torticarlo@libero.it

Boll. Soc. entomol. ital., 140 (3): 192-195 *15 dicembre 2008*

Atti Sociali

Il 4 Marzo 2008 è improvvisamente mancato

Riccardo Consorti

dopo una rapida e incurabile malattia, mentre si trovava nella sua abitazione di Prato, dove era nato il 2 Settembre 1947. Studioso di grande cultura, dopo studi classici si era laureato in Architettura presso l'Università di Firenze e successivamente aveva svolto nella città natale la sua attività di architetto; ottimo chitarrista, parlava correttamente la lingua cinese e aveva insegnato per anni, oltre a disegno e applicazioni tecniche, l'italiano a molti ragazzi della comunità cinese di Prato, nella Scuola media statale Ser Lapo Mazzei (in suo ricordo è stata istituita presso questa scuola una fondazione, con borse di studio per gli studenti più meritevoli). Appassionato studioso di Carabidae e di Coleotteri in genere, nostro socio dal 1989, aveva recentemente descritto sul Bollettino Societario *Otiorhynchus degiovannii* Magrini & Consorti, 2005 di Sardegna (Col. Curculionidae).

Quattro sono stati i taxa a lui dedicati:

- *Otiorhynchus (Lixorrhynchus) consortii* Magrini, Abbazzi & Cirocchi, 2003 (Col. Curculionidae)
- *Scotonomus consortii* Bordoni & Magrini, 2003 (Col. Staphylinidae)
- *Typhloreicheia consortii* Magrini, 2003 (Col. Carabidae)
- *Duvalius consortii* Magrini & Degiovanni, 2006 (Col. Carabidae)

Negli ultimi anni aveva collaborato fattivamente e con entusiasmo, con molti colleghi, alle ricerche sulla fauna endogea e troglobia della Sardegna e attualmente stava riordinando la collezione dei Carabidae italiani del Museo Zoologico di Firenze "La Specola", lavoro purtroppo rimasto incompiuto: tutti gli amici del Museo lo ricordano con affetto.

Il 2 settembre 2008 è deceduto improvvisamente a Bologna, dove era nato il 17 novembre 1936,

Giancarlo Bastia

Appassionato lepidotterologo e nostro Socio a partire dal 1985, nella vita "civile" esercitava la professione di barbiere nel negozio bolognese ereditato dal padre, dopo aver fatto parte per molti anni di un complesso musicale come chitarrista.

Ai familiari ed agli amici vanno le più sincere condoglianze della Società.

Convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

L'Assemblea Generale Straordinaria della Società Entomologica Italiana è convocata nella sede della Biblioteca Sociale, Corso Torino 19/4 scala A, 16129 Genova, in prima convocazione per le ore 23 di venerdì 16 Gennaio 2009 e, mancando eventualmente il numero legale, in seconda convocazione per le **ore 15,30** di **sabato 17 Gennaio 2009**, con il seguente

Ordine del Giorno:

1) Modifiche allo Statuto
2) Comunicazioni della Presidenza
3) Varie ed eventuali

I Soci impossibilitati a presenziare all'Assemblea possono farsi rappresentare da altri soci conferendo loro delega scritta, utilizzando il modulo posto in calce alla convocazione inviata per posta a ogni socio.

Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Società Entomologica Italiana è convocata nella Sede Sociale di corso Torino 19/4 scala A - Genova, per le ore 15.00 di venerdì 27 marzo 2009 in prima convocazione e per le ore **15.00 di sabato 28 marzo** in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno

1) Convalida soci presentati dal Consiglio
2) Comunicazioni della Presidenza
3) Relazione dei membri del Consiglio
4) Bilancio consuntivo esercizio 2008 e previsioni per il 2009
5) Elezioni per il Consiglio Direttivo 2009-2011
6) Varie ed eventuali.

I Soci che non potessero intervenire possono farsi rappresentare da altri soci con delega scritta.

Comunicazione ai soci

Nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria 2009 verrà eletto il Consiglio Direttivo per il triennio 2009-2011. I Soci che desiderino presentare la propria candidatura sono invitati a darne comunicazione al Segretario Roberto Poggi entro il 15 gennaio 2009, indicando la carica per la quale intendono candidarsi.

Cambi di indirizzo:

Sig. Marcello Arnone, via Francesco Vivona 15, I-90145 Palermo PA
Sig. Fabio Osti, via V. Zambra 22, I-38100 Trento TN
Dott. Fabio Penati, Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", via Brigata Liguria 9, I-16121 Genova GE

XXVII Premio Giovanni Binaghi, 2009
Comunicazione ai Soci della Società Entomologica Italiana

A seguito di quanto a suo tempo stabilito dal nostro benemerito consocio Giovanni Binaghi, che ha dedicato tutta la vita allo studio dell'entomologia, adoperandosi attivamente per diffonderlo tra i giovani, e da sua moglie, signora Paola Binaghi, mi è pervenuto dalla famiglia Binaghi, fiduciariamente, ma nella mia qualità di Presidente della Società Entomologica Italiana, la somma di 500 €, affinché venga donata all'autore di un lavoro originale inedito, che non sia già stato premiato in analoghi concorsi, su insetti della fauna italiana.

I testatari hanno espresso la volontà che la consegna avvenga al seguito del giudizio di una Commissione, costituita da me e da altre due persone competenti da me scelte, che sono Roberto Poggi e Alberto Zilli.

Gli Autori dovranno essere dilettanti e giovani (di età inferiore agli anni 35). Ad essi sarà richiesta, se necessario, prova di aver effettivamente svolto il lavoro presentato.

La consegna verrà fatta in memoria di Giovanni Binaghi. Chi desidera presentare un lavoro, dovrà farlo pervenire, a mezzo raccomandata o in altro modo che dia affidamento, entro il 31 ottobre 2009 al prof. Augusto Vigna Taglianti, Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, Università "La Sapienza", Viale dell'Università, 32, 00185 Roma, specificando esattamente l'età e la professione del richiedente.

Augusto Vigna Taglianti

Biblioteca

Ricordiamo che la Biblioteca della Società - corso Torino 19/4 sc. A, Genova - è normalmente aperta tutti i sabati feriali, dalle ore 15 alle 18; è inoltre attiva una linea telefonica nei locali della biblioteca, utilizzabile nell'orario sopra indicato: tel. 010-586009.

L'elenco completo dei periodici presenti nella Biblioteca è consultabile e scaricabile da: http://www.socentomit.it/italiano/biblio.html

Per informazioni rivolgersi al bibliotecario Antonio Rey <reybevi@libero.it>.

Avviso agli Autori

La Redazione ricorda che non è richiesta la copia cartacea dei lavori proposti per la pubblicazione e invita gli Autori ad attenersi rigorosamente alle istruzioni riportate sulle ultime pagine di ogni numero del Bollettino (in italiano) e delle Memorie (english version).

8° Simposio internazionale degli afidologi

Illustri Colleghi e Ricercatori,

certo di raccogliere il Vostro interesse mi è gradito informarVi che il prossimo 8-12 giugno 2009 si svolgerà a Catania, presso questa sede dipartimentale, l'8° Simposio internazionale degli afidologi.

Gli argomenti scientifici contemplati per tale evento - benché ancora in fase di conferma e quindi suscettibili di variazioni - riguardano le seguenti principali tematiche:

- Aphid systematics and biodiversity (incluso "functional morphology", biogeography, ultrastructures, etc.)
- Aphid molecular genetics and phylogeny
- Aphid biology and ecology (incluso "reproduction and development", "population dynamics")
- Aphid on crops and forestry (incluso "monitoring systems", "virus transmission", "resistance to chemicals")

Coloro che fossero interessati all'evento sono pregati di far pervenire alla segreteria organizzativa (sito web in corso di approntamento; indirizzo provvisorio cocuzza@unict.it, ovvero sebarbag@unict.it) cortese comunicazione di assenso entro il prossimo mese di novembre, al fine di poter ricevere le successive comunicazioni, che avverranno esclusivamente per via informatica.

Si prega di voler far circolare la presente informazione verso potenziali interessati che non fossero stati inclusi fra i destinatari in questo elenco e-mail.

RingraziandoVi per la cortese attenzione e rimanendo in fiduciosa attesa di gradito riscontro, Vi porgo i più cordiali saluti.

Sebastiano Barbagallo

Boll. Soc. entomol. ital., 140 (3): 196-198 *15 dicembre 2008*

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

VOL. 140 (2008)

INDICE DEI NUOVI TAXA (IN *CORSIVO*) E DEI CAMBIAMENTI NOMENCLATORIALI

THYSANOPTERA

Odontothrips *penninus*, Ravazzi 3

COLEOPTERA

Binaghites diottii, Magrini 140
Imirus *mirabilis*, Poggi, Fancello & Leo 179
Larinus nodieri Hustache, 1924 = Sublarinus larinoides Petri, 1914, Talamelli 38
Neobathyscia mancinii *ruffoi*, Piva 11
Ochthebius (Enicocerus) *angelinii*, Ferro 151
Sinuicollia dalpiazi (Paoletti, 1977) n. comb. 8
Sinuicollia, Piva 7
Stripsipher *lamellatus*, Ricchiardi, Perissinotto & Clenell 166
Stripsipher *orientalis*, Ricchiardi, Perissinotto & Clenell 161
Stripsipher *signatulus*, Ricchiardi, Perissinotto & Clenell 172
Stripsipher *superbus*, Ricchiardi, Perissinotto & Clenell 168
Sublarinus *bosumanus*, Talamelli 40
Sublarinus *carinatus*, Talamelli 48
Sublarinus *curtirostris*, Talamelli 41
Sublarinus *curvirostris*, Talamelli 44
Sublarinus *grestai*, Talamelli 37
Sublarinus *minutus*, Talamelli 36
Sublarinus *rungwanus*, Talamelli 46
Sublarinus *snizeki*, Talamelli 45
Sublarinus *sulcatus*, Talamelli 47

Contents of vol. 140

Caldara R. - On four species of Curculionidae new for the Italian fauna (Coleoptera) 185
Clenell L. - v. Ricchiardi E., Perissinotto R. & Clennell L.
Fancello L. - v. Poggi R., Fancello L. & Leo P.
Ferro G. - A new *Ochthtebius* (*Enicocerus*) from central Greece (Coleoptera Hydraenidae) 151
Gardini G. - v. Ravizza C. & Gardini G.
Leo P. - v. Poggi R., Fancello L. & Leo P.
Magrini P. - Notes on the genus *Binaghites* Jeannel, 1937 with description of a new species and considerations on the *Scotodipnus* Schaum, 1860 of Western Alps (Coleoptera Carabidae)....139
Pedroni G. - Click beetles of the mountains in the Regional Park of "Corno alle Scale" and neighbouring areas - Tuscan-Emilian Apennines (Coleoptera Elateridae) 17
Perissinotto R. - v. Ricchiardi E., Perissinotto R. & Clennell L.
Piva E. - Description of a new genus of Leptodirinae from Veneto (Italia) and observations on *Neobathyscia mancinii* (Coleoptera Cholevidae)....7
Plumari M. - New records of Celaenopsidae, Parasitidae, Digamasellidae e Ascidae from Italy (Acarina Mesostigmata) 75
Poggi R., Fancello L. & Leo P. - A new species from Sardinia of the genus *Imirus* (Coleoptera Staphylinidae) 179
Raffone G. - New data on Italian Microphoridae, Hybotidae and Empididae (Diptera Brachycera)....105
Ravazzi G. - *Odontothrips penninus* n. sp. from Piedmont Apennine, Northern Italy (Thysanoptera Thripidae) 3
Ravizza C. & Gardini G. - The full-grown nymph of *Leuctra gardinii* (Plecoptera Leuctridae) 91
Ricchiardi E., Perissinotto R. & Clennell L. - Taxonomic revision of the South African genus *Stripsipher*, with description of four new species (Coleoptera Cetoniidae)....155
Rivosecchi L. - Additions and corrections to the checklist of some Diptera families of the Italian fauna 95
Scalercio S. - Moths new to the Pollino National Park (Southern Italy) (Lepidoptera Heterocera) 115
Talamelli F. - Revision of the African genus *Sublarinus* (Coleoptera Curculionidae)....33
Teobaldelli A. - Updated list of Macrolepidoptera from Marche region (Lepidoptera) ..57
Italian faunistic records (472-481) 121-189
Reviews....67 - 124
Records of Society ....68 - 129 - 192
Index of new taxa and of new nomenclatorial acts 196
Contents of vol. 138....197
Indice del vol. 138 198

Indice del vol. 140

Caldara R. - Quattro specie di Curculionidae nuove per la fauna italiana (Coleoptera) 185
Clenell L. - v. Ricchiardi E., Perissinotto R. & Clennell L.
Fancello L. - v. Poggi R., Fancello L. & Leo P.
Ferro G. - Un nuovo *Ochthebius* (*Enicocerus*) della Grecia centrale (Coleoptera Hydraenidae) 151
Gardini G. - v. Ravizza C. & Gardini G.
Leo P. - v. Poggi R., Fancello L. & Leo P.
Magrini P. - Note sul genere *Binaghites* Jeannel, 1937 con descrizione di una nuova specie e considerazioni sugli *Scotodipnus* Schaum, 1860 delle Alpi Occidentali (Coleoptera Carabidae).....139
Pedroni G. - I Coleotteri Elateridi della fascia montana nel Parco Regionale del Corno alle Scale e zone limitrofe - Appennino Tosco-Emiliano (Coleoptera Elateridae) 17
Perissinotto R. - v. Ricchiardi E., Perissinotto R. & Clennell L.
Piva E. - Descrizione di un nuovo genere di Leptodirinae del Veneto (Italia) e osservazioni su *Neobathyscia mancinii* (Coleoptera Cholevidae).....7
Plumari M. - Specie di Celaenopsidae, Parasitidae, Digamasellidae e Ascidae nuove per l'Italia (Acarina Mesostigmata) 75
Poggi R., Fancello L. & Leo P. - Una nuova specie sarda del genere *Imirus* (Coleoptera Staphylinidae).....179
Raffone G. - Nuovi dati su alcuni Microphoridae, Hybotidae ed Empididae italiani (Diptera Brachycera) 105
Ravazzi G. - *Odontothrips penninus* n. sp. dell'Appennino piemontese, Italia settentrionale (Thysanoptera Thripidae) 3
Ravizza C. & Gardini G. - La ninfa matura di *Leuctra gardinii* (Plecoptera Leuctridae) 91
Ricchiardi E., Perissinotto R. & Clennell L. - Revisione tassonomica del genere sudafricano *Stripsipher*, con descrizione di quattro nuove specie (Coleoptera Cetoniidae).....155
Rivosecchi L. - Aggiunte e correzioni alle checklist di alcune famiglie di Ditteri della fauna italiana (Diptera).....95
Scalercio S. - Novità faunistiche sui Lepidotteri notturni del Parco Nazionale del Pollino (Italia meridionale) (Lepidoptera Heterocera) 115
Talamelli F. - Revisione del genere africano *Sublarinus* (Coleoptera Curculionidae)....33
Teobaldelli A. - Aggiornamento della lista dei Macrolepidotteri presenti nel territorio marchigiano (Lepidoptera) 57
Segnalazioni faunistiche italiane (472-481) .....121 - 189
Recensioni.....67 - 124
Atti Sociali .....68 - 129 - 192
Indice dei nuovi taxa e dei nuovi atti nomenclatoriali 196
Contents of vol. 139.....197
Indice del vol. 139 198

ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

La Società Entomologica Italiana pubblica contributi scientifici originali su Arthropoda, con particolare riferimento alla fauna terrestre e d'acqua dolce, presentati da membri della Società, dopo giudizio favorevole da parte del Comitato di Redazione. Potranno essere accolti lavori di non soci se giudicati di particolare interesse. I lavori dovranno essere inviati, per posta elettronica o su CD, a: Dott. Giulio Gardini - Redazione S.E.I., c/o Dip.Te.Ris., Università degli Studi, corso Europa 26, I-16132 Genova GE, Italia; e-mail: giuliogardini@libero.it

I lavori accettati verranno pubblicati senza addebito di spese, eccezione fatta per le tavole a colori; gli autori riceveranno gratuitamente 50 estratti del lavoro unitamente a una copia digitale in formato .pdf.

L'eventuale produzione e spedizione di un numero maggiore di estratti a stampa dovrà essere preventivamente concordata con la Redazione e la tipografia e sarà totalmente a carico del richiedente.

Non sono previsti estratti a stampa per le rubriche "Segnalazioni Faunistiche Italiane" e "Recensioni"; gli autori riceveranno una copia digitale in formato .pdf, inviata per posta elettronica.

Norme generali

Testo: deve essere conciso e chiaro. I lavori devono seguire il seguente schema: autore/i, titolo, riassunto in italiano, riassunto in inglese, parole chiave, key words, testo, ringraziamenti, bibliografia, indirizzo/i dell'autore/i, didascalie delle figure, tavole.

Lingue accettate: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Indicazioni: utilizzare unicamente i simboli $, # e £ per indicare rispettivamente ♂, ♀ e ☿. Non scrivere parole in lettere tutte maiuscole, utilizzare il corsivo (italico) per i taxa di livello genere e specie, evitare per quanto possibile l'uso di note a fondo pagina. Numerare progressivamente le tabelle. Numerare progressivamente le figure senza usare lettere.

Modalità di presentazione: via e-mail o su CD-ROM o DVD. Se necessario, saranno spedite le tavole dei disegni e gli originali delle fotografie.

Gli autori che desiderino pubblicare in una lingua differente dalla loro lingua madre devono fare controllare l'esattezza grammaticale e sintattica a un esperto, preferibilmente zoologo, il quale deve essere menzionato nei ringraziamenti.

I manoscritti non conformi alle norme qui riportate saranno restituiti all'autore prima del loro esame da parte dei Revisori.

Dopo la revisione del lavoro, l'autore ne dovrà inviare il testo nella versione definitiva per e-mail o su CD, facendo inoltre pervenire alla Redazione le tavole originali qualora non fornite su supporto per computer. I costi per eventuali successive modifiche ai testi o alle figure saranno addebitati all'autore.

Linee guida

Titolo: deve essere conciso e informativo del contenuto dell'articolo. Deve menzionare la famiglia trattata e il taxon più elevato non intercalati da alcun segno di punteggiatura. Dei nomi di taxa eventualmente citati nel titolo, di norma, non vengono indicati l'autore e l'anno di descrizione.

Riassunti: è ammesso un terzo riassunto nella lingua utilizzata per il testo se questa è differente dall'italiano o dall'inglese.

Nomenclatura: deve adeguarsi all'*International Code of Zoological Nomenclature* (ultima edizione) e alle opinioni pubblicate dalla International Commission on Zoological Nomenclature. I nomi di taxa devono essere seguiti dal nome non abbreviato dell'autore e dall'anno di descrizione quando sono usati per la prima volta nel testo.

Descrizioni di nuove specie: si segua il seguente schema: diagnosi, località tipica del taxon, dati completi del materiale della serie tipica (si tengano in particolare considerazione le raccomandazioni 16C e 72F del ICZN in relazione al deposito e conservazione dei tipi delle nuove specie), descrizione, note comparative, eventuali altri dati.

Titoli dei capitoli: allineati al margine sinistro.

Titoli dei paragrafi: allineati al margine sinistro, seguiti da un punto e dal testo, sulla stessa riga.

Grafici, disegni, fotografie: devono essere citati come figure, sia nel testo sia nelle didascalie (es.: fig. 3; figg. 3-6). Le figure devono essere riunite in tavole le cui dimensioni non devono eccedere il rapporto altezza/larghezza di 3/2. Nelle raffigurazioni di animali o parti di essi deve essere riportata la scala con indicazione della misura. Indicare l'esemplare o la provenienza dell'esemplare raffigurato.

didascalie delle tavole di figure: vanno composte secondo gli schemi degli esempi seguenti:

Fig. 1. *Parabathyscia (P.) fiorii* Capra, holotypus ♂: habitus.
Figg. 2-5. *Parabathyscia (P.) fiorii* Capra (♂; Firenze: Fiesole): 2 - edeago in visione dorsale; 3 - idem, in visione laterale; 4 - apice del paramero destro; 5 - antenna.

Riferimenti bibliografici nel testo: devono essere citati, a seconda dei casi, come negli esempi seguenti: Binaghi (1951); (Binaghi, 1951); (Binaghi, 1951a, 1951b; Capra, 1958); (Binaghi, 1951: 18); (Binaghi & Capra, 1951); (Binaghi et al., 1951).

Bibliografia: deve contenere esclusivamente i dati di tutte le pubblicazioni citate nel testo e i titoli delle testate devono essere riportati per esteso, come nei modelli seguenti:

Binaghi G., 1974 - Il *Troglophloeus siculus* Rey nel Lazio. Ecologia e nuovi caratteri diagnostici (Coleoptera Staphylinidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 106 (3-4): 49-53.

Binaghi G., 1951 - Coleotteri d'Italia. Vita, ambienti, utilità, danni, mezzi di lotta. Briano, Genova, 210 pp.

Mohr K. H., 1966 - 88. Familie: Chrysomelidae, pp. 95-299. In: H. Freude, K. W. Harde & G. A. Lohse (eds). Die Käfer Mitteleuropas, 9, Goecke & Evers, Krefeld.

Ciceroni A., Puthz V. & Zanetti A., 1995 - Coleoptera Polyphaga III (Staphylinidae), 65 pp. In: A. Minelli, S. Ruffo & S. La Posta (eds). Checklist delle specie della fauna italiana, 48, Calderini, Bologna.

Titoli di pubblicazioni scritte originariamente in lingue con caratteri differenti da quelli latini: devono essere traslitterati o, meglio, tradotti in inglese con l'indicazione, tra parentesi, della lingua originale in cui sono stati redatti.

Segnalazioni Faunistiche Italiane

Sono accettate esclusivamente note che costituiscano significativa novità e reale interesse per la conoscenza della distribuzione di singoli taxa. Devono essere presentate esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo del Dott. Giulio Gardini: giuliogardini@libero.it

Devono riportare sinteticamente nell'ordine: - Specie (Ordine Famiglia); - Riferimento nomenclatoriale: la pubblicazione in base alla quale viene interpretato il taxon; - Inquadramento: il motivo di interesse della segnalazione; - Reperti: località, data, raccoglitore, determinatore, collezione in cui sono conservati gli esemplari, eventuali notizie sull'habitat; - Osservazioni: distribuzione generale del taxon mediante l'indicazione della categoria corologica di appartenenza, distribuzione segnalata in Italia con relativi riferimenti bibliografici abbreviati, ulteriori osservazioni complementari; - Autore e indirizzo.

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

Sede in Genova, via Brigata Liguria, 9 presso il Museo Civico di Storia Naturale

- **QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2008:**
  Soci Ordinari dei paesi UE 36 €
  Soci Ordinari dei paesi extra UE 54 €
  Soci Studenti 18 €

Se si tratta della prima iscrizione bisogna aggiungere 5 €

Il rinnovo della quota deve essere effettuato entro il primo bimestre dell'anno; la quota versata oltre tale periodo deve essere aumentata del 50%

- **VERSAMENTI**
  · Conto Corrente Postale N. 15277163 intestato a:
  Società Entomologica Italiana, via Brigata Liguria 9, 16121 Genova
  · Bonifico Bancario intestato a:
  Società Entomologica Italiana, cod. IBAN IT52D0306901406044589890128

- **SEGRETERIA** Società Entomologica Italiana, via Brigata Liguria 9, 16121 Genova

- **BIBLIOTECA** Società Entomologica Italiana, Corso Torino 19/4 sc. A, 16129 Genova
(orario: sabato 15-18, tel. 010.586009)

- **HOME PAGE:** http://www.socentomit.it

- **E-MAIL:** socentomit.info@alice.it

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE, FUORI COMMERCIO, NON È IN VENDITA
E VIENE DISTRIBUITA GRATUITAMENTE SOLO AI SOCI IN REGOLA CON LA QUOTA SOCIALE.

INDICE

vol. 140 fascicolo III

- Paolo MAGRINI
  NOTE SUL GENERE *BINAGHITES* CON DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE E CONSIDERAZIONI SUGLI *SCOTODIPNUS* DELLE ALPI OCCIDENTALI (Coleoptera Carabidae) 139

- Giorgio FERRO
  UN NUOVO *OCHTHEBIUS* (*ENICOCERUS*) DELLA GRECIA CENTRALE (Coloptera Hydraenidae) 151

- Enrico RICCHIARDI, Renzo PERISSINOTTO & Lynette CLENELL
  TAXONOMIC REVISION OF THE SOUTH AFRICAN GENUS *STRIPSIPHER*, WITH DESCRIPTION OF FOUR NEW SPECIES (Coleoptera Cetoniidae) 155

- Roberto POGGI, Luca FANCELLO & Piero LEO
  UN NUOVA SPECIE SARDA DEL GENERE *IMIRUS* (Coleoptera Staphylinidae Pselaphinae) 179

- Roberto CALDARA
  QUATTRO SPECIE DI CURCULIONIDAE NUOVE PER LA FAUNA ITALIANA (Coleoptera) 185

- Segnalazioni faunistiche italiane 189

- Atti sociali 192

- Indici 196

SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES
3 9088 01448 8506

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (4 LUGLIO 1949)
Prof. Achille Casale - Direttore Responsabile
Spedizione in Abbonamento Postale 70% - Quadrimestrale
Stampato da Litografia Solari - Via Lambro, 7/15 - 20068 Peschiera Borromeo

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA via Brigata Liguria 9 Genova